

Relazione previsionale 2024

(ex art. 20 dello statuto sociale)

Piano triennale 2024 2025 2026

Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2023

Prot. n. del .../11/2023

- **Relazione sulla gestione (precons.2023 e
Previsione piano 2024-2026** *pag. 2*
- **Conto economico preconsuntivo 2023** *pag. 34*
- **Conto economico budget 2024 piano 2025 e 2026** *pag. 35*
- **Nota Integrativa sintetica su preconsuntivo 2023** *pag. 36*
- **Nota Integrativa sintetica su budget 2024
piano 2025 e 2026** *pag. 51*

**La Responsabile Area Amministrativa
Laura Sansavini**

**Il Direttore Generale
GianNicola Scarcella**

Approvato dal C. di A.
nella seduta del **29 NOV 2023**
Delibera N° **152)**
Il Segretario **M...**

ROMAGNA ACQUE- SOCIETA' DELLE FONTI
Protocollo N.0011875/2023 del 28/11/2023
CLASSE : 62 - (RAGIONE) UFFICIO RAGIONERIA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

Gli enti locali soci effettuano l'esercizio del cd "controllo congiunto" sulla società tramite una Convenzione ex articolo 30 del D.Lgs. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali). Dal 2006 tale Convenzione è stata oggetto di successivi aggiornamenti l'ultimo dei quali, perfezionatosi con la sottoscrizione di tutti i soci nell'aprile 2018, ha recepito sia le disposizioni previste in materia dal D.Lgs. 175/2016 cd "TU sulle società pubbliche" sia le altre modifiche ritenute opportune dai soci per migliorare la gestione societaria e rendere ancor più efficace l'esercizio dello stesso "controllo analogo".

In tale contesto si evidenzia che la redazione della presente "Relazione previsionale 2024-piano triennale 2024-2026" da parte dell'organo amministrativo e quindi la sua approvazione da parte dell'Assemblea danno attuazione a quanto disposto dall'art.20 dello statuto sociale.

Si evidenzia che, come ormai di prassi nella redazione dei bilanci consuntivi e previsionali, nonché nelle verifiche infrannuali di preconsuntivo, in attuazione delle disposizioni del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i., In merito al più complessivo esercizio delle attività di indirizzo e controllo dei soci è stato predisposto uno specifico paragrafo nella presente Relazione "Sezione speciale: rispetto dei vincoli statutari, di legge e degli indirizzi impartiti dai soci per Romagna Acque, società a totale partecipazione pubblica in house providing" in cui si dà atto di tale attività per ciascuno degli argomenti oggetto di controllo e monitoraggio.

Il Preconsuntivo 2023 oggetto della presente verifica è stato redatto sulla base del consuntivo al 31 agosto e sulle previsioni del periodo successivo.

Tenuto conto della rilevanza delle materie e degli obiettivi del budget 2023, al fine di un concreto esercizio del "controllo analogo" da parte dei soci sia per quanto concerne l'attività di indirizzo che di monitoraggio e controllo nell'attuazione degli indirizzi stessi nonché sull'operatività aziendale è stata predisposta una prima verifica infrannuale (con i dati di consuntivo di aprile) già portata all'attenzione dei soci nell'assemblea del 28 giugno u.s. e quindi la verifica semestrale trasmessa ai soci come previsto dallo statuto e dalla convenzione fra soci (vedi prot.7526/2023) ex delibera CdA n. 94/2023.

Come evidenziato in precedenti relazioni, in data 22 ottobre 2021 è entrata in vigore la Legge reg. Regione Emilia-Romagna n. 14/2021 che all'art.16 dispone: *"Al fine di consentire il rispetto delle tempistiche per la realizzazione degli interventi del servizio idrico integrato previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), gli affidamenti del servizio in essere, conformi alla vigente legislazione, la cui scadenza sia antecedente alla data del 31 dicembre 2027, sono allineati a detta data"*. Nell'ambito di applicazione della predetta disposizione rientra anche la Convenzione relativa al servizio di fornitura di acqua all'ingrosso nei territori delle tre province della Romagna che regola i rapporti tra ATERSIR e Romagna Acque. Con sentenza n. 119 del 2022 la Corte costituzionale ha dichiarato inammissibili le questioni di illegittimità costituzionale dell'art. 16 della legge reg. n. 14/2021 promosse dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, pertanto, per effetto del citato art. 16, la scadenza della Convenzione di affidamento in house del servizio di fornitura di acqua all'ingrosso (conforme alla vigente legislazione) originariamente fissata al 31/12/2023 (art. 3 della convenzione) è prorogata di diritto sino al 31/12/2027.

I criteri e i principi con i quali sono stati redatti i documenti previsionali sono gli stessi adottati nella stesura del budget 2023 e nella redazione del Bilancio d'esercizio 2022.

Si evidenzia che la redazione della Relazione previsionale di bdg 2024 e di piano 2024-2026 fa riferimento, per quanto concerne le previsioni di dinamica della tariffa dell'acqua all'ingrosso ed i canoni per i beni concessi in uso oneroso ad HERA, al primo documento in consultazione pubblicato da ARERA nell'ottobre scorso relativamente alla determina che la stessa Autorità assumerà per il periodo di regolazione di MTI-4 (il tutto come dettagliatamente illustrato nei seguenti paragrafi sia di questa Relazione che della Nota Integrativa sintetica allegata). Per completezza di informativa si evidenzia che in data 21 novembre è stato pubblicato da ARERA il secondo documento in consultazione che contiene informazioni più circoscritte e quantificate relativamente ad elementi non espressi nel primo documento in consultazione per i quali sono state fatte delle assunzioni di previsione da parte di Romagna Acque avendo a riferimento o

analoghi elementi contenuti nella determina ARERA sui rifiuti emessa nel luglio scorso o prendendo spunto dalle osservazioni inviate da UTILITALIA sui punti sviluppati nel primo documento in consultazione e ritenuti "più critici".

Per completezza di informativa si segnala che sono in corso gli approfondimenti necessari sul secondo documento in consultazione e che da una prima lettura gli aspetti modificati/integrati sembrano non incidere in termini significativi sull'impostazione della dinamica tariffaria sviluppata da Romagna Acque ai fini della redazione del Piano triennale 2024-2026. Solo a seguito della pubblicazione della determina ARERA per MTI-4 attesa per fine dicembre si potranno chiarire in termini inequivocabili i criteri e le metodologie tariffarie del nuovo periodo regolatorio, in sede di verifica semestrale 2024 verrà fornita specifica informativa sugli effetti che genererà tale determina e su come ATERSIR procederà a declinarne gli effetti sul fornitore d'acqua all'ingrosso.

AGGIORNAMENTO DEL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E RELATIVO RECEPIMENTO IN ROMAGNA ACQUE

Nel corso della prima parte del 2023 è continuata la contrazione dei costi di approvvigionamento energetico che aveva toccato i suoi massimi nel settembre –ottobre 2022. L'andamento favorevole dell'economia e dei conti pubblici ha consentito al Governo di prorogare per il primo semestre, pur in misura più contenuta rispetto all'anno precedente, interventi a sostegno di imprese e famiglie per mitigare l'impatto dei rincari energetici: crediti di imposta alle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, riduzione degli oneri di sistema, bonus elettrico concesso alle famiglie più disagiate. Si ricorda che parte delle risorse destinate a queste misure sono state determinate dal contributo straordinario sui cd "extra profitti" delle imprese energetiche, introdotto con il DL 21/2022 "Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina", e smi.

Nonostante la riduzione dei costi energetici l'inflazione è rimasta su valori alti per buona parte del 2023 son nell'autunno a evidenziato una discesa, i tassi di interesse hanno raggiunto livelli particolarmente elevati mentre ad oggi sembrano in fase di stabilità e del prossimo anno sono previsti in discesa.

L'evoluzione dei costi (diretti e indiretti) dell'energia (si pensi, ad esempio, ai costi di acquisto dei chemicals, ai servizi di vettoriamento dell'acqua piuttosto che all'incremento sui costi dell'acciaio, ghisa per quanto concerne la realizzazione delle infrastrutture) ha creato una forte tensione economica e finanziaria per i gestori del servizio idrico. In questo contesto i meccanismi di regolazione tariffaria del SII, che di fatto traslano di 2 anni il recupero in tariffa e quindi l'effetto finanziario dei maggiori costi energetici, ha rilevato forti limiti esponendo gli operatori al rischio di squilibri di tipo economico e finanziario.

1) La Trasparenza e l'Anticorruzione

La Legge n. 190/2012, c.d. "anticorruzione" affronta con un approccio marcatamente preventivo ed a contrasto amministrativo quei fenomeni definiti a rischio corruzione. In quest'ottica la società mantiene attive specifiche ed idonee regole e misure organizzative ed ha avviato il percorso per l'implementazione e la certificazione di un sistema di gestione secondo la norma UNI ISO 37001:2016. Nel mese di dicembre 2022 si è svolto lo stage suppletivo di verifica da parte dell'ente di certificazione, al fine di valutare lo stato di attuazione e di integrazione del sistema UNI ISO 37001:2016 con il modello organizzativo riferito al d.lgs. 231/2001 e alla legge 190/2012, il completamento del percorso per l'ottenimento della certificazione previsto a fine 2023 è slittato al 2024.

A gennaio 2023 ANAC ha emesso il PNA 2022 e, anche sulla base dei relativi contenuti, con delibera consiliare n. 36/2023 è stato aggiornato e adottato il PTPCT 2023-2025. Nell'ambito di un ampio processo di revisione del "MOG 231-190" il Cda ha approvato con delibera n.89/2023 sia l'aggiornamento dell'analisi dei rischi (con recepimento anche dell'introduzione di cd "nuovi reati presupposto") che, contestualmente alla revisione del Codice etico, l'adozione del Codice di Comportamento che costituisce una declinazione dei principi e dei valori dichiarati nel Codice etico e fissa specifici obblighi di comportamento.

La L. 37/2023, recante disposizioni urgenti in una serie di materie, ha anche introdotto nuovi reati all'interno del d.lgs. 231/2001, trattasi di modifiche che impongono alla Società di aggiornare il proprio Modello Organizzativo 231-190; si informa che alla data di stesura della presente relazione sono state avviate le relative attività di revisione. Di seguito le principali modifiche apportate dal novellato quadro normativo:

- l'art. 6-ter ha introdotto all'interno dell'art. 24 del d.lgs. n. 231/2001 i delitti di turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.) e di turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 518-terc.p.);
- il medesimo art. 6-ter ha richiamato all'interno dell'art. 25-octies.1, concernente i delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti, la fattispecie di trasferimento fraudolento di valori (art. 512-bis c.p.);
- sono state inasprite le sanzioni previste per alcuni delitti contro l'ambiente quali l'inquinamento ambientale ex art. 452-bis c.p., il traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività ex art. 452-sexies c.p. e le attività organizzate per il traffico illecito dei rifiuti ex art. 452-quaterdecies c.p.).

Il D. Lgs. 24/2023, in vigore dallo scorso 1 aprile, ha recepito la Direttiva Europea n. 1937/2019 in materia di whistleblowing, tale disciplina si applica, seppur con alcune differenze, sia a soggetti pubblici (tra cui rientrano, per espressa disposizione normativa, anche le società a controllo pubblico e le società *in house*) che a soggetti privati: tutti i destinatari sono tenuti ad adeguarsi alle nuove disposizioni (salvo limitate eccezioni) a partire dal 15 luglio 2023; al momento della stesura del presente documento la Società ha completato le attività di riesame e aggiornamento degli strumenti a suo tempo adottati e si appresta ad emettere il nuovo regolamento. Il D. Lgs. 24/2023 prevede una estensione dell'ambito soggettivo di applicazione della normativa, delle violazioni che possono essere oggetto di segnalazione, dei soggetti legittimati a segnalare, delle tipologie di canali a disposizione per le segnalazioni.

2) Le società a partecipazione pubblica che gestiscono servizi pubblici locali di interesse

A seguito della deliberazione dell'Assemblea straordinaria n. 2 del 25/6/2019, lo Statuto sociale è stato adeguato alle disposizioni del D.lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di seguito TUSP). In linea con quanto previsto dall'art. 16 TUSP, con riguardo alle società *in house*, il c.d. "controllo analogo congiunto" è esercitato dai soci nei modi e nelle forme previste dallo Statuto e dalla Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 sottoscritta da tutti i soci (l'ultimo aggiornamento è avvenuto in data 13/12/2021 per effetto della modifica della compagine societaria).

Si evidenzia che anche le società collegate hanno statuti e sistemi di *governance* conformi al D.lgs. n. 175/2016, nel sito aziendale di Romagna Acque nella sezione "Società trasparente" sono presenti le schede delle due Società collegate aggiornate tenendo conto oltre che della pubblicazione dei bilanci 2022 anche dell'ultimo rinnovo degli organi di Plurima S.p.A., intervenuto a fine maggio 2023: del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Revisore Legale (sono stati altresì aggiornati i rispettivi trattamenti economici).

La società Plurima S.p.A. è istituita ai sensi dell'art. 13, comma 4, del D.L. n. 138/2002, convertito con modificazioni dalla L. n. 178/2002, in relazione a quanto previsto dall'art. 141, comma 1, della L. n. 388/2000 e ha ad oggetto la produzione e gestione di servizi di interesse generale (art. 4, comma 2, lett. a), TUSP). Lo Statuto è stato da ultimo aggiornato in occasione dell'Assemblea Straordinaria del 16/12/2019.

La collegata Acqua Ingegneria S.r.l. ha capitale interamente pubblico e opera secondo il modello dell'*in house providing*, svolgendo attività di autoproduzione di servizi strumentali agli enti partecipanti (art. 4, comma 2, lett. d, TSUP), in specifico servizi di ingegneria, rappresentando di fatto e di diritto un ente strumentale dei soci.

In merito agli obblighi in capo agli Enti soci in materia di bilancio consolidato e di Documenti Unici di Programmazione (DUP) ex D.Lgs. 118/2011, la predisposizione e trasmissione dei dati avviene nei modi e nei tempi definiti in sede di Coordinamento soci.

Per quanto concerne, nello specifico, la composizione ed il trattamento economico dell'Organo amministrativo e di controllo, per i quali è prevista l'emanazione dei provvedimenti attuativi previsti dall'art. 11, commi 1 e 6, del D.Lgs. 175/2016 a inizio giugno 2022 è stato riavviato l'iter procedimentale per la loro adozione ma ad oggi non risulta ancora concluso. In questo contesto si aggiunge l'entrata in vigore dall'aprile scorso delle disposizioni sull'equo compenso della L.49/2023 che include la modifica dei criteri per la determinazione dei compensi per le prestazioni rese dai professionisti anche a favore delle società ex D.Lgs 175 e quindi anche per i professionisti presenti nei collegi sindacali e nei consigli di amministrazione delle società pubbliche; è auspicabile che quanto verrà emanato in applicazione dell'art.11,

comma 6 del D.Lgs 175 sia adeguato al dettato della L.49/2023 evitando così gli inevitabili ricorsi che si andrebbero a generare in caso contrario.

Per più dettagliata informativa ed in merito agli ulteriori adempimenti previsti dal D. Lgs. 175/2016, si rinvia alla specifica Sezione della presente Relazione sulla Gestione.

In attuazione dell'art.8 della legge delega n.118/2022 il 31/12/2022 è entrato in vigore il **D.Lgs. 201/2022** sul "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" (c.d. TUSPL). Le disposizioni del decreto integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione europea e salvo i casi in cui siano previste specifiche norme di salvaguardia della disciplina del settore. Nel merito, il citato D. lgs. detta una nuova disciplina quadro sui SPL a rilevanza economica agendo su: 1) organizzazione delle funzioni (possibilità per le Regioni di rivedere gli ATO per i servizi pubblici locali a rete); 2) modalità di istituzione e organizzazione dei servizi (scelta di istituzione di un servizio pubblico locale consentita solo dopo verificata impossibilità di un regime di concorrenza nel mercato); 3) forma di gestione; 4) modalità di affidamento (affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica; affidamento a società mista; affidamento a società *in house*); 5) rapporti tra enti affidanti e soggetti affidatari (affidamento proporzionato al recupero investimenti; struttura del contratto di servizio; tariffe che assicurano equilibrio riducendo i costi per la collettività e promozione e sostegno alla tutela degli utenti).

Il d.lgs. n. 201/2022 specifica che **per gli affidamenti *in house*** di importo superiore alle soglie europee indicate in materia di contratti pubblici, la deliberazione deve essere accompagnata da una motivazione qualificata, che dia conto del mancato ricorso al mercato illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni *in house*. La delibera deve contenere in allegato un piano economico finanziario, che deve indicare la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale investito e dell'ammontare dell'indebitamento, da aggiornare ogni triennio. Il piano deve essere asseverato da un istituto di credito, da una società di servizio iscritta all'albo degli intermediari finanziari, da una società di revisione oppure da revisori legali. Per gli affidamenti *in house* di importo inferiore alle soglie europee, la scelta della modalità di gestione deve essere accompagnata da un'apposita relazione nella quale sono evidenziate tra l'altro le caratteristiche tecniche ed economiche del servizio, la situazione delle finanze pubbliche, i risultati dell'eventuale gestione precedente.

A tal riguardo, si specifica che la nuova disciplina sui SPL non incide sugli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del d.lgs., in tal senso, le novità in materia di affidamento *in house* acquisteranno rilievo nel caso specifico di Romagna Acque, esclusivamente alla scadenza dell'attuale Convenzione, fissata al 31.12.2027; si specifica quindi che il TUSPL non incide sull'attuale assetto societario e/o organizzativo di Romagna Acque e non rende necessari interventi di adeguamento al novellato quadro normativo.

3) Aggiornamento del quadro normativo in materia di privacy

È vigente il "Regolamento aziendale per la disciplina in materia di privacy" in applicazione del Regolamento europeo n. 679/2016 (ultima revisione in data 04/05/2021). Il modello fin dalla sua adozione ha individuato il Titolare del trattamento (nella persona del Presidente), gli Amministratori di sistema e i delegati alla videosorveglianza. A partire dal 2020, al fine di garantire la costante conformazione alla normativa in materia di privacy, la società ha nominato anche il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (DPO) assegnando l'incarico a un professionista esterno.

4) Aggiornamento del quadro normativo in materia di appalti: il Codice Appalti dal D.Lgs. 50/2016 al D.Lgs. 36/2023

La società negli affidamenti di lavori, servizi e forniture applica pienamente la disciplina degli appalti pubblici, tenuto conto delle prerogative e peculiarità proprie del cd. "Settori speciali" (ovvero i settori relativi a acqua, energia, telecomunicazioni, trasporti). Nell'ambito della legge delega per l'attuazione delle direttive europee in materia di appalti e concessioni è stata emanato il D.Lgs. 36/2023, entrato in vigore lo scorso 1 aprile 2023 ma con efficacia a partire dal 1 luglio 2023, data dalla quale le disposizioni ex D.Lgs. 50/2016 risultano abrogate continuando ad applicarsi "esclusivamente ai procedimenti in corso". Il nuovo Codice, pur in parte in continuità

con il regime previgente, si configura fortemente innovativo in molti aspetti e conferisce una maggiore flessibilità ai settori speciali -esplicandosi principalmente nel rinvio solo parziale ai vincoli fissati per i settori ordinari- nonché nel conferimento di poteri di autorganizzazione; nel contesto dei settori speciali si propone di introdurre una disciplina pressoché completa ed autosufficiente, superando le incertezze interpretative del D.lgs. 50/2016 specialmente in relazione ai rinvii alle norme dei settori ordinari da applicare "in quanto compatibili".

In continuità con il regime previgente, non hanno portata cogente nei settori speciali le norme in materia di responsabile unico del progetto, di aggregazioni e centralizzazioni delle stazioni appaltanti, di qualificazione delle stazioni appaltanti e di programmazione dei lavori e dei servizi e forniture previste per i settori ordinari. Viene mantenuta anche nel nuovo codice la tradizionale bipartizione tra affidamenti di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza comunitaria e affidamenti cosiddetti "sottosoglia". Con riferimento a questi ultimi, nell'ambito dei settori speciali, le imprese pubbliche ed i soggetti titolari di diritti speciali o esclusivi non applicano le norme del codice, bensì la disciplina stabilita nei propri regolamenti.

Riguardo all'esenzione dall'obbligo di qualificazione come stazione appaltante ai sensi dell'art.63 del D.Lgs. 36/2023, si è reso necessario per Romagna Acque chiarire nuovamente se si configura come impresa pubblica piuttosto che come organismo di diritto pubblico; l'associazione di categoria UTILITALIA, in sintonia con quanto espresso da autorevoli pareri, si è espressa sulla qualificazione di "impresa pubblica" per le società che rientrano nella fattispecie di Romagna Acque, il tutto in pieno accordo con la posizione già assunta dalla società in relazione alla propria qualificazione soggettiva.

La società è impegnata a recepire gli effetti del nuovo Codice aggiornando i processi aziendali interessati da queste disposizioni; in particolare sono state aggiornate le procedure interne di acquisizione di lavori, servizi e forniture.

Si segnala inoltre che per gli affidamenti aventi ad oggetto prestazione di servizi rese da professionisti iscritti agli albi, le previsioni del nuovo Codice devono essere integrate con le previsioni in materia di equo compenso fissate nel richiamato D. Lgs. 49/2023.

5.1) Il servizio di fornitura d'acqua all'ingrosso: MTI-3 e il biennio 2022-2023, MTI-4 e gli effetti sul piano triennale 2024-2026

ARERA con delibera n.580/2019 ha disposto la regolazione delle tariffe del servizio idrico integrato per il periodo 2020-2023 -Metodo Tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio, cd "MTI-3" ed in attuazione di quanto ivi disposto dall'art.6, con delibera n.639/2021 ha disposto l'aggiornamento delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2022-2023.

Con deliberazione n.57/2022/R/IDR, ARERA ha approvato lo schema regolatorio per il periodo 2020-2023 per il fornitore all'ingrosso Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., come proposto da ATERSIR senza eccezione alcuna. Per le vie brevi ARERA ha evidenziato ad ATERSIR che con la suddetta approvazione si intendono approvate anche le precedenti manovre tariffarie relative al periodo 2016-2019 per le quali non erano ancora state pubblicate le relative delibere di approvazione da parte di ARERA. A seguito della trasmissione da parte della società di tutto quanto previsto dalle suddette disposizioni, ATERSIR con determina n.69/2022 ha aggiornato la tariffa dell'acqua all'ingrosso per il 2022 e il 2023 quindi con delibera n.367/2022 ARERA ha approvato senza alcun rilievo quanto trasmesso da ATERSIR; si ricorda quindi che tutte le manovre tariffarie relative al periodo 2012-2023 del fornitore all'ingrosso Romagna Acque risultano validate senza rilievi da parte di ARERA.

La tariffa media della fornitura idrica all'ingrosso per il 2023 è di 0,4198 euro/mc (senza variazioni significative rispetto al 2022 che aveva rilevato una contrazione dell'1,3% rispetto all'anno precedente); tali contenimenti tariffari sono stati consentiti dal fatto che la società, sulla base degli indirizzi condivisi con i soci, vista la sfavorevole congiuntura economica che il paese sta attraversando, ha proposto ad ATERSIR di far partecipi direttamente i cittadini della Romagna - utenti del SII- dei benefici connessi ai premi che la società ha ricevuto da ARERA nel 2022 per gli alti standard di qualità tecnica raggiunti in termini di bassissime perdite di rete le annualità 2018 e 2019 pari a circa 4,2 mil/€. Nello specifico si ricorda che tali premialità non entrano nel calcolo tariffario ma sono un riconoscimento a diretto beneficio del gestore, la società ne ha destinato circa il 60% (circa 2,5 mln/euro) alla riduzione delle tariffe 2022 accettando per l'annualità 2022 ulteriori rinunce rispetto a quelle standard stabilite con ATERSIR. La gestione di queste rinunce sulla tariffa 2022 ha consentito altresì di confermare sostanzialmente anche per il 2023 la tariffa

dell'acqua all'ingrosso attraverso una rimodulazione dei conguagli (altra componente del VRG) derivanti da annualità pregresse (definite da ATERSIR a tutto il 31.12.2021).

Si evidenzia che le rinunce tariffarie, cd "standard" proposte da ATERSIR ed accettate dalla società fino al termine dell'affidamento, ovvero fino al 31.12.2027, sono pari alla rinuncia dell'80% dell'onere fiscale e al "Time lag", pari all'1% delle immobilizzazioni nette (MN) realizzate dal 2012, quale onere finanziario.

L'assegnazione nel 2022 dei premi di Qualità tecnica da parte di ARERA per gli anni 2018 e 2019 per circa 4,2 mln/euro si è ripetuta nel 2023 per le annualità 2020 e 2021 per circa 1,3 mln/euro, si tratta di un importante riconoscimento per la società, le performances ottenute in termini di ridottissime perdite in rete, che posizionano Romagna Acque fra i primi tre migliori gestori a livello nazionale, sono espressione di elevata capacità tecnica sia nella realizzazione delle infrastrutture idriche che nella loro gestione e manutenzione.

Nel 3° periodo regolatorio, l'ammontare delle **rinunce tariffarie** nella determinazione dei capex (minor riconoscimento degli oneri fiscali e finanziari) nei termini sopra indicati e del FONI (partita con esclusiva valenza finanziaria) ha effetto diretto nella determinazione del VRG (ricavi tariffari) nei termini di seguito riepilogati:

RINUNCE RASF	2020	2021	2022	2023	tot.2020-2023
Capex ^a	3.729.855	3.602.309	5.936.217	3.569.922	16.838.302
FoNI ^a	2.161.116	2.146.256	2.128.695	2.060.955	8.497.022

Nel periodo 2020-2023, per effetto delle suddette "rinunce" le tariffe dell'acqua all'ingrosso sono state più basse per oltre 25 mln/euro.

Per completezza di informativa si ricorda inoltre che:

- non concorrono alla determinazione del VRG (ricavi tariffari) né l'importo annualmente riconosciuto quale "contributi ai comuni montani" per circa 0,8 mln/euro né il canone riconosciuto a Plurima per circa 2 mln/euro annui;
- prosegue il percorso di n.13 anni -avviato dal 2017- della cd "**convergenza tariffaria**" ovvero dell'omogeneizzazione della tariffa di fornitura all'ingrosso nei tre ambiti della Romagna, che porterà nel 2029 tariffa uguale nei tre territori provinciali.

Le informazioni desumibili dal documento ARERA in prima consultazione per MTI-4 (pubblicato a ottobre scorso) non consentono di fare previsioni sulle dinamiche tariffarie post 31.12.23, ai fini della predisposizione delle tariffe per la redazione del piano triennale 2024-2026 sono state utilizzate informazioni in parte desunte dal suddetto documento (es: tassi da applicare al valore delle immobilizzazioni nette per il calcolo degli oneri finanziari, del time lag e degli oneri fiscali) in parte, per quanto considerate assimilabili, estrapolate dal Metodo tariffario sui rifiuti emanate dalla stessa Autorità nello scorso luglio (es: tasso di inflazione da applicare sugli opex 2022 pari al 13,5%). Le suddette simulazioni portano a considerare **un limite di incremento tariffario annuo del 7,95%** e tale valore è stato applicato per la determinazione al VRG (ricavi acqua) per ciascuna annualità 2024, 2025 e 2026 del piano; assumendo tale limite di incremento tariffario solo dal 2026 è possibile prevedere un recupero dei crediti per conguagli tariffari previsti a fine 2023 in circa 5,9 mln/euro. Di seguito la quantificazione delle cd "rinunce" tariffarie nel periodo di piano calcolate confermando l'impostazione già definita con ATERSIR nei precedenti periodi regolatori e sulla base delle assunzioni suddette:

RINUNCE RASF	2024	2025	2026
Capex ^a	4.994.250	4.920.431	4.798.157

Nel periodo 2024-2026 tali rinunce determinerebbero complessivamente tariffe dell'acqua all'ingrosso più basse per circa 14,7 mln/euro, effetto che si ripercuote direttamente in termini di minori tariffe pagate dai cittadini della Romagna per il SII.

La vendita d'acqua all'ingrosso e l'approvvigionamento idrico nel 2023

Nel 2023 si prevede una fornitura di 109,9 mln/mc di acqua in aumento di circa 0,6 mln/mc rispetto al bdg (che, in coerenza con applicazione delle regole ARERA, recepisce le vendite del 2021 pari a circa 109,2 mln/mc), rispetto al 2022 si prevede un aumento di 1,9 mln di mc. L'utilizzo della risorsa di Ridracoli di 57,2 mln di mc è superiore di 5,2 mln/mc rispetto al budget e di 7 mln/mc rispetto all'anno precedente. A inizio 2023 il livello di invaso della diga di Ridracoli era pari a 542,5 m s.l.m., ben al di sotto della quota di tracimazione il che ha comportato nel mese di gennaio una contrazione delle produzioni da Ridracoli, successivamente il positivo andamento idrologico dei mesi primaverili ha determinato apporti alla diga in entità tali da garantire senza criticità la fornitura nel periodo estivo. Gli scarsi apporti dei mesi di settembre e ottobre hanno determinato, per il mese di ottobre e novembre, una programmazione cautelativa delle produzioni da Ridracoli; tuttavia, l'intensa perturbazione della prima settimana di novembre, sebbene abbia determinato delle problematiche di torbidità all'impianto di potabilizzazione, ha riportato il livello di invaso ben al di sopra della media storica e quindi una stima di prelievo 2023 dall'invaso di Ridracoli superiore ai 57 mln di mc. Non si sono verificati bassi livelli idrici del fiume Po, che invece avevano determinato nel 2022 criticità di erogazione dell'Area Ravennate. In ogni caso sarà comunque posta particolare attenzione alle programmazioni delle produzioni preservando, per quanto possibile la risorsa Ridracoli e per compensare la ridotta produzione dall'impianto di Standiana nel periodo dicembre 2023-febbraio 2024 dovuta alle manutenzioni straordinarie programmate negli impianti di alimentazione del potabilizzatore (da effettuarsi da parte di CER e di Plurima).

Di seguito si fornisce un quadro riepilogativo degli anni 2022 (consuntivo) e 2023 (preconsuntivo), della fornitura dell'acqua per territorio di riferimento ed in base alle fonti idriche di provenienza.

Fonte di produzione dell'acqua fornita nel 2022 (in mc)					
	Totale	Ridracoli	Falda	Subalveo e Sorgenti	Po
Provincia di Forlì-Cesena	36.370.926	24.049.270	8.614.600	3.707.056	0
Provincia di Rimini	34.276.360	12.733.783	20.151.841	1.390.736	0
Provincia di Ravenna	32.442.037	12.277.483	0	0	20.164.554
Vendita Acqua usi civili Atersir	103.089.323	49.060.536	28.766.441	5.097.792	20.164.554
Marche Multiservizi (Gabicce)	783.629	463.212	320.417	0	0
Repubblica di San Marino	655.334	655.334	0	0	0
Altri Usi Civili - Privati	564	564	0	0	0
Vendita Acqua usi civili Extra/Atersir	1.439.527	1.119.110	320.417	0	0
Provincia di Ravenna	3.470.670	0	0	0	3.470.670
Vendita acqua usi plurimi	3.470.670	0	0	0	3.470.670
Totale Vendita Acqua	107.999.520	50.179.646	29.086.858	5.097.792	23.635.224
Composizione percentuale	100%	46%	27%	5%	22%

Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.
Relazione previsionale ex art.20 dello Statuto. Budget 2024- Piano 2024-2026

FORNITURA TOTALE PRECONSUNTIVO ANNO 2023				
Enti	Totale Fornitura	da Ridracoli	PO (Standiana)	Altre Fonti
	(mc)	(mc)	(mc)	(mc)
Forlì – Cesena	36.339.017	26.945.569	628.664	8.764.784
Rimini	35.374.471	15.111.445	468.553	19.794.473
Ravenna	32.886.519	13.755.755	8.319.716	10.811.048
Totale Usi Civili ATERSIR	104.600.007	55.812.769	9.416.933	39.370.305
Pesaro - Urbino (Gabicce)	850.603	549.062	0	301.541
Repubblica di San Marino	857.780	857.780	0	0
Altri Usi Civili	970	970	0	0
Totale Altri Usi Civili	1.709.353	1.407.812	0	301.541
Ravenna – Plurimi	3.595.153	0	0	3.595.153
Totale Generale	109.904.513	57.220.581	9.416.933	43.266.999
Composizione Percentuale	100%	52,06%	8,57%	39,37%

Per il bdg 2024, a conferma delle vendite 2022 (come da metodologie ARERA), si prevedono 108 mln/mc di vendita di acqua con una produzione da Ridracoli di 52 mln/mc come da annata idrologica media.

FORNITURA TOTALE BUDGET 2024				
Enti	Totale Fornitura	da Ridracoli	PO (Standiana)	Altre Fonti
	(mc)	(mc)	(mc)	(mc)
Forlì – Cesena	36.370.926	25.949.000	620.000	9.801.926
Rimini	34.276.360	14.203.000	450.000	19.623.360
Ravenna	32.442.037	10.702.406	9.930.000	11.809.631
Totale Usi Civili ATERSIR	103.089.323	50.854.406	11.000.000	41.234.917
Pesaro - Urbino (Gabicce)	783.629	561.000	0	222.629
Repubblica di San Marino	655.334	655.334	0	0
Altri Usi Civili	564	564	0	0
Totale Altri Usi Civili	1.439.527	1.216.898	0	222.629
Ravenna – Plurimi	3.470.670	0	0	3.470.670
Totale Generale	107.999.520	52.071.304	11.000.000	44.928.216
Composizione Percentuale	100%	48,2%	10,2%	41,6%

Per il 2025 e 2026 si confermano le previsioni di vendita 2023 (come da metodologie ARERA), con 109,9 mln/mc di vendita di acqua e una produzione da Ridracoli di 52 mln/mc come da annata idrologica media.

5.3) Il Piano Operativo degli Interventi (POI)

Il Programma Operativo degli Interventi è lo strumento con cui si definiscono operativamente, per un arco temporale di breve termine, gli interventi da attuare, i tempi e i costi di realizzazione nelle singole annualità; sulla base di tali elementi si identificano gli effetti che il costo del nuovo capitale avrà sulle tariffe del SII, e nello specifico per la nostra società sulle tariffe di fornitura di acqua all'ingrosso; fino ad MTI-3 compreso l'arco temporale di pianificazione è stato fissato in 4 anni mentre dal documento in consultazione per MTI-4 (pubblicato nell'ottobre scorso) emerge da ARERA la possibilità di portarlo a 6 anni. In preparazione delle attività previste per il nuovo schema regolatorio MTI-4, pur nelle more delle determinazioni ARERA, ATERSIR ha chiesto per l'inizio estate la trasmissione del Piano degli Interventi 2024-2027; gli aggiornamenti effettuati nella redazione del nuovo POI -rispetto a quanto precedentemente approvato- sono finalizzati a migliorare i livelli qualitativi di erogazione del servizio ed aumentarne i livelli di sicurezza e di garanzia di continuità nell'erogazione come previsto da ARERA nell'ambito della Regolazione della Qualità Tecnica (RQT); tenendo conto di quanto emerge dal documento di ARERA in consultazione si presenta la possibilità dell'inserimento di nuovi indicatori di QT che potrebbero riguardare anche il fornitore all'ingrosso, in particolare per fronteggiare le criticità poste dal *Climate Change* il nuovo indicatore "**Disponibilità di risorse idriche**" (G2.1), (collegato al macro-indicatore "M2 - Interruzioni del servizio", cui è associato l'obiettivo di mantenimento della continuità del servizio, anche attraverso una idonea configurazione delle fonti di approvvigionamento) e un nuovo macro-indicatore, denominato "**M0 - Resilienza idrica**", che monitori l'efficacia del complesso sistema degli approvvigionamenti a fronte delle previsioni in ordine al soddisfacimento della domanda idrica nel territorio gestito .

Si ricorda che il POI è sviluppato tenendo conto del progressivo invecchiamento della rete dell'Acquedotto della Romagna e quindi della necessità che, in un orizzonte di medio periodo, possano essere eseguiti quegli interventi strategici per garantire un efficace funzionamento delle principali infrastrutture. Nel POI vengono individuate le opere che per la loro complessità hanno tempi di progettazione-realizzazione più lunghi, queste costituiscono il Piano delle Opere Strategiche (POS) che in base alle nuove indicazioni dovrebbero avere una pianificazione annuale dettagliata fino al 2035.

Il POI 2024-2027 (delibera CdA del 13/6/23) è stato trasmesso nel giugno scorso ad ATERSIR e in tale versione è stato approvato anche dall'assemblea dei soci del 27 giugno scorso; tuttavia le criticità emerse a seguito dei ben noti eventi alluvionali che hanno interessato la Romagna e parte dell'Emilia nel maggio scorso hanno indotto ATERSIR, anche a seguito di specifiche richieste dei gestori, a posticipare la data di trasmissione dei suddetti piani per poterne recepire le misure di intervento; in tale contesto anche Romagna Acque ha riaggiornato la proposta trasmessa in giugno procedendo a un nuovo invio (approvazione C. di A. con delibera n°137 del 30/10/23 e ritrasmissione ad ATERSIR il 02/11/23); si osserva comunque che l'approvazione di MTI-4 con i nuovi tempi di pianificazione/nuovi indicatori QT, come sopra sinteticamente richiamati, comporterebbe la necessità di una nuova ulteriore redazione e trasmissione ad ATERSIR sia del POI che del POS.

Il POI proposto tiene conto per gli interventi già previsti nel POI vigente (2020-2023) delle forti dinamiche inflattive in atto e delle modifiche emerse in fase di avanzamento della progettazione/realizzazione delle opere (valori in incremento rispetto a quanto previsto nel POI vigente per circa 32,6 mln/euro) e prevede nuovi interventi nei termini emersi dagli studi di fattibilità effettuati/in corso finalizzati ad aumentare la resilienza dell'Acquedotto della Romagna al cambiamento climatico per un importo complessivo di 46,75 mln/euro. Per maggiori informazioni si rimanda alla seguente tabella dove è evidenziato il POI 2022-2023 approvato con delibera ATERSIR n.69/2022 e la proposta di POI trasmessa lo scorso 2 novembre ad ATERSIR.

Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.
Relazione previsionale ex art.20 dello Statuto. Budget 2024- Piano 2024-2026

TITOLO INTERVENTO PIANIFICATO	POI 2022-2023 delibera ATERSIR 69/2022	Proposta POI 2024-2027 (ex delibera cda n.137/2023)
Condotta impianto Standiana-Forlimpopoli-Casone	64.100.000	73.700.000
Condotta Casone-Torre Pedrera	24.800.000	28.500.000
Manutenzione straordinaria condotta principale	15.000.000	15.000.000
Raddoppio condotta Russi-Lugo-Cotignola	9.420.000	10.200.000
Condotta S.Giovanni M-Morciano	6.860.000	ultimato
Canale Carrarino 2° tratto colleg.canaletta ANIC	5.000.000	5.550.000
Bonifica rete Gramadora-Rimini (Cesenatico-Rimini)	3.000.000	3.000.000
Condotta Morciano-cabina Casarola. Serbatoio accumulo, impianti sollev. per Montefiore e Santa Maria del Piano	4.400.000	5.600.000
Consolidamento strada diga - fase 2	1.945.536	ultimato
Magazzino di Forlimpopoli	1.500.000	ultimato
Intervento strutturale approvvigionamento idrico Modigliana (Tredozio) - 1° stralcio su sorgenti ed impianti esistenti	1.500.000	1.500.000
Raddoppio del 1° tratto condotta Santo Marino-Torriana	2.400.000	2.600.000
Rete Santarcangelo grossista	1.000.000	1.350.000
Condotta San Clemente-Santa Maria del Piano	4.800.000	5.700.000
Risoluzione problematiche interferenza condotta Standiana-Ravenna e la S.S. 67 Tosco- Romagnola	2.400.000	2.400.000
Interv. strutturale approvvigion. idrico Modigliana 2°stralcio	13.750.000	13.750.000
Condotta alimentazione potabilizzazione di Forlimpopoli	1.100.000	1.700.000
Potenz.idraulico rete direttrice Monte Casale Faenza Alfonsine	1.000.000	1.450.000
Implem.ultrafiltrazione potabilizzaz.Capaccio e revisione by pass galleria di derivazione di Capaccio	5.700.000	5.700.000
Revamping impianto trattamento Bellaria	2.146.861	ultimato
Implementaz.sezione carboni attivi potabiliz Forlimpopoli	1.480.000	1.480.000
Realizzaz.impianto di trattamento Verucchio- Zaganti (ex potabilizzazione di Macerone)	950.000	950.000
Potabilizzat.Bassette (RA): Automazione ed efficientamento	13.500.000	19.000.000
Manutenzione straordinaria serbatoio di DIAZ	850.000	ultimato
Manuten./miglior. sismico vasche potabilizzatore Bassette	1.595.057	ultimato
Impianto potabilizzazione NIP2 - Standiana (fotovoltaico)	1.166.603	ultimato
Miglior. captazioni sorgenti Bagno di R.-Pie di Comero	1.900.000	1.900.000
Interventi di miglioramento captazioni sorgenti Verghereto	1.100.000	2.100.000
Studi e ricerche x miglioram. approvvigionam idropotabile	450.000	riclassificato
Riordino schema idrico del Conca 1°lotto (lotto grossista)	1.373.251	ultimato
Manutenz. straordinarie annuali, migliorie, bonifica e sostituzione acquedotto romagna e terreni	12.000.000	ultimato
INVESTIM.STRUTT.:Revamping Imp.Termico Centro Operativo	1.000.000	ultimato
INVESTIM. STRUTTURA: varie	2.200.000	ultimato
Attrezzature di laboratorio e acquedotto	1.725.000	ultimato
Telecontrollo	585.000	ultimato

Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.
Relazione previsionale ex art.20 dello Statuto. Budget 2024- Piano 2024-2026

Manutenz.straord. adeguamento sismico serbatoio Villagrappa	nuovo intervento	850.000
Sistemazione nodo idraulico Conca-Cattolica con dismissione pensile Conca	nuovo intervento	2.000.000
Manutenzione straordinaria opera di presa del Lamone	nuovo intervento	600.000
Potenziamento opere di captazione ed adduzione a servizio del comune Portico San Benedetto	nuovo intervento	1.500.000
Potenziamento del sistema di approvvigionamento della Diga di Ridracoli	nuovo intervento	18.000.000
Manutenz. straordinarie annuali, migliorie, bonifica e sostituzione acquedotto romagna e terreni	nuovo intervento	14.000.000
Manutenz.straordinarie annuali, migliorie, bonifica e sostituzione acquedotto romagna e terreni 2024-27 (@)	nuovo intervento	
Manutenzione straordinaria Potabilizzatore Standiana per sostituzione delle membrane ultrafiltrazione. (====)	nuovo intervento	5.000.000
Perforazione di nuovi 5 pozzi all'interno dell'area campo pozzi Polveriera Rimini.	nuovo intervento	1.000.000
Lavori di realizzazione di opere idrauliche e di manutenzione presso l'impianto di potabilizzazione in località Campatello in Comune di Modigliana	nuovo intervento	800.000
Sistema di essiccazione fanghi presso impianto di potabilizzazione della Standiana in comune di Ravenna	nuovo intervento	1.000.000
Telecontrollo	nuovo intervento	930.000
INVESTIM. STRUTTURA: varie	nuovo intervento	4.924.000
Attrezzature di laboratorio e acquedotto	nuovo intervento	1.540.000
case dell'acqua	nuovo intervento	530.000

Nella realizzazione delle attività del 2023, pari a circa 13,5 mln/euro per le opere/investimenti vari previsti nel POI, si sono riscontrati due tipi di problematiche che in termini numerici sono pressochè compensative, da un lato l'aumento dei prezzi che fa crescere il valore degli investimenti realizzati, dall'altro ritardi nell'esecuzione di alcuni interventi a causa dell'alluvione che ha colpito l'intero territorio romagnolo e che ha determinato, a partire dalla seconda metà del mese di maggio e fino a tutto il mese di giugno, notevoli difficoltà nell'esecuzione delle lavorazioni pianificate per tale periodo in particolar modo per quegli interventi che comportano scavi per la posa delle condotte o per la realizzazione di manufatti.

Per il 2024 gli investimenti si mantengono sugli stessi livelli del 2023 poi passano a 15,8 mln/euro nel 2025 e quindi a 22,2 mln/euro nel 2026 con l'inizio dei lavori di importanti interventi. Si segnala che l'importo degli investimenti di struttura comprende l'intervento di una nuova parte della sede aziendale a Forlì da realizzarsi su un'area già di proprietà della società adiacente alla sede attuale.

	Precons. al 31/12/23	Previs. al 31/12/24	Previs. al 31/12/25	Previs. al 31/12/26
Investimenti acquedott.primaria	13.503.444	13.227.916	15.805.000	22.195.016

IL FINANZIAMENTO DI BENI REALIZZATI E GESTITI DAL GESTORE DEL SII: PERIODO DI REGOLAZIONE TARIFFARIA 2020-2023 (MTI-3) PREVISIONI PER IL PERIODO REGOLATORIO DI MTI-4.

Nell'ambito della deliberazione n. 41 del 26.7.2016 ATERSIR ha predisposto motivata istanza ai sensi dell'art. 19.2 deliberazione AEEGSI n. 654/2015 al fine del riconoscimento nella tariffa del

gestore HERA delle stratificazioni delle società pubbliche patrimoniali fra cui anche Romagna Acque, soggetto finanziatore di beni del SII nel territorio della Romagna. I canoni di spettanza della Società sono stati determinati sulla base delle rinunce proposte da ATERSIR ed accettate da Romagna Acque ed omogenee nei tre ambiti territoriali: rinuncia integrale al Time Lag e al 50% dell'Onere Fiscale. L'ammontare delle rinunce tariffarie -come sopra definite- incide nel periodo regolatorio 2020-2023 per complessivi 4,9 mln/euro; di seguito il dettaglio per annualità dell'entità delle "rinunce":

	2020	2021	2022	2023	tot.2020-2023
tot. rinunce	1.090.871	1.139.878	1.232.968	1.469.805	4.933.522

Di seguito l'importo dei canoni per il biennio 2022-2023 come determinato da ATERSIR nell'ambito degli adempimenti di MTI-3 per il secondo biennio regolatorio.

	2022	2023
canoni per beni in uso al gestore del sii	8.881.154	9.056.377

Nel 2023 non è stato sottoscritto alcun accordo attuativo, di seguito il prospetto riepilogativo per territorio degli atti sottoscritti al 31/12/2022 e degli importi già autorizzati per successive sottoscrizioni.

Milioni/EURO	autorizzati al 31/12/22	sottoscritti al 31/12/22	autorizzati ancora da sottoscrivere al 31/12/2022
Ambito Ravenna	55.700.000	22.100.000	33.600.000
Ambito Forlì-Cesena	50.600.000	49.500.000	1.100.000
Ambito Rimini	95.600.000	84.700.000	10.900.000
Tot.AA	201.900.000	156.300.000	45.600.000

Nel preconsuntivo 2023 gli investimenti realizzati da HERA in questo comparto sono complessivamente pari a 4,8 mln/euro, inferiori alla previsione di bdg di circa 3 mln/euro, per il periodo di piano invece sono previsti 6 mln/euro annui di investimenti, tale valore tuttavia è da intendersi come indicativo in quanto HERA, alla data di redazione di questa relazione, non ha ancora formalizzato ad ATERSIR la trasmissione dei POI per i bacini della Romagna, tali valori potranno subire variazioni anche in base ai termini in cui troveranno finanziamento/attuazione gli investimenti da realizzarsi da parte di HERA nel contesto della cd" motivata istanza per beni ex comuni" prevista nella precedente manovra tariffaria.

Tenuto conto di quanto già sopra rappresentato in merito alle informazioni rese disponibili da ARERA per MTI-4, assumendo le stesse previsioni elaborate per le previsioni della dinamica della tariffa dell'acqua all'ingrosso (in particolare per quanto concerne i tassi da considerare per la determinazione degli oneri finanziari e fiscali), tenuto conto delle suddette previsioni di investimento, confermando anche in questo caso le cd "rinunce" a suo tempo stabilite con ATERSIR (come sopra riportate) sono state redatte le previsioni dei canoni negli anni di piano, di seguito il dettaglio per annualità dell'entità delle "rinunce" così quantificate:

	2024	2025	2026
tot. rinunce	1.323.647	1.341.598	1.357.572

Il settore energia elettrica

Il preconsuntivo 2023 dei consumi di energia elettrica è stato sviluppato sulla base delle previsioni di produzione idrica dalle singole fonti idriche e risulta pari a 32.809.604 kWh (di cui 30.720.354 kWh acquistati da rete e 2.089.250 kWh auto-prodotti da nostri impianti da fonti rinnovabili), risulta inferiore rispetto sia a quanto previsto nel budget (- 11%) sia al consuntivo del 2022 (- 13%), grazie principalmente ad una previsione di maggiore produzione idrica da Ridracoli (la fonte di approvvigionamento più efficiente). La fornitura di energia elettrica 2023 è a prezzo variabile

(Convenzione CONSIP 19), scelta ormai obbligata alla luce della volatilità del costo dell'energia: nonostante il prezzo dell'energia rimanga ancora maggiore rispetto ai valori pre-crisi energetica, per effetto del ribasso rilevato nel 2023 del prezzo del gas, e di conseguenza di quello dell'energia, la stima del costo unitario dell'energia per il 2023 risulta pari a 0,222 euro/kWh (0,205 se consideriamo anche i crediti d'imposta messi a disposizione dal governo nel I e II trimestre dell'anno per calmierare i costi energetici), inferiore del 43% rispetto al consuntivo 2022 e di circa il 38% rispetto al budget. Come evidenziato sopra, le misure messe in atto dal governo nel 2022 sono state in parte prorogate nel 2023, in particolare: l'azzeramento degli oneri di sistema per il primo trimestre e i contributi straordinari in termini di crediti d'imposta per il primo e il secondo trimestre, questi ultimi, per la società nel 2023, sono stati pari a 538.251 euro (per l'energia elettrica consumata nel I trimestre ex Legge di Bilancio 2023 e per quella consumata nel II trimestre dal Decreto-Legge 30 marzo 2023 n. 34). Nella seguente tabella si riepilogano i costi unitari in euro/kWh.

Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022		Budget 2023	Preconsuntivo 2023	
0,142	0,136	0,388	0,329 (*)	0,360	0,222	0,205 (*)

(*) valore che tiene conto del contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta

Sulla base delle previsioni di vendita di acqua, e quindi di produzione dalle diverse fonti di approvvigionamento, la spesa complessiva per l'acquisto di energia nel 2023 (senza quindi tener conto dei crediti di imposta riconosciuti) è prevista pari a circa 6,8 mln/euro, inferiore di 5,7 mln/euro rispetto al bdg (grazie anche alla previsione di minori acquisti di energia pari a 1,2 mln/kWh) e di 7 mln/euro al consuntivo 2022. Nel 2023 le previsioni di acquisto dei quantitativi di energia sono migliori rispetto al 2022 e tengono conto da un lato del maggior utilizzo della risorsa di Ridracoli, (57,6 mln/mc rispetto ai 50,2 ml/mc del 2022), la risorsa meno "energivora" disponibile, dall'altro dell'implementazione degli interventi di efficientamento del Piano Energetico 2022-24.

Il trend del mercato energetico risulta stabile con una previsione di piccola crescita legata all'arrivo dell'inverno e l'ulteriore instabilità macro-economica dovuta alla guerra in Israele ed il perdurare del conflitto in Ucraina; è comunque opportuno tenere in considerazione la volatilità del costo dell'energia e le variabili macroeconomiche che incidono su questo settore, che rendono certamente complesso fare previsioni. In ogni caso, la scelta della Società per il 2023 di aderire alla Convenzione "CONSIP 19" che prevede la fornitura di energia a prezzo variabile, ha permesso di cogliere i ribassi del mercato energetico.

Per l'anno 2024 le previsioni dei consumi sono stimate in crescita rispetto al 2023 in quanto tengono conto di una minore produzione idrica prevista da Ridracoli (circa 52 mln, inferiori rispetto ai volumi del 2023), solo in piccola parte calmierati dalla messa a regime della "sezione 2" del fotovoltaico presso il potabilizzatore della Standiana e dalla prevista entrata in funzione del fotovoltaico presso gli impianti di Polveriera. Anche i costi energetici sono previsti in leggera crescita nel 2024 rispetto all'anno corrente a causa principalmente della situazione di instabilità internazionale, ad oggi non sono note possibili proroghe al 2024 delle misure per calmierare i costi attuate nel 2022 e nel 2023. Nella seguente tabella si riepilogano infine i dati di consumo ed i rispettivi costi previsti per il prossimo triennio.

	Budget 2024		Piano 2025-26	
	Euro	kWh acquistati	Euro	kWh acquistati
Fornitura energia elettrica	7.939.314 €	33.051.132	7.775.948 €	33.235.099
Costo unitario (euro/kWh)	0,240		0,234	

Come si evince dalla tabella, la previsione dei costi dell'energia per il prossimo triennio risulta in

leggero aumento rispetto al preconsuntivo 2023, in conseguenza di una prevista crescita del prezzo del gas e della CO2 che sta trascinando anche il prezzo finale dell'energia elettrica, oltre ad un incremento dei consumi come evidenziato sopra. La Società ha stipulato anche per il 2024 la convenzione CONSIP per la fornitura di energia elettrica a prezzo variabile (adeguato al PUN), scelta che permetterà comunque di cogliere auspicati ulteriori ribassi del costo dell'energia.

Per quanto riguarda la vendita di energia da Fonti Rinnovabili, il **preconsuntivo 2023 evidenzia ricavi netti pari a 1,1 mln/euro a fronte di 9,1 mln/Kwh venduti**, i ricavi sono inferiori al bdg di 0,7 mln/euro e superiori al consuntivo 2022 di 0,1 mln/euro. A fronte della forte crescita dei prezzi di vendita dell'energia elettrica, che ha determinato anche nel 2023 una crescita dei ricavi, il governo ha prorogato una serie di misure che gravano sui soggetti che producono e vendono energia - e che beneficiano quindi di questo andamento del mercato - al fine di finanziare con tali misure i sostegni che vengono erogati dallo stesso governo alle imprese più energivore; tali misure hanno gravato sulla società anche per il 2023, in termini di rettifica dei ricavi, per 0,26 mln/euro.

I ricavi di vendita energia di budget 2024 sono previsti pari a 1,3 ml/euro, superiori al pre-consuntivo 2023 di 0,2 mln/euro; tali valori sono dovuti in parte alla messa in esercizio di nuovi impianti (comunque dedicati principalmente all'autoconsumo) ed in parte al fatto che non sono state al momento prorogate al 2024 le misure assunte dal governo per il 2022 e il 2023 volte a finanziare interventi di sostegno assunte dallo stesso a favore famiglie e imprese e che di fatto rettificavano i ricavi di vendita di energia elettrica. Nella seguente tabella si riepilogano infine i dati di produzione ed i rispettivi ricavi previsti per il prossimo triennio.

	Budget 2024		Piano 2025-26	
	Euro	kWh venduti	Euro	kWh venduti
Vendita energia elettrica	1.339.096	8.998.636	1.181.545	8.426.797

La gestione delle telecomunicazioni

Nel 2023 sono maturate alcune estensioni e sono stati rinnovati vari accordi con soggetti locali e nazionali che operano nel mercato delle telecomunicazioni, tali accordi riguardano sia l'ambito di utilizzo della rete in fibre ottiche della Società, sia i collegamenti "senza fili" ospitati presso i nostri siti (dedicati alla diffusione della banda larga a cittadini e imprese con inclusione delle aree svantaggiate quali vallate montane e piccoli centri). Il mercato sulla fibra ottica e sulle locazioni dei siti vede un trend di diminuzione dei valori unitari, tuttavia l'attivazione di nuovi contatti di concessione consente una costante leggera crescita dei ricavi (poco oltre 1/mlin/euro).

L'attività di Prevenzione e Protezione dei Lavoratori

Nel corso del 2023 l'Organizzazione, in particolare attraverso il Servizio di Prevenzione e Protezione, ha assicurato un costante presidio nella gestione e individuazione dei rischi per i lavoratori, segnatamente attraverso attività di vigilanza su tutti i processi e andando ad aggiornare le misure di prevenzione e protezione, sia in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi, che al grado dell'evoluzione normativa e della tecnica.

Attualmente è in corso di completamento il piano annuale di vigilanza e il programma di aggiornamento delle valutazioni dei rischi specifici. Con riferimento al "rischio Radon" le attività di monitoraggio si stanno sviluppando nel rispetto della relativa programmazione (ovvero traguardata al 2024, salvo variazioni che potrebbero eventualmente derivare dal Piano Nazionale Radon, di cui si attende l'emissione, così come previsto dal d.lgs. 101/2020). Anche l'attività formativa è stata condotta nel rispetto della programmazione e delle esigenze derivanti sia da modifiche all'assetto organizzativo che dall'evoluzione normativa. Fra le ulteriori modifiche normative intervenute nel 2023 si segnala il D.Lgs. 48/2023, convertito in legge n.85/2023, che ha apportato modifiche a una serie di articoli del D.Lgs. 81/2008.

I sistemi gestionali

A seguito della visita ispettiva del giugno 2023 sono state confermate le certificazioni relative ai sistemi Qualità, Ambiente, Energia, rispettivamente secondo le norme 9001:2015, 14001:2015, 50001:2018. Nell'estate del 2023, a seguito di una gara pubblica, è stato aggiudicato il nuovo incarico di certificazione per il periodo 2023-2029, alla ditta SGS Italia SpA (primo intervento a fine novembre per il rinnovo della certificazione Sicurezza secondo 45001:2018).

La visita ispettiva per la certificazione 37001:2016 (prevenzione della corruzione) prevista a fine 2023 è slittata al primo trimestre 2024, e avverrà con il nuovo Ente di certificazione accreditato. E' stato confermato l'accreditamento dei laboratori interni per il controllo della qualità dell'acqua, certificati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018.

Nel corso del 2023 sono state attuate:

- le attività preliminari al percorso per l'implementazione di un sistema volto ad ottenere negli anni futuri la certificazione per la parità di genere secondo norma UNI/PdR 125:2022;
- le valutazioni relative ad un possibile percorso per l'ottenimento della certificazione secondo norma UNI EN ISO 14064:2019, uno standard sistematico e riconosciuto a livello internazionale che mira a quantificare l'impronta di carbonio dell'attività aziendale attraverso l'applicazione della metodologia LCA (Analisi del Ciclo di Vita).
- l'estensione degli studi relativi al Water Safety Plan svolto in collaborazione con Hera a ulteriori sistemi acquedottistici.

SEZIONE SPECIALE:

RISPETTO DEI VINCOLI STATUTARI, DI LEGGE E DEGLI INDIRIZZI IMPARTITI DAI SOCI PER ROMAGNA ACQUE, SOCIETÀ A TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA IN HOUSE PROVIDING

Questa Sezione ha lo scopo principale di raccogliere in un parte specifica della Relazione sulla gestione le informazioni richieste alla Società ai sensi del Dlgs 175/2016, cd "TUSP", in particolare: art 6 "*principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*"; art.11 *organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico*, art.15 *monitoraggio sulle società a partecipazione pubblica*, art.16 *società in house*, art 19 *gestione del personale*, art 25 *disposizioni transitorie in materia di personale*.

1) La prevenzione del rischio di crisi aziendale e gli strumenti di governo societario integrativi a quanto previste dalle normative e dallo statuto (art.6 dlgs 175)

1.a La prevenzione del rischio di crisi aziendale (comma 2)

Con effetto dal 2017 la Società ha adottato uno specifico **Regolamento per la misurazione e la gestione del rischio di crisi aziendale** sia al fine di declinare in modo più puntuale quanto richiesto dall'aggiornato quadro normativo di riferimento - art. 6 commi 2 e 4 del D.Lgs. 175 - sia per dare attuazione a un obiettivo assegnato dai soci di rendere più strutturata l'attività di monitoraggio del rischio di crisi aziendale implementando un vero e proprio sistema "quantitativo" di valutazione del rischio. Il Regolamento definisce il "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale" quale strumento idoneo e adeguato a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici, e quindi possibili danni, in capo alla società e ai suoi soci; sono inoltre individuate specifiche responsabilità in merito alle rilevazioni degli indicatori e alla loro trasmissione agli organi competenti (definendo modalità, tempistiche, strumenti di comunicazione, ecc.).

Il **D.Lgs 14/2019** noto come **Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza** (CCII), sta entrando in vigore in più steps, con ripetuti rinvii nelle tempistiche di attuazione ma anche con modifiche nei contenuti rispetto a quanto inizialmente previsto; da ultimo si cita il D.Lgs. 83/2022 entrato in vigore il 15/7/2022 "*Modifiche al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, ...*", in particolare per quanto di maggior interesse per la società si osserva che l'art.2 del D.Lgs. 83/2022 ha modificato l'art. 3 del D.Lgs. 14/2019 relativo all'"Adeguatezza delle misure e degli assetti in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa": come già evidenziato nella Relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio 2022, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo è stata verificata con uno specifico check-up aziendale effettuato sulla base sia della ceck-list specificatamente prevista in materia dal Decreto del Ministero di giustizia del 28/9/2021 da integrarsi con le norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti (CNDCEC) per i collegi sindacali delle società non quotate (vedi delibera CdA n. 90/2022).

Con delibera n. 135/2019 il CdA ha adottato il "Regolamento per prevenire la crisi d'impresa D.Lgs. 14/2019: assetto organizzativo e sistema di allerta" attraverso il quale si evidenzia, in relazione alla natura e alle dimensioni aziendali, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile nel rilevare tempestivamente i segnali della crisi d'impresa e della perdita della continuità aziendale; il Regolamento è stato adottato tenendo conto anche delle indicazioni del CNDCEC emesse nello specifico documento del marzo 2019. Le finalità e le disposizioni del TUSP e del CCII sono comuni, i relativi lavori preparatori furono avviati per entrambi nel 2015, tuttavia la loro emanazione in tempi diversi ha generato difetti di coordinamento che è opportuno in qualche modo riconciliare: il CCII costituisce la norma generale comune a tutte le società e il TUSP è una sorta di norma speciale per le società a partecipazione (come cita lo stesso art.1, comma 3 del CCII). IL CNDCEC nel 2019, in attuazione dell'allora vigente formulazione dell'art.13 del CCII, aveva emanato un documento contenente fra l'altro una prima proposta degli indicatori ritenuti idonei a individuare una "ragionevole presunzione dello stato di crisi", la società nella suddetta regolamentazione interna aveva recepito l'attività di monitoraggio di tali indicatori dei cui esiti ha dato sempre regolare specifica informativa in sede di Relazione sulla gestione di bilancio piuttosto che di budget.

Le modifiche apportate dal D.Lgs 83/2022 all'art.13 del CCII, associate alla consapevolezza da parte degli operatori di fornire un quadro organico della materia per le società a partecipazione pubblica, hanno portato alla costituzione nel marzo 2023 da parte del CNDCEC di un Osservatorio Enti Pubblici e Società Partecipate, Osservatorio che con la collaborazione di autorevoli esperti (fra cui anche UTILITALIA, l'associazione di categoria cui partecipa Romagna Acque) ha emesso nel giugno 2023 il documento "La crisi nelle società pubbliche, tra TUSP e CCII".

Tenuto conto che la materia è tuttora in fase di assestamento e che, come meglio anche di seguito evidenziato, nella sostanza le procedure e le metodologie aziendali vigenti e come sopra riassunte soddisfano quanto richiesto dal novellato quadro normativo in materia, nel 2024 sarà cura della società recepire anche formalmente nella regolamentazione interna adottata in materia (come sopra citata) quanto indicato nei documenti di riferimento che si confida avranno trovato alla data un definitivo assestamento.

Fra tali documenti si fa riferimento in particolare a quanto pubblicato dal CNDCEC nel luglio scorso, dove si evidenzia che ad oggi l'unico indicatore previsto (art.2,co,1 lett.a) del CCII) per verificare "lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza" consiste nell'"adeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi 12 mesi", la società ha ampi margini e risorse per "servire" tale debito: come risulta dalla sintetica nota integrativa allegata le risorse finanziarie iscritte nell'attivo circolante ammontano mediamente nell'anno a 41 mln/euro e al 31.12.2023 a 33,9 mln/euro a fronte di un debito finanziario con scadenza nell'anno di 1,2 mln/euro (non si rilevano debiti scaduti di alcun tipo); anche dai flussi di cassa prospettici successivi al 31.12.2023 per gli anni 2024, 2025 e 2026 non emergono criticità in merito al "debito da servire", al 31.12.26 è previsto che le risorse finanziarie iscritte nell'attivo circolante superino i 21 mln/ euro e al 31.12.25 risulterà estinto il mutuo ventennale.

La società ha valutato che quanto attuato e sinteticamente sopra esposto sia esaustivo sia per i fini perseguiti dalla disposizione ex Dlgs 175, art. 6 comma 2 che dal novellato art.3 D.Lgs 14/2019.

1.b Gli strumenti di governo societario integrativi a quanto previsto dalle normative e dallo statuto (comma 3)

Comma 3, lettera a) garantire la conformità dell'attività svolta alle norme di tutela della concorrenza:

In linea generale la conformità dell'attività svolta alle norme di tutela della concorrenza si esplica su due livelli: la fase di vendita-erogazione dei servizi e la fase di acquisto di quanto necessario al ciclo produttivo. Nel caso di Romagna Acque, per l'attività principale (vendita dell'acqua all'ingrosso), la prima fase è svolta, come noto, **a nome e per conto degli enti soci trattandosi di società in house**, in un mercato regolato (a favore di un pressoché unico cliente, HERA - è del tutto marginale la fornitura idrica alla Repubblica di San Marino) e quindi, si ritiene che non esista il problema di tutelare la concorrenza o di evitare problematiche di vigilanza contro gli abusi di posizione dominante, di vigilanza contro intese e/o cartelli che possono risultare lesivi o restrittivi per la concorrenza, tutelare il consumatore contro pratiche commerciali scorrette, clausole vessatorie e pubblicità ingannevole. Per quanto riguarda invece le attività minori, la vendita dell'energia elettrica prodotta dagli impianti a fonte rinnovabile avviene in parte al GSE

(per la quota soggetta a regimi incentivanti) e quindi ad un acquirente pubblico a condizioni regolate dalle norme ed in parte sul libero mercato, a seguito di procedura di gara pubblica e quindi nel pieno rispetto della tutela della concorrenza. Per quanto riguarda invece lo sfruttamento degli asset patrimoniali nell'ambito delle telecomunicazioni la Società ha definito dei listini, applicati secondo principi di parità di trattamento e trasparenza a tutti gli operatori richiedenti. I listini sulle fibre ottiche sono allineati con quanto praticato nell'ambito degli investimenti regionali (società Lepida) e ministeriali (società Infratel) sulla banda larga.

In merito alla fase di acquisizione di forniture, servizi, lavori necessari allo svolgimento del ciclo produttivo si ritiene che la tutela della concorrenza sia garantita dall'applicazione del Codice dei Contratti e dall'attenzione della società ad una "corretta" politica degli acquisti. La società, in qualità di impresa pubblica operante per la gran parte delle proprie attività nell'ambito dei settori speciali, garantisce la piena applicazione del codice dei contratti. Il "Servizio Affidamenti" è la funzione aziendale che sovrintende all'applicazione delle procedure di affidamento della società. La società ha valutato che quanto attuato e sinteticamente sopra esposto sia esaustivo per i fini perseguiti dalla disposizione ex Dlgs 175, art. 6, comma 3, lettera a).

Comma 3, lettera b) e c): garantire e strutturare un modello organizzativo in grado di assicurare una collaborazione tempestiva e regolare con gli organi-organismi di controllo; adottare e applicare codici di condotta sulla disciplina dei comportamenti nei confronti di consumatori, dipendenti e collaboratori, altri portatori d'interessi coinvolti nell'attività della società.

Al fine di strutturare un modello organizzativo in grado di assicurare una collaborazione tempestiva e regolare con gli organi-organismi di controllo, sono state adottate e formalizzate precise regole interne. I protocolli adottati nell'ambito del sistema integrato "MOG 231/normativa anticorruzione e trasparenza" prevedono un flusso informativo costante verso l'OdV e il RPCT. Nell'ambito della gestione degli aspetti di prevenzione e protezione dei lavoratori il datore di lavoro fornisce specifico aggiornamento periodico al CdA rispetto agli adempimenti condotti con rendicontazione dei relativi costi sostenuti. Il Collegio Sindacale, partecipa alle riunioni del CdA/assemblea previa adeguata informativa ricevendo anticipatamente tutti gli atti/documenti istruttori redatti per ogni punto all'ordine del giorno.

In merito all'attività di adottare e applicare codici di condotta sulla disciplina dei comportamenti nei confronti di consumatori, dipendenti e collaboratori e altri portatori d'interessi coinvolti nell'attività della società, si evidenzia che è vigente, a partire dal 2006 un Codice Etico redatto ed adottato al fine di definire ed esprimere i valori e le responsabilità etiche fondamentali che la Società segue nella conduzione degli affari e delle proprie attività aziendali, individuando il complesso di diritti, doveri e responsabilità che la stessa assume espressamente nei confronti dei propri Stakeholder. Come anticipato al precedente paragrafo "1) La Trasparenza e l'Anticorruzione" il Cda con delibera n. 89/2023, contestualmente alla revisione del Codice etico, ha approvato ed introdotto il Codice di Comportamento.

Nel rispetto di tali Codici, le condotte e i rapporti, a tutti i livelli aziendali, devono essere improntati a principi di onestà, correttezza, trasparenza, riservatezza, imparzialità, diligenza, lealtà e reciproco rispetto.

La Società ha adottato un regolamento in materia di *whistleblowing* quale strumento di prevenzione e di supporto all'anticorruzione, tutelando il personale dipendente e gli *stakeholder* in generale che sono invitati a segnalare potenziali condotte illecite di cui venissero a conoscenza.

Come già anticipato al paragrafo 1) La Trasparenza e l'Anticorruzione, è stato emanato il D. Lgs. 24/2023, che ha recepito la Direttiva Europea n. 1937/2019 in materia di whistleblowing.

La nuova disciplina si applica, seppur con alcune differenze, sia a soggetti pubblici (tra cui rientrano, per espressa disposizione normativa, anche le società a controllo pubblico e le società in house) che ai soggetti privati e tutti i destinatari, dovranno adeguarsi (salvo limitate eccezioni) a partire dal 15 luglio 2023; al momento della stesura del presente documento la Società ha completato le attività di riesame e aggiornamento degli strumenti a suo tempo adottati e si appresta ad emettere il nuovo regolamento.

La società ha valutato che quanto attuato e sinteticamente sopra esposto sia esaustivo per i fini perseguiti dalla disposizione ex Dlgs 175 art. 6, comma 3, lettera b) e c).

Comma 3, lettera d): operare secondo programmi di responsabilità sociale d’impresa

Sin dalle sue origini la società ha sostenuto lo sviluppo e la tutela del territorio romagnolo in termini rispettosi degli equilibri sociali ed ambientali, facendo della “sostenibilità” una linea guida del proprio agire e individuando nel Bilancio di Sostenibilità prima e quindi nel Bilancio Integrato (dal 2019 ex D.lgs. 254/2016), un efficace strumento di rendicontazione del proprio operato rispetto a queste tematiche (per i dettagli si rinvia al sito <https://www.romagnacque.it>).

La società ha valutato che quanto attuato e sinteticamente sopra esposto sia esaustivo per i fini perseguiti dalla disposizione ex Dlgs 175 art. 6, comma 3, lettera d).

2) Disposizioni e Vincoli sugli organi amministrativi e di controllo nelle società a controllo pubblico (art. 11 D. Lgs. 175)

L’art. 11 del D. Lgs. n. 175/2016 prevede l’emanazione di appositi decreti, su proposta del MEF e previa intesa in Conferenza unificata, recanti i regolamenti in materia di definizione dei requisiti di eleggibilità dei componenti degli organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico non quotate e di determinazione dei limiti dei compensi. La disciplina sui compensi da corrispondere ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dipendenti delle società in controllo pubblico, stabilisce che gli stessi debbano dipendere dalla fascia di appartenenza della società, nell’ambito delle cinque fasce individuate con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza unificata, sulla base di indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi.

Il Ministero dell’Economia e delle Finanze nel giugno 2022 ha predisposto lo schema del decreto recante il “*Regolamento relativo ai compensi delle società non quotate a controllo pubblico ai sensi dell’art. 11, comma 6, del d.lgs. 175/2016*”. Prima della sua definitiva approvazione il testo proposto dal MEF deve essere condiviso in seno alla Conferenza unificata affinché sia raggiunta la necessaria Intesa con le regioni e gli enti locali. Si precisa che, ai sensi dell’art. 5, comma 2, del citato schema di d.m., le disposizioni in esso contenute troveranno applicazione soltanto ai contratti stipulati e agli atti emanati successivamente alla data di pubblicazione del d.m. nella Gazzetta Ufficiale.

La proposta di regolamento redatta dal MEF definisce gli indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle società a controllo pubblico. Nell’ambito di ciascuna fascia è determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi cui gli organi sociali devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti. Tale trattamento economico non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico.

Alla data odierna si è ancora in attesa dell’adozione dei provvedimenti attuativi previsti dall’art. 11, commi 1 e 6, e, ai sensi del comma 7 dell’art. in parola, fino all’adozione del decreto di cui al comma 6, resta in vigore l’art. 4, comma 4, secondo periodo del D.L. n. 95/2012, conv. con mod. dalla L. n. 135/2012, applicabile alle società a totale partecipazione pubblica diretta od indiretta, che stabilisce che “*A decorrere dal primo gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli Amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l’80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell’anno 2013*». In merito ai compensi di preconsuntivo 2023 ai componenti del C.d.A. e del Collegio Sindacale si evidenzia quanto segue:

- l’Assemblea con delibera n. 4 del 29 giugno 2022 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione e il Presidente quindi con delibera n. 5/2022 ne ha determinato i relativi compensi nel rispetto delle disposizioni vigenti, confermando di fatto i compensi precedentemente attribuiti con delibera n. 11/2019; tali organi andranno in scadenza con l’approvazione assembleare del bilancio di esercizio 2024;
- l’Assemblea con deliberazione n. 3/2021 ha nominato il Collegio Sindacale e ne ha fissato i relativi compensi tenuto conto delle disposizioni dell’art.6, comma 3, del D.L. n. 78/2010, (convertito con modifiche nella L.122/2010), il tutto in continuità con i compensi precedentemente attribuiti, tale organo andrà in scadenza con l’approvazione assembleare del bilancio di esercizio 2023.

Di seguito il dettaglio dei compensi attribuiti e relativi costi di preconsuntivo 2022 e di bdg 2023:

	bdg 2023	precons 2023	consunt 2022
Compensi fissi	94.000	94.000	92.385
Oneri INPS-INAIL	16.000	16.150	14.227
Tot Consiglio di Ammin.	110.000	110.150	106.612
Compensi fissi	48.000	48.000	47.762
Oneri INPS-INAIL	-	-	-
Tot Collegio Sindacale	48.000	48.000	47.762

Si evidenzia inoltre che in sede di rinnovo degli organi ad oggi in essere occorrerà tener conto delle nuove disposizioni introdotte dalla L.49/2023 meglio nota come "legge sull'equo compenso" per i professionisti; come previsto dall'art.2, comma 3 "Le disposizioni della presente legge si applicano altresì alle prestazioni rese dai professionisti in favore della pubblica amministrazione e delle società disciplinate dal testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175....." ; tali disposizioni trovano applicazione dai rinnovi degli organi effettuati a seguito dell'entrata in vigore della legge. Nella stesura del piano 2024-2026 sono stati confermati i suddetti compensi sia per il CdA che per il Collegio sindacale.

3) Art. 15 "monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle società a partecipazione pubblica" Il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del TU sulle partecipate pubbliche da parte del MEF (art. 15 D. Lgs. 175)

L'art. 15, comma 1, D.Lgs. 175/2016 istituisce nell'ambito del MEF la struttura competente per il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del TUSP. Con DM del 16 maggio 2017 il MEF ha individuato la struttura competente nella Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro.

Il comma 2 dell'art. 15 stabilisce che «*Fatte salve le norme di settore e le competenze dalle stesse previste, ai fini dell'applicazione delle disposizioni del presente decreto, la struttura di cui al comma 1 fornisce orientamenti e indicazioni in materia di applicazione del presente decreto e del decreto legislativo 11 novembre 2003, n. 333, e promuove le migliori pratiche presso le società a partecipazione pubblica, adotta nei confronti delle stesse società le direttive sulla separazione contabile e verifica il loro rispetto, ivi compresa la relativa trasparenza*». In forza di tale previsione, la Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro ha emanato la «*Direttiva sulla separazione contabile*» (ID:3590107-09/09/2019) cui soggiacciono le società di cui all'art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016. La direttiva si applica con riferimento ai bilanci successivi a quello in corso al 31/12/2019.

La Società è già soggetta all'obbligo di separazione contabile, disposto per il settore idrico dalla Deliberazione ARERA del 24/03/2016 n. 137/2016/R/com. e per effetto di tale disposizioni la Società soggiace anche per il settore dell'energia all'obbligo di separazione contabile in regime ordinario. In applicazione del principio di specialità richiamato dallo stesso comma 2 art.15 del TUSP, come chiarito definitivamente nel corso del 2021 (vedi convegni e stampa specializzata, pareri UTILITALIA, ecc...) le prescrizioni emanate dalla competente Autorità di regolazione sono prevalenti e nessun altro adempimento è richiesto ai soggetti che già soggiacciono a tali disposizioni, la Società effettua gli adempimenti di separazione contabile nei modi e nei tempi previsti dagli schemi regolatori di ARERA con effetto dal bilancio di esercizio 2016.

Il comma 4, secondo periodo, dell'art. 15 TUSP dispone che «*le amministrazioni pubbliche e le società a partecipazione pubblica inviano alla struttura di cui al comma 1, con le modalità e nei termini da essa stabiliti, le segnalazioni periodiche e ogni altro dato documentario richiesto. Esse trasmettono anche i bilanci e gli altri documenti obbligatori, di cui all'art. 6 del presente decreto, con le modalità e nei termini stabiliti dalla medesima struttura*». Ad oggi la Struttura istituita presso il Dipartimento del Tesoro non ha richiesto l'invio generalizzato da parte delle pubbliche amministrazioni o delle società di alcun documento o dato ulteriore rispetto a quelli previsti espressamente dal legislatore nelle altre disposizioni del TUSP. Le informazioni relative ai bilanci e ai documenti obbligatori di cui all'art. 6 TUSP sono acquisite dalla Struttura di monitoraggio sulle partecipazioni delle PA, in coerenza con quanto previsto dall'art. 17, comma 4, del D.L. n. 90/2014 (richiamato dall'art. 15, comma 4, TUSP), mediante le comunicazioni rese dalle

Amministrazioni attraverso il programma applicativo "Partecipazioni" oppure tramite banche dati ufficiali (come il registro delle imprese).

4) Art. 16 "Società in house" - Vincolo composizione del fatturato

La Società si configura quale "Società in house" ai sensi dell'art.16 del Dlgs 175. Come previsto dall'art. 5, comma 1, lett. b) del Dlgs. 50/2016, dall'art. 16, comma 3 del Dlgs. 175/2016 e dall'art.3, comma 3 dello Statuto, almeno l'80% del fatturato deve derivare dallo svolgimento di compiti affidati alla Società dagli Enti locali soci o comunque dallo svolgimento di attività, sempre in forza di affidamenti ottenuti dagli Enti locali soci, con le collettività, cittadini ed utenti. Di seguito si fornisce specifica informativa in merito al rispetto del suddetto vincolo in termini di preconsuntivo 2023 e consuntivo 2022.

	Budget 2023		precons 2023		Consuntivo 2022	
	euro	% comp	euro	% comp	euro	% comp
ricavi per attività affidate da ATERSIR v/collettività enti soci	51.184.066		44.616.703		47.257.933	
ricavi per attività verso altri	4.255.076		3.532.120		3.379.444	
a.1 ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.439.142		48.148.823		50.637.377	
ricavi per attività affidate da ATERSIR v/collettività enti soci	9.612.514		11.774.741		11.559.291	
ricavi per attività verso altri	1.493.061		1.527.010		5.922.997	
a.5 altri ricavi e proventi	11.105.575		13.301.751		17.482.288	
ricavi per attività affidate da ATERSIR v/collettività enti soci	60.796.580	91,36%	56.391.444	91,77%	58.817.224	92,42%
ricavi per attività verso altri	5.748.137	8,64%	5.059.130	8,23%	9.302.441	7,58%
Valore della Produz. (netto capitaliz costi interni)	66.544.717	100,00%	61.450.574	100,00%	68.119.665	100,00%

L'attività svolta dalla Società e regolamentata da ATERSIR si conferma superiore al 90% del totale sia come preconsuntivo 2023 che per gli anni di piano 2024-2026; le restanti attività che concorrono a determinare il Valore della Produzione sono relative principalmente a servizi di telefonia-telecomunicazioni e vendita di energia elettrica, trattasi di attività che attraverso la valorizzazione del patrimonio infrastrutturale della società consentono di determinare "economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale".

Si dà atto, come risulta da quanto sopra, che nel rispetto delle disposizioni del c.5, art 6 del D.Lgs 175, la Società tiene costantemente monitorato il suddetto indicatore e che, nel rispetto dei criteri di rilevazioni individuati, lo stesso continua ad essere ampiamente superiore all'80%.

5) Art. 19 "contenimento dei costi di funzionamento ivi compresi quelli del personale"

5.a) rendicontazione anno 2023

Il quadro normativo in materia di assunzioni e spesa del personale per le società in controllo pubblico che gestiscono servizi di interesse generale, è definito dal DLgs 175 che di fatto ha portato al superamento di tutte le precedenti disposizioni: le società a controllo pubblico devono recepire con propri provvedimenti gli obiettivi specifici, annuali e pluriennali che "le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti,... sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenuto conto del settore in cui ciascun soggetto opera".

In attuazione delle disposizioni del comma 3 dell'art. 19, sul sito istituzionale sono pubblicati i provvedimenti che, anche in attuazione delle disposizioni del comma 2 dell'art.19, la società ha adottato per stabilire i "criteri e le modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'art. 35, comma 3 del D.Lgs. 165/2001".

Il Regolamento redatto ormai da alcuni anni dal MEF, ai sensi dell'art.11, c.6 del DLG 175, -ma non approvato dalla Conferenza Unificata- ha individuato il limite dei compensi massimi da

corrispondere ai dirigenti ed ai dipendenti: per la fascia di riferimento di Romagna Acque, tale limite sarebbe di 216.000 euro; si dà atto che per tutti i dirigenti, compreso il direttore generale, il trattamento riconosciuto è inferiore a tale limite.

La Società attua e rispetta gli indirizzi e gli obiettivi che, tenuto conto del settore in cui la stessa opera, i soci hanno impartito sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, il tutto nel rispetto del sistema di governance vigente nei termini esposti nel bilancio di previsione 2024; la rendicontazione sull'attuazione degli indirizzi e il monitoraggio degli obiettivi vengono effettuati in sede di verifiche infrannuali e da ultimo in sede di bilancio di esercizio; per maggiore informativa di rendicontazione si rimanda ai successivi paragrafi della presente Relazione "Le risultanze economiche, la situazione patrimoniale e finanziaria" e "Rendicontazione sugli obiettivi economici e gestionali assegnati per l'anno 2023", mentre in termini specifici per i costi del personale si evidenzia quanto segue:

	bdg. 2023	Precon 2023	Consuntivo 2022
TOT. COSTI DEL PERSONALE	9.449.629	9.558.778	9.076.792

Il costo del personale di preconsumativo 2023 di 9,6 mln/euro conferma il budget mentre il maggior costo rispetto al 2022 di 0,5 €/mln è da attribuire principalmente agli effetti del rinnovo del CCNL Gas-Acqua.

L'organico in forza al 31/12/2022 era di 161 unità ed è previsto di 157 unità al 31/12/2023. Si riporta di seguito la movimentazione numerica del personale prevista nel 2023:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	totale
Al 31.12.2022	4(*)	7	91 (*)(**)	59	161
Variazioni previste nel 2023:					
- Cessati			-5	-2	-7
- Assunti				+3	+3
- Variazioni di posizione					
Al 31.12.2023 (*)	4 (*)	7	86 (**)	60	157

(*) di cui a tempo determinato: n. 2 al 31/12/22 e n. 1 al 31/12/23 (DG con scadenza 31/12/25)

(**) di cui con contratto di apprendistato: n. 4 al 31/12/22 e n. 4 al 31/12/23 (lavoratori impiegati)

5.b) il contenimento dei costi funzionamento: riduzione nel biennio 2022-2023 del gap fra costi riconosciuti in tariffa e costi sostenuti e rendicontati

Al fine di una più puntuale declinazione delle disposizioni dell'art.19 del Dlgs 175 che recita "le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti ..." "obiettivi ..." "sul complesso delle spese di funzionamento ivi compresi i costi del personale", tenuto conto del contesto di riferimento di Romagna Acque che sviluppa oltre il 90% della propria attività in un settore, quale quello idrico, regolamentato da ARERA che riconosce ai fini tariffari solo determinati livelli di costi operativi ("costi standard" ritenuti efficienti) i soci (Coordinamento seduta dell'ottobre 2021) hanno impartito alla società uno specifico obiettivo, sviluppato nel biennio 2022-2023, di "riduzione del gap fra costi riconosciuti nella tariffa dell'acqua all'ingrosso e costi sostenuti e rendicontati".

Questo gap ha subito negli anni, dal 2012 -anno di implementazione della regolamentazione da parte dell'Autorità nazionale- al 2021, un continuo incremento; mentre per alcune voci di costo i soci si sono già chiaramente espressi in merito al mantenimento dei relativi costi pur in mancanza di un riconoscimento in tariffa (contributi ai comuni montani in cui insistono le opere della risorsa idrica di "Ridracoli" e canone riconosciuto alla società Plurima per il vettoriamento della risorsa idrica da "Po"), per altre voci invece hanno invitato la società a predisporre un piano per la riduzione del suddetto gap.

Nello specifico è stato individuato un obiettivo di contenimento delle spese relative alla "rappresentanza" e alle "liberalità"; si rimanda al successivo paragrafo 6) "Rendicontazione e aggiornamento sugli obiettivi economici e gestionali assegnati per l'anno 2023" in merito al

relativo monitoraggio e rendicontazione ricordando che per l'annualità 2022 l'obiettivo di contenimento di queste spese era stato raggiunto.

5.c) obiettivi anno bdg 2024 ed esercizi 2025 e 2026

Per quanto concerne in generale il contesto di riferimento e i criteri e le metodologie applicate si richiama espressamente quanto sopra indicato relativamente al 2023 in particolare per quanto concerne gli obiettivi sul contenimento complessivo dei costi di funzionamento per il 2024 si rinvia al successivo paragrafo "Le risultanze economiche, la situazione patrimoniale e finanziaria negli anni di piano 2024, 2026" mentre in termini specifici per i costi del personale si evidenzia quanto segue:

	piano 2026	piano 2025	bdg 2024	PRECONS 2023
TOT. COSTI DEL PERSONALE	10.121.800	9.929.800	10.002.800	9.558.778

Il costo del personale di bdg 2024 di 10 mln/euro incrementa di 0,4 mln/euro il preconsuntivo 2023, aumento da ricondurre a: 100.000 euro effetti economici negativi del turn over (da ricondurre principalmente ai periodi in sovrapposizione); 267.000 euro effetti trascinalimento e ultima tranche del rinnovo CCNL/2019; 77.000 euro minori recuperi INPS. Nei successivi anni di piano non si rilevano significative variazioni.

L'organico in forza al 31/12/2022 era di 161 unità (la riduzione a 157 unità al 31.12.23 è da ricondurre ad anticipi di pensionamenti/posticipo di entrata in servizi nuovi assunti) ed è previsto di 159 unità al 31/12/2026. Si riporta di seguito la movimentazione numerica del personale prevista negli anni di piano:

PIANO 2024-2026	Dirigenti (*)	Quadri	Impiegati	Operai	totale
Al 31.12.2022	4	7	91	59	161
Al 31.12.2023	4	7	86	60	157
Variazioni previste nel 2024-2026:					
- Cessati	-2	-3	-11	-3	-19
- Assunti	2	0	11	8	21
- Variazioni di posizione					
Al 31.12.2026	4	4	86	65	159

(*) di cui a tempo determinato: n. 1 al 31/12/23 (DG con scadenza 31/12/25) e n. 1 al 31/12/26 (DG con scadenza 31/12/30)

6) Obiettivi assegnati dai soci

6.a per l'anno 2023: rendicontazione obiettivi assegnati

Il Coordinamento Soci nella seduta del 26 ottobre 2022 ha assegnato alla Società gli obiettivi per l'anno 2023; ad ogni obiettivo è stato assegnato anche il relativo peso, informazione prevista nei documenti di programmazione (DUP) che i Comuni devono redigere e trasmettere ai competenti organi entro novembre. Nelle verifiche infrannuali che la società è tenuta ad effettuare, come di prassi viene data specifica informativa in merito al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

OBIETTIVI STRATEGICI 2023		AZIONI	pesi %
1	Rispetto del cronoprogramma degli interventi approvato da ATERSIR con delibera n. 69/2022		25%

1.a		Completamento delle azioni del Piano degli Interventi 2022-2023 e rispetto del relativo cronoprogramma approvato da ATERSIR con successive modifiche	25%				
<p style="text-align: center;">Rendicontazione:</p> <p>A causa delle alluvioni di maggio, e quindi per cause di forza maggiore, si sono registrati ritardi sull'esecuzione di alcuni interventi previsti nel bdg 2023, ritardi poi solo parzialmente recuperati nell'ultima parte dell'anno. Rispetto al cronoprogramma degli obiettivi 2023 approvato da ATERSIR si prevede <u>un raggiungimento al 90 %.</u></p>							
2	Realizzazione del progetto di costruzione e gestione delle nuove "Case dell'acqua"		10%				
2.a		Documento di pianificazione strategica che, in coerenza con il metodo tariffario vigente (altre attività idrico): 1. fotografi la situazione esistente delle case dell'acqua realizzate sul territorio, 2. valuti le necessità di investimento sulle infrastrutture esistenti, 3. identifichi le necessità di ulteriori case dell'acqua, integrando le stesse con il progetto sviluppato nel 2022, 4. definisca un progetto di sviluppo e di gestione unitaria in capo a Romagna Acque	10%				
<p style="text-align: center;">Rendicontazione:</p> <p>L'attività alla data di redazione della presente relazione non è stata avviata. <u>% raggiungimento obiettivo al 31.12.23:0%</u></p>							
3	Miglioramento della qualità tecnica del servizio idrico integrato mediante l'introduzione (volontaria) del macro-indicatore M3 - qualità dell'acqua erogata (Delibera ARERA 917/2017)		15%				
3.a		Incidenza delle ordinanze di non potabilità. Target 0%	5%				
3.b		Tasso di campioni da controlli interni non conformi Target: valore inferiore alla media ultimo triennio	5%				
3.c		Tasso di parametri da controlli interni non conformi Target: valore inferiore alla media ultimo triennio	5%				
<p style="text-align: center;">Rendicontazione:</p> <p>A seguito dell'introduzione del D.Lgs. 18/2023, sono stati introdotti nuovi limiti più stringenti che individuano la "non conformità" di un campione d'acqua, in particolare tenendo conto delle criticità introdotte dal parametro clorato. I target per il 2023, applicando il D.Lgs. 18/2023 sul triennio 2020-2022, puntando ad ottenere un risultato sui singoli indicatori M3a, M3b ed M3c inferiore alla media dei risultati ottenuti nel triennio precedente.</p> <p>Il preconsuntivo indica il pieno raggiungimento come di seguito indicato:</p> <table border="1" data-bbox="194 1881 1369 2007"> <tr> <td data-bbox="194 1881 331 1944">3.a</td> <td data-bbox="331 1881 1369 1944">Target=0% Preconsuntivo = 0%</td> </tr> <tr> <td data-bbox="194 1944 331 2007">3.b</td> <td data-bbox="331 1944 1369 2007">Target (media 2020-2022) <=1,2951% Preconsuntivo = 1,25%</td> </tr> </table>				3.a	Target=0% Preconsuntivo = 0%	3.b	Target (media 2020-2022) <=1,2951% Preconsuntivo = 1,25%
3.a	Target=0% Preconsuntivo = 0%						
3.b	Target (media 2020-2022) <=1,2951% Preconsuntivo = 1,25%						

Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.
Relazione previsionale ex art.20 dello Statuto. Budget 2024- Piano 2024-2026

3.c	Target (media 2020-2022) <=0,0353% Preconsuntivo = 0,035%		
4	Aggiornamento e avanzamento del "Progetto di incorporazione in Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti al patrimonio del gestore del SII" a seguito di riscontro da parte di ARERA in relazione alla "motivata istanza" presentata da ATERSIR con deliberazione n. 18/2021		20%
4.a		Definizione del perimetro di conferimento. Simulazione dei conti economici e dei flussi di cassa	10%
4.b		Valutazione patrimoniale degli assets da conferire	5%
4.c		Modello attribuzione azioni e valutazione del rapporto di cambio	5%
Rendicontazione:			
<p>A inizio 2023 è stato conferito un incarico volto a verificare l'effettiva integrale recuperabilità degli asset costituiti dai cd "beni ex comuni" oggetto di conferimento da parte delle società patrimoniali a Romagna Acque, tale approfondimento si è reso necessario a seguito degli atti sottoscritti fra le stesse società ad ATERSIR a fine 2022/inizio 2023 rispettivamente per i territori di Forlì-Cesena e Ravenna, atti che hanno in parte modificato le condizioni poste nell'istanza a suo tempo presentata da ATERSIR ad ARERA nell'ambito della manovra tariffaria MTI-3 per tali ambiti. Pur nelle more della formale conclusione dell'incarico sono emersi elementi che necessitano di ulteriori approfondimenti in merito a tale problematica. Da parte di alcuni soci sono stati richiesti ulteriori temi di verifica e discussione rispetto al cd "progetto della società degli asset" come a suo tempo identificato. Tale contesto ha determinato il mancato <u>raggiungimento degli obiettivi posti per il 2023 su questa attività.</u></p> <p>4.a % raggiungimento obiettivo:0% 4.b: % raggiungimento obiettivo:0% 4.c: % raggiungimento obiettivo:0%</p>			
5	Sviluppo di studi ed ipotesi di intervento e valutazione delle alternative progettuali finalizzate al miglioramento approvvigionamento idropotabile del sistema Acquedotto della Romagna, con particolare riferimento alle azioni di lungo periodo, finalizzato all'aumento della resilienza del sistema acquedottistico per mitigare gli effetti derivanti dal cambiamento climatico globale, con riferimento ai seguenti temi: 1. prolungamento galleria di gronda e nuovo invaso; 2. approvvigionamento idrico Rimini sud e utilizzo acqua del CER; 3. approvvigionamento idrico Rimini		15%

	<p>sud e potenziamento acquedotto del Conca, collegamento alla diga di Mercatale; 4. studio altre fonti: 4.1. riusi 4.2. dissalazione</p>		
5.a		Avvio studio delle alternative progettuali	15%
Rendicontazione:			
<p>Lo studio verrà sviluppato internamente acquisendo alcune collaborazioni esterne per le quali sono stati affidati i relativi incarichi. E' stata sviluppata una parte rilevante degli elaborati ed in particolare sono stati sviluppati i primi approfondimenti relativi alle ipotesi di realizzazione di un impianto di dissalazione. Restano in particolare da sviluppare le valutazioni economiche e il confronto multicriteriale. % raggiungimento obiettivo:100%</p>			
6	Incremento autosufficienza energetica		15%
6.a		<p>Progettazione esecutiva e predisposizione degli atti necessari per l'affidamento dei lavori relativi ai 4 impianti fotovoltaici previsti nel Piano Energetico 2022-24, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sezione 2 impianto FV presso il potabilizzatore della Standiana (RA); - Pensiline fotovoltaiche presso il parcheggio della sede legale di Forlì (FC); - Impianto FV presso il potabilizzatore di Capaccio (FC); - Impianto FV presso il campo pozzi Polveriera (RN). 	10%
6.b		<p>Identificazione di ulteriori impianti da fonti rinnovabili da inserire in occasione dell'aggiornamento del Piano Energetico, anche alla luce dell'evoluzione della normativa in materia di autoconsumo altrove e comunità energetiche</p>	5%
Rendicontazione:			
<p>6.a</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sezione 2 impianto FV presso il potabilizzatore della Standiana (RA) --> Si conferma quanto indicato al 30/06. In aggiunta si conferma che l'impianto risulta essere stato allacciato in data 13/10/2023 (prot. n. 10040/2023 del 16/10/2023). - Pensiline fotovoltaiche presso il parcheggio della sede legale di Forlì (FC) --> Approvazione della progettazione definitiva/esecutiva e del quadro economico ed affidamento lavori mediante l'impresa dell'accordo quadro lavori (Delibera CdA n. 79 del 27/06/2023). - Impianto FV presso il potabilizzatore di Capaccio (FC) --> Approvazione della progettazione definitiva/esecutiva e del quadro economico ed affidamento lavori mediante l'impresa dell'accordo quadro lavori (Delibera CdA n. 80 del 27/06/2023). - Impianto FV presso il campo pozzi Polveriera (RN) --> Approvazione della progettazione definitiva/esecutiva e del quadro economico ed affidamento lavori mediante l'impresa dell'accordo quadro lavori (Delibera CdA n. 81 del 27/06/2023). <p><u>% raggiungimento obiettivo:100%</u></p> <p>6.b</p> <p>Con la delibera ARERA n. 727/2022/R/EEL del 27/12/2022 è stato approvato il Testo Integrato Autoconsumo Diffuso (TIAD), che trova applicazione a decorrere dal 01/03/2023. Nel 2023 sono state analizzate tutte le possibili configurazioni previste dalla suddetta normativa che trovano applicazione in Romagna Acque, comprese le comunità energetiche, e sono state raccolte tutte le informazioni necessarie (prot. n. 11309/23 del 15/11/2023) per valutare nuovi impianti da fonti rinnovabili da inserire nel prossimo aggiornamento del Piano Energetico.</p> <p><u>% raggiungimento obiettivo:100%</u></p>			

obiettivo sul contenimento dei costi di funzionamento		
	OBIETTIVO 2023	AZIONI
1	MTI-3:costi efficientabili: riduzione del gap fra costi riconosciuti e costi consuntivati. Definizione di un piano strategico	Piano di efficientamento delle spese con natura di rappresentanza e liberalità rispetto al costo consuntivato nel 2020 di 1.312 K/euro anno 2023: efficientamento del 25% -> 984 K/euro

Rendicontazione:

Come risulta dal Conto economico e dalla relativa Nota integrativa sintetica, l'obiettivo sul contenimento costi di funzionamento per l'annualità 2023 sarebbe stato raggiunto, tuttavia come da delibera CdA n. 78 del 27/9/2023 e successiva autorizzazione assembleare del 28/6/23, tenuto conto delle liberalità erogate per complessivi 200.000 euro a favore delle province di Forlì/Cesena e Ravenna a seguito delle calamità che hanno interessato questi territori a seguito delle alluvioni del maggio scorso, l'obiettivo 2023 risulterà non raggiunto e superato per tale importo.

6.b) per l'anno 2024: assegnazione obiettivi dai soci

OBIETTIVI STRATEGICI 2024		AZIONI	pesi %
1	Rispetto del cronoprogramma degli interventi in fase di approvazione da parte di ATERSIR (proposta POI 2024-27 approvato dal CdA con delibera n. 56 del 18/04/2023)		25%
1.a	Completamento delle azioni del Piano degli Interventi 2024-2027 e rispetto del relativo cronoprogramma approvato da ATERSIR		25%
2	Aggiornamento e avanzamento del "Progetto di incorporazione in Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti al patrimonio del gestore del SII" a seguito di riscontro da parte di ARERA in relazione alla "motivata istanza" presentata da ATERSIR con deliberazione n. 18/2021		20%
2.a	Rispetto del cronoprogramma lavori così come approvato dal coordinamento soci		20%
3	Miglioramento della qualità tecnica del servizio idrico mediante l'applicazione del macro-indicatore M1-perdite idriche (Delibera ARERA 917/2017)		10%
3.a	Mantenimento della classe A di appartenenza per il macro-indicatore M1, definita in funzione dei valori assunti dai due indicatori M1a ed M1b		10%
4	Sviluppo di studi ed ipotesi di intervento e valutazione delle alternative progettuali finalizzate al miglioramento approvvigionamento idropotabile del sistema Acquedotto della Romagna, con particolare riferimento alle azioni di lungo periodo, finalizzato all'aumento della resilienza del sistema acquedottistico per mitigare gli effetti derivanti dal cambiamento climatico globale		15%
4.a	Completamento dello studio relativo alle alternative progettuali, con riferimento ai seguenti temi: 1. prolungamento galleria di gronda e nuovo invaso; 2. approvvigionamento idrico Rimini sud e utilizzo acqua del CER; 3. approvvigionamento idrico Rimini sud e potenziamento acquedotto del Conca, collegamento alla diga di Mercatale; 4. studio altre fonti: 4.1. riusi 4.2. dissalazione		15%
5	Incremento autosufficienza energetica		15%

5.a		Affidamento dei lavori e realizzazione di n. 2 dei 4 impianti fotovoltaici previsti nel Piano Energetico 2022-24	10%
5.b		Aggiornamento del piano energetico finalizzato alla realizzazione di ulteriori impianti da fonti rinnovabili nelle configurazioni previste dalla normativa in materia di autoconsumo diffuso e comunità energetiche	5%
6	Sviluppo del piano nuove certificazioni approvato dal CdA con Delibera n. 50 del 05/04/2023		10%
6.a		Implementazione del Sistema di Gestione previsto dalla norma UNI/PdR 125:2022 "Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere" che prevede l'adozione di specifici KPI (Key Performance Indicator - Indicatori chiave di prestazione) inerenti alle politiche di parità di genere nelle organizzazioni.	5%
6.b		Realizzazione di un pre-assessment per valutare la conformità da parte della Società rispetto agli standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards) previsti dalla direttiva (UE) 2022/2464 (c.d. CSRD) che definisce i requisiti in merito alla rendicontazione societaria di sostenibilità per le imprese	5%
7	Realizzazione del progetto relativo alla costruzione e gestione delle nuove "Case dell'acqua" che prevede la redazione di un documento di pianificazione strategica che, in coerenza con il metodo tariffario vigente (altre attività idrico), valuti le necessità di investimento sulle infrastrutture esistenti, identifichi le necessità di ulteriori case dell'acqua, integrando le stesse con il progetto sviluppato nel 2023 e definisca un progetto di sviluppo e di gestione unitaria in capo a Romagna Acque.		5%
7.a		1. Valutazione delle necessità di investimento sulle infrastrutture esistenti; 2. identificazione delle necessità di ulteriori case dell'acqua; 3. Redazione di un progetto di sviluppo e di gestione unitaria in capo a Romagna Acque.	5%
obiettivo sul contenimento dei costi di funzionamento			
OBIETTIVO 2024		AZIONI	
1	MTI-4: costi efficientabili: riduzione del gap fra costi riconosciuti e costi consuntivati. Definizione di un piano strategico	1- Analisi del nuovo metodo tariffario MTI-4 e identificazione dei delta tra costi riconosciuti e costi consuntivati; 2 - Identificazione delle principali aree di intervento e sviluppo di un piano di azioni pluriennale finalizzate al recupero ed efficientamento dei costi	

LE RISULTANZE ECONOMICHE, LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

1) RENDICONTAZIONE ANNO 2023

Di seguito una sintetica rappresentazione del Conto Economico al fine di apprezzare i principali indicatori economici del preconsuntivo di bilancio d'esercizio 2023 e i relativi confronti con l'esercizio precedente e il budget (per una più approfondita disamina delle singole voci e degli scostamenti rispetto all'esercizio precedente si rinvia alla Nota Integrativa).

Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.
Relazione previsionale ex art.20 dello Statuto. Budget 2024- Piano 2024-2026

	consuntivo 2022	Precons. 2023	Budget 2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.637.377	48.148.823	55.439.142
Incrementi di immobiliz.per lavori interni	602.293	550.000	450.000
Altri ricavi e proventi	17.482.288	13.301.751	11.105.575
VALORE DELLA PRODUZIONE	68.721.958	62.000.574	66.994.717
Costi operativi esterni	-32.108.396	-28.416.197	-36.723.900
VALORE AGGIUNTO	36.613.563	33.584.377	30.270.817
Costo del personale	-9.076.792	-9.558.778	-9.449.629
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	27.536.772	24.025.599	20.821.188
Ammortamenti	-18.865.804	-19.060.037	-18.670.688
RISULTATO OPERATIVO	8.670.968	4.965.561	2.150.500
Risultato gestione finanziaria	743.570	536.197	380.944
RISULTATO LORDO	9.414.538	5.501.758	2.531.444
Imposte sul reddito	-2.021.109	-1.370.443	-762.668
RISULTATO NETTO	7.393.429	4.131.316	1.768.777

Il preconsuntivo 2023 prevede un Valore della Produzione di 62 mln/euro; il decremento rispetto al 2022 di 6,7 mln/euro è da ricondurre principalmente a minori ricavi per vendita di acqua e minori contributi in conto esercizio, il decremento di 5 mln/euro rispetto al bdg è dovuto a minori ricavi acqua (correlati a minori conguagli tariffari per i minori costi di energia) e maggiori contributi in conto esercizio. I maggiori ricavi per vendita acqua come pure i maggiori contributi sono da ricondurre principalmente ai recuperi dei maggiori costi di energia elettrica rilevati nel 2022, nel primo caso per effetto del meccanismo dei conguagli tariffari secondo le metodologie disposte da ARERA e nel secondo caso per effetto delle misure messe in atto dal governo a favore delle imprese. Si evidenzia l'incasso delle premialità da ARERA per le performances conseguite dalla società sull'indicatore di Qualità Tecnica relativo al contenimento perdite in rete. (posizionamento fra i migliori gestori in ITALIA) sia nel biennio 2018/2019 per oltre 4 mln/euro sia nel biennio 2020/2021 per oltre 1,3 mln/euro (importo non previsto a bdg).

I costi operativi esterni di preconsuntivo 2023 sono di 28,4 mln/euro, pari al 45,8 % del Valore della Produzione; si rileva una riduzione rispetto all'anno precedente di 3,7 mln/euro (di cui 7 per minori costi di energia elettrica) e rispetto al bdg di 8,3 mln/euro (di cui 5,7 per minori costi di energia elettrica), tali decrementi sono da ricondurre sia ai minori prezzi dell'energia che ad un maggiore utilizzo di risorsa di Ridracoli rispetto alle altre fonti di approvvigionamento (reagenti, servizi di vettoriamento e costi di energia elettrica)

I costi del personale di preconsuntivo 2023 sono di 9,6 ml/euro, pari al 15,4% del Valore della produzione, confermano il bdg e presentano un incremento di circa 0,5 mln/euro rispetto all'anno precedente principalmente per effetto delle tranches di rinnovo del CCL Gas-Acqua che all'effetto del turn over; per ulteriori informazioni si rinvia al precedente paragrafo "Vincoli sulle nuove assunzioni (a tempo indeterminato e determinato) e contenimento delle spese di funzionamento ivi comprese quelle relative al personale (art.19 e art.25 dlgs 175)".

Il MOL di preconsuntivo 2023 è di 24 mln/euro ed è pari al 38,8% del Valore della produzione; presenta un decremento di 3,5 mln/euro rispetto all'anno precedente e un incremento di 3,2 mln/euro rispetto al budget.

Gli ammortamenti di preconsuntivo 2023 sono di 19,1 mln/euro, pari al 30,7% del Valore della produzione; presentano un incremento di 0,2 mln/euro rispetto all'anno precedente e di 0,4 mln/euro sul budget (principalmente per effetto dei maggiori ammortamenti su cespiti già in ammortamento ai 31.12 2022; la composizione della voce è da ricondurre per il 66% all'attività di fornitura idrica all'ingrosso e per il 26% ai beni concessi in uso ad HERA.

Il Risultato operativo di preconsuntivo 2023 di 5 mln/euro è pari al 8% del Valore della produzione; è inferiore all'anno precedente di 3,7 mln/euro e superiore al budget di 2,8 mln/euro.

Il Risultato della Gestione finanziaria di preconsuntivo 2023 è positivo e pari a 0,5 mln/euro pari allo 0,9% del Valore della produzione; è inferiore all'anno precedente di 0,2 mln/euro e superiore al budget di 0,1 mln/euro.

Il Risultato Lordo di preconsuntivo 2023 di 5,5 mln/euro è pari al 8,9% del Valore della produzione; è inferiore ai valori dell'anno precedente di 3,9 mln/euro e superiore al budget di 3 mln/euro.

Il costo della fiscalità di preconsuntivo 2023, data dalle imposte correnti sul reddito d'esercizio e da imposte relative ad esercizi precedenti è pari, complessivamente a 1,4 mln/euro e rappresenta il 2,2% del valore della produzione; il valore è inferiore all'anno precedente di 0,6 mln/euro e superiore al budget di 0,6 mln/euro.

L'utile d'esercizio di preconsuntivo 2023 è di 4,1 mln/euro, ha un'incidenza sul valore della produzione del 6,7% e presenta un decremento rispetto all'anno precedente di 3,3 mln/euro e rispetto al budget un incremento di 2,3 mln/euro. **Si prevede una destinazione dell'utile di esercizio a dividendi per 3,6 mln/euro pari a 5 euro ad azione, i restanti 0,5 mln/euro a riserve.**

Di seguito una sintetica rappresentazione dello **Stato Patrimoniale** al fine di apprezzare i principali aggregati patrimoniali e finanziari del preconsuntivo 2023 e i relativi confronti con l'esercizio precedente e il bdg (per una più approfondita disamina delle singole voci e degli scostamenti si rinvia alla Nota Integrativa).

STATO PATRIMONIALE	cons 2022	precons 2023	bdg 2023
Immobilizzazioni Immateriali	570.181	228.804	495.711
Immobilizzazioni Materiali	345.852.840	346.491.278	350.168.074
Immobilizzazioni Finanziarie	13.094.298	12.204.317	12.204.316
Ratei e risconti oltre 12 mesi (se rilevanti)	5.703.816	5.925.691	7.022.760
ATTIVO FISSO	365.221.135	364.850.089	369.890.861
MAGAZZINO	1.961.020	1.961.020	1.959.253
Liquidità Differite	64.131.631	59.198.685	40.931.029
Liquidità Immediate	7.280.529	6.686.244	2.682.151
ATTIVO CORRENTE	73.373.180	67.845.949	45.572.432
CAPITALE INVESTITO	438.594.315	432.696.038	415.463.294
Capitale Sociale	375.422.521	375.422.521	375.422.521
Riserve e utile	27.571.589	27.341.416	23.577.113
MEZZI PROPRI	402.994.110	402.763.937	398.999.634
PASSIVITA' CONSOLIDATE	6.225.959	4.413.514	4.478.337
PASSIVITA' CORRENTI	29.374.246	25.518.588	11.985.323
CAP. DI FINANZIAMENTO	438.594.315	432.696.038	415.463.294

L'Attivo Fisso di preconsuntivo al 31/12/2023 è pari a 364,9 mln/euro e risulta decrementato rispetto al 31/12/2022 di 0,4 mln/euro da ricondurre principalmente a minori immobilizzazioni finanziarie (per effetto del rimborso annuale del prestito fruttifero concesso alla collegata Plurima); rispetto al budget l'attivo fisso è inferiore di 5 mln di euro principalmente per minori immobilizzazioni materiali date da minori investimenti. L'Attivo Fisso rappresenta l'84% del capitale investito.

L'Attivo Corrente di preconsuntivo al 31/12/2023 è pari a 67,8 mln/euro e risulta decrementato rispetto al 31/12/2022 di 5,5 mln/euro principalmente per il finanziamento degli investimenti e la distribuzione di dividendi ai soci; rispetto al budget si rileva un valore più alto da ricondurre a minori uscite per costi dell'esercizio (vedi principalmente i minori costi di energia elettrica).

I Mezzi Propri di preconsuntivo al 31/12/23 sono pari a 402,8 mln/euro, risultano sostanzialmente allineati al 31/12/2022 ma rispetto al budget sono superiori di 3,8 mln/euro per effetto del maggior utile 2022 destinato a riserve e per il maggior utile previsto per il 2023. I mezzi propri rappresentano circa il 93,1% del capitale di finanziamento.

Le Passività Consolidate di preconsuntivo al 31/12/23 sono pari a 4,4 mln/euro, con un decremento rispetto al 31/12/2022 di 1,8 mln/euro e allineate al budget; si rileva in questa posta il progressivo rimborso del finanziamento bancario ventennale e la riduzione dei risconti passivi per i contributi trentennali in conto esercizio. Le passività consolidate rappresentano l'1% del capitale di finanziamento.

Le Passività Correnti di preconsuntivo al 31/12/23 sono pari a 25,5 mln/euro, con un incremento rispetto al 31/12/2022 di 3,9 mln/euro ed un decremento di 13,5 mln/euro rispetto

al bdg. Le passività correnti rappresentano il 5,9% del capitale di finanziamento.

2) PREVISIONI DI PIANO TRIENNALE: ANNO 2024, 2025 E 2026

Di seguito una sintetica rappresentazione del **Conto Economico** al fine di apprezzare i principali indicatori economici del Piano triennale 2024-2026 e i relativi confronti con il preconsuntivo 2023 (per una più approfondita disamina delle singole voci e degli scostamenti rispetto all'esercizio precedente si rinvia alla Nota Integrativa).

	Piano 2026	Piano 2025	Bdg 2024	Precons.2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.875.596	55.107.706	50.968.286	48.148.823
Incrementi di immobiliz.per lavori interni	550.000	550.000	550.000	550.000
Altri ricavi e proventi	11.571.226	11.583.153	11.826.113	13.301.751
VALORE DELLA PRODUZIONE	68.996.822	67.240.859	63.344.399	62.000.574
Costi operativi esterni	-30.719.939	-30.583.080	-31.099.644	-28.416.197
VALORE AGGIUNTO	38.276.883	36.657.779	32.244.756	33.584.377
Costo del personale	-10.121.800	-9.929.800	-10.002.800	-9.558.778
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	28.155.083	26.727.979	22.241.956	24.025.599
Ammortamenti	-20.863.226	-20.049.906	-19.236.928	-19.060.037
RISULTATO OPERATIVO	7.291.857	6.678.073	3.005.027	4.965.561
Risultato gestione finanziaria	313.955	306.285	312.814	536.197
RISULTATO LORDO	7.605.812	6.984.358	3.317.842	5.501.758
Imposte sul reddito	-2.196.453	-2.021.525	-994.493	-1.370.443
RISULTATO NETTO	5.409.359	4.962.833	2.323.348	4.131.316

Il bdg 2024 prevede un Valore della Produzione di 63,3 mln/euro; l'incremento rispetto al preconsuntivo 2023 di 1,3 mln/euro è da ricondurre principalmente a maggiori ricavi per vendita di acqua e maggiori canoni per i beni concessi ad HERA, gli incrementi di tali voci derivano principalmente dall'applicazione delle nuove regole tariffarie (che riescono a compensare anche i decrementi dati dai minori contributi in conto esercizio e dalla premialità ARERA incassata nel 2023 e non prevista successivamente); gli incrementi del Valore della Produzione nel 2025 e quindi nel 2026 sono da ricondurre alle stesse motivazioni (per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "5.1) Il servizio di fornitura d'acqua all'ingrosso: MTI-3 e il biennio 2022-2023, MTI-4 e gli effetti sul piano triennale 2024-2026".

I costi operativi esterni di bdg 2024 sono di 31,1 mln/euro, pari al 49,1 % del Valore della Produzione; si rileva un incremento rispetto all'anno precedente di 2,7 mln/euro (di cui maggiori costi di energia elettrica di 1,1, di servizi di vettoriamento dell'acqua da PO di 0,3 m, di servizi di manutenzione per 0,3, di reagenti per 0,4). Nel 2025 si prevede una riduzione rispetto al 2024 di 0,5 mln/euro (e quindi una sostanziale conferma nel 2026) di questi costi, il decremento è da ricondurre a minori costi per servizi di manutenzione e una contrazione dei prezzi di acquisto dell'energia elettrica.

I costi del personale di bdg 2024 sono di 10 ml/euro, pari al 15,8% del Valore della produzione, presentano un incremento di circa 0,5 mln/euro rispetto all'anno precedente principalmente per effetto del rinnovo del CCL Gas-Acqua e di presenza di personale in sovrapposizione per la gestione del turn over, nel 2025 e nel 2026 tali costi si mantengono sostanzialmente stabili. Per ulteriori informazioni si rinvia al precedente paragrafo "Vincoli sulle nuove assunzioni (a tempo indeterminato e determinato) e contenimento delle spese di funzionamento ivi comprese quelle relative al personale (art.19 e art.25 Dlgs 175)".

Il MOL di bdg 2024 è di 22,2 mln/euro ed è pari al 35,1% del Valore della produzione; presenta un decremento di 1,8 mln/euro rispetto all'anno precedente, poi è previsto in aumento nel 2025 a 26,7 mln/euro e nel 2026 a 28,2mln/euro.

Gli ammortamenti di bdg 2024 sono di 19,2 mln/euro, pari al 30,4% del Valore della produzione; presentano un incremento di 0,2 mln/euro rispetto all'anno precedente, poi è previsto in aumento nel 2025 a 20 mln/euro e nel 2026 a 20,9 mln/euro, tali incrementi sono da ricondurre

alla crescita, negli anni di piano, degli investimenti nell'attività di "acqua all'ingrosso" e alla progressiva entrata in funzione di tali opere.

Il Risultato operativo di bdg 2024 di 3 mln/euro è pari al 4,7% del Valore della produzione; è inferiore all'anno precedente di 2 mln/euro, poi nel 2025 cresce a 6,7 mln/euro e nel 2026 va a 7,3 mln/euro, le limitazioni previste da MTI-4 agli aumenti della tariffa dell'acqua all'ingrosso, nei termini ad oggi noti e sopra illustrati, non consentono l'integrale copertura dei costi operativi e dei costi di capitale dell'attività di fornitura di acqua all'ingrosso né nel 2024 né nel 2025, dal 2026 invece le suddette limitazioni consentono comunque una integrale copertura di questi costi e anche un parziale recupero dei conguagli di spettanza della società maturati sulle annualità 2022 e 2023. Il Risultato della Gestione finanziaria di bdg 2024 è pari a 0,3 mln/euro pari allo 0,5% del Valore della produzione, il valore si mantiene stabile nel 2025 e nel 2026.

Il Risultato Lordo di bdg 2024 di 3,3 mln/euro è pari al 5,2% del Valore della produzione; è inferiore ai valori dell'anno precedente di 2,2 mln/euro e cresce nel 2025 a 7 mln/euro e nel 2026 a 7,6 mln/euro.

Il costo della fiscalità di bdg 2024, data dalle imposte correnti sul reddito d'esercizio, è pari a 1 mln/euro e rappresenta l'1,6% del valore della produzione; il valore è inferiore all'anno precedente di 0,4 mln/euro mentre cresce sia nel 2025 (2 mln/euro) che nel 2026 (2,2 mln/euro) per effetto delle correlate dinamiche del risultato lordo (il quadro normativo della fiscalità è considerato invariato nel periodo di piano).

L'utile d'esercizio di bdg 2024 è di 2,3 mln/euro, ha un'incidenza sul valore della produzione del 3,7% e presenta un decremento rispetto all'anno precedente di 1,8 mln/euro, nel 2025 è previsto a 5 mln/euro e a 5,4 mln/euro nel 2026.

Di seguito la previsione di destinazione dell'utile di esercizio per ciascun anno di piano e per il preconsuntivo 2023:

	piano 2026	piano 2025	piano 2024	precons 2023
dividendi	4.361.490	4.361.490	2.180.745	3.634.575
Riserve	1.047.869	601.343	142.603	496.741
utile di esercizio	5.409.359	4.962.833	2.323.348	4.131.316
Euro/azione	6	6	3	5

Di seguito una sintetica rappresentazione dello **Stato Patrimoniale** negli anni di piano al fine di apprezzare i principali aggregati patrimoniali e finanziari nel periodo e i relativi confronti con il preconsuntivo al 31.12.23 (per una più approfondita disamina delle singole voci e degli scostamenti si rinvia alla Nota Integrativa).

STATO PATRIMONIALE	precons 2023	bdg 2024	piano 2025	piano 2026
Immobilizzazioni Immateriali	228.804	172.062	139.912	121.420
Immobilizzazioni Materiali	346.491.278	348.037.064	351.306.767	360.159.907
Immobilizzazioni Finanziarie	12.204.317	11.315.678	10.427.038	9.538.397
Ratei e risconti oltre 12 mesi (se rilevanti)	5.925.691	5.925.691	4.237.660	5.285.408
ATTIVO FISSO	364.850.089	365.450.496	366.111.377	375.105.132
MAGAZZINO	1.961.020	1.961.020	1.961.020	1.961.020
Liquidità Differite	59.198.685	47.302.578	46.114.906	46.185.105
Liquidità Immediate	6.686.244	6.287.205	9.263.256	3.465.125
ATTIVO CORRENTE	67.845.949	55.550.803	57.339.182	51.611.250
CAPITALE INVESTITO	432.696.038	421.001.298	423.450.559	426.716.381
Capitale Sociale	375.422.521	375.422.521	375.422.521	375.422.521
Riserve	27.341.416	26.030.189	28.812.277	29.860.146
MEZZI PROPRI	402.763.937	401.452.710	404.234.798	405.282.667
PASSIVITA' CONSOLIDATE	4.413.514	2.447.560	2.459.404	2.479.628
PASSIVITA' CORRENTI	25.518.588	17.101.029	16.756.356	18.954.087
CAP. DI FINANZIAMENTO	432.696.038	421.001.298	423.450.559	426.716.381

L'Attivo Fisso di bdg al 31/12/2024 è pari a 365,5 mln/euro in incremento rispetto al 31/12/2023 di 0,6 mln/euro, nel 2025 si rileva un analogo incremento di 0,6 ml/euro e quindi nel 2026 un aumento di 9 mln/euro, tale trend è da ricondurre ai maggiori investimenti che superano significativamente le quote annue di ammortamento. Continua il trend di riduzione delle immobilizzazioni finanziarie per effetto del rimborso annuale del prestito fruttifero concesso alla collegata Plurima). L'Attivo Fisso rappresenta l'84% del capitale investito nel 2023 e l'87,9% nel 2026.

L'Attivo Corrente di bdg al 31/12/2024 è pari a 55,6 mln/euro e risulta decrementato rispetto al 31/12/2023 di 12,3 mln/euro principalmente per il finanziamento degli investimenti e la distribuzione di dividendi ai soci. La riduzione dell'attivo corrente negli anni di piano (fra cui i crediti verso clienti) è in parte correlato ad una riduzione delle passività correnti (fra cui i debiti verso fornitori).

I Mezzi Propri di bdg al 31/12/24 sono pari a 401,5 mln/euro, risultano inferiori al 31.12.23 per effetto del minor utile di esercizio, al 31.12.25 passano a 404,2 mln/euro e al 31.12.26 a 405,3 mln/euro (per effetto del risultato di esercizio dei singoli anni e delle politiche di destinazione dell'utile di esercizio come sopra evidenziate). I mezzi propri rappresentano circa il 93,1% del capitale di finanziamento al 31.12.23 mentre in ciascun anno di piano rappresentano oltre il 95% del capitale di finanziamento.

Le Passività Consolidate di bdg al 31/12/24 sono pari a 2,4 mln/euro e si mantengono su tali valori anche nel 2025 e nel 2026. Le passività consolidate rappresentano l'1% del capitale di finanziamento al 31.12.23 (0,6% negli anni di piano).

Le Passività Correnti di bdg al 31/12/24 sono pari a 17,1 mln/euro, con un decremento rispetto al 31/12/2023 di 8,4 mln/euro, negli anni successivi si attestano sui 16,8-19 mln/euro. Le passività correnti rappresentano in ciascun anno di piano circa il 4% del capitale di finanziamento.

Conto Economico

	BUDGET 2023	PRECONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.439.142	48.148.823	50.637.377
4) Incrementi di immobiliz.per lavori interni	450.000	550.000	602.293
5) Altri ricavi e proventi	11.105.575	13.301.751	17.482.288
a) Contributi in conto esercizio	725.198	1.577.272	2.832.925
b) Ricavi e proventi diversi	10.380.377	11.724.479	14.649.363
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	66.994.717	62.000.574	68.721.958
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime,ecc..	5.027.904	4.859.816	2.760.698
7) Per servizi	28.278.317	19.813.309	26.243.982
8) Per godimento di beni di terzi	1.556.476	1.519.481	1.490.038
9) Per il personale:	9.449.629	9.558.778	9.076.792
e) costi per retribuiz, TFR, accantonamenti x rischi	9.347.029	9.462.178	8.985.668
e) Altri costi	102.600	96.600	91.123
10) Ammortamenti e svalutazioni	18.670.688	19.060.037	18.865.804
a) Ammort.delle immobilizz.immat.	412.536	430.235	444.442
b) Ammort. Immobilizzaz.materiali	18.258.152	18.629.802	18.421.362
11) Variazioni delle riman. di consumo e merci			- 3.827
14) Oneri diversi di gestione	1.861.203	2.223.592	1.617.503
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	64.844.216	57.035.012	60.050.989
DIFF.VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)	2.150.500	4.965.561	8.670.968
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari:			
b) da titoli diversi da partec.immobiliz	31.000	31.000	44.001
c) da titoli diversi da partec.nel circol.	150.000	300.000	455.783
d) proventi diversi dai precedenti	199.944	320.752	254.742
da collegate	199.944	199.944	213.473
altri	-	120.808	41.269
TOT PROVENTI FINANZIARI	380.944	651.752	754.525
17) +17-bis) Interessi e altri oneri finanz.	-	115.555	10.955
TOT.PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	380.944	536.197	743.570
RESULT.PRIMA DELLE IMPOSTE	2.531.444	5.501.758	9.414.538
20) IMPOSTE SUL REDDITO			
imposte correnti	762.668	1.441.989	2.120.000
imposte esercizi precedenti	0	-71.546	-51.891
Imposte differ.e anticip.			-47.000
TOTALE DELLE IMPOSTE	762.668	1.370.443	2.021.109
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.768.777	4.131.316	7.393.429

Conto Economico

	PIANO 2026	PIANO 2025	BUDGET 2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.875.596	55.107.706	50.968.286
4) Incrementi di immobiliz.per lavori interni	550.000	550.000	550.000
5) Altri ricavi e proventi	11.571.226	11.583.153	11.826.113
a) Contributi in conto esercizio	165.509	312.330	721.646
b) Ricavi e proventi diversi	11.405.717	11.270.823	11.104.467
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	68.996.822	67.240.859	63.344.399
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime,ecc..	5.492.500	5.416.500	5.518.500
7) Per servizi	21.562.530	21.534.730	21.966.558
8) Per godimento di beni di terzi	1.561.767	1.565.797	1.570.927
9) Per il personale:	10.121.800	9.929.800	10.002.800
e) costi per retribuiz, TFR, accantonamenti x rischi	10.022.000	9.830.000	9.903.000
e) Altri costi	99.800	99.800	99.800
10) Ammortamenti e svalutazioni	20.863.226	20.049.906	19.236.928
a) Ammort.delle immobilizz.immat.	184.350	172.608	164.799
b) Ammort. Immobilizzaz.materiali	20.678.876	19.877.298	19.072.129
11) Variazioni delle riman. di consumo e merci			
14) Oneri diversi di gestione	2.103.142	2.066.053	2.043.659
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	61.704.965	60.562.786	60.339.372
DIFF.VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)	7.291.857	6.678.073	3.005.027
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari:			
b) da titoli diversi da partec.immobiliz	-	-	-
c) da titoli diversi da partec.nel circol.	154.000	171.000	214.000
d) proventi diversi dai precedenti	159.955	173.285	186.814
da collegate	159.955	173.285	186.814
altri	-	-	-
TOT PROVENTI FINANZIARI	313.955	344.285	400.814
17) +17-bis) Interessi e altri oneri finanz.	-	38.000	88.000
TOT.PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	313.955	306.285	312.814
RISULT.PRIMA DELLE IMPOSTE	7.605.812	6.984.358	3.317.842
20) IMPOSTE SUL REDDITO			
imposte correnti	2.196.453	2.021.525	994.493
imposte esercizi precedenti	0	0	0
Imposte differ.e anticip.			
TOTALE DELLE IMPOSTE	2.196.453	2.021.525	994.493
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	5.409.359	4.962.833	2.323.348

NOTA INTEGRATIVA SINTETICA PRECONSUNTIVO 2023
(FORECAST SETTEMBRE)

I. Stato Patrimoniale

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Nell'esercizio 2023 termina il processo di ammortamento dell'avviamento acquisito da HERA relativo al ramo d'azienda "gestione fonti locali": l'immobilizzazione è stata ammortizzata in un periodo corrispondente alla sua vita utile pari a 15 anni decorrenti dal 2009, in quote annue costanti di euro 239.253. Nel 2023 prosegue il processo di ammortamento degli studi di impatto ambientale per le concessioni di prelievo e di derivazione d'acqua ad usi civili relative alle fonti locali mentre gli investimenti si riferiscono all'acquisto di software.

Di seguito si evidenzia il valore delle immobilizzazioni immateriali di preconsuntivo al 31/12/2023.

Immobilizzazioni immateriali	Precons. al 31/12/23	Bdg al 31/12/23	Consuntivo al 31/12/2022
Immob. immat. inizio anno	570.181	708.247	898.229
+ Investimenti	112.000	200.000	116.394
- Ammortamenti	-453.377	-412.536	-444.442
Immob. immat. fine anno	228.804	495.711	570.181

Immobilizzazioni materiali

Il totale degli investimenti di preconsuntivo 2023 è di 19,3 mln/euro inferiori di 2,7 mln/euro al bdg e di 1,9 all'anno precedente. Gli ammortamenti di preconsuntivo 2023 pari a 18,6 mln di euro sono superiori di 0,3 mln/euro al bdg (per effetto di maggiori ammortamenti derivanti da cespiti in funzione al 31.12.22).

Immobilizzazioni materiali	Precons. al 31/12/23	Bdg al 31/12/23	Consuntivo al 31/12/2022
Immob.materiali inizio anno	345.852.841	346.459.965	343.083.486
+ Investimenti	19.268.239	21.966.260	21.200.627
- Ammortamenti	-18.629.802	-18.258.152	-18.431.272
Immob.materiali fine anno	346.491.278	350.168.074	345.852.841

Di seguito si evidenzia la movimentazione di preconsuntivo 2023 come prevista per ciascuno dei cinque comparti in cui sono stati ripartiti gli asset della Società.

Acquedottistica primaria	Precons. al 31/12/23	Bdg al 31/12/23	Consuntivo al 31/12/2022
Immob.materiali inizio anno	223.485.193	222.967.826	224.516.100
+ Investimenti	13.503.444	13.485.433	11.136.799
- Ammortamenti	-12.529.247	- 12.359.882	- 12.167.706
Immob.materiali fine anno	224.459.390	224.093.377	223.485.193

Nell'Acquedottistica primaria gli investimenti di preconsuntivo 2023 di 13,5 mln di euro sono allineati al bdg e superiori di 2,4 mln/euro all'anno precedente. Si

rinvia alla Sezione speciale della Relazione sulla Gestione per ulteriori informazioni.

Beni dati in uso oneroso al gestore del SII	Precons. al 31/12/23	Bdg al 31/12/23	Consuntivo al 31/12/2022
Immob.materiali inizio anno	103.603.078	104.264.302	100.478.917
+ Investimenti	4.857.795	7.830.827	8.316.702
- Ammortamenti	-5.001.035	-4.809.118	-5.192.541
Immob.materiali fine anno	103.459.838	107.286.012	103.603.078

Nel comparto "Beni dati in uso oneroso al gestore del SII" gli investimenti di preconsuntivo 2023 di 4,8 mln di euro sono inferiori al bdg per 3 mln di euro e di 3,5 mln/euro all'anno precedente; gli ammortamenti di 5 mln di euro sono superiori di 0,2 mln/euro al bdg, e inferiori di 0,2 mln/euro all'anno precedente, riduzione da ricondurre al fatto che nell'area Forlì-Cesena termina nel 2023 il processo di ammortamento delle prime opere realizzate con questa modalità di finanziamento.

Nel comparto "beni per la produzione e vendita di energia elettrica" si prevede nel 2023 il completamento dei lavori della sostituzione della centrale elettrica di Montecasale; gli ammortamenti di 0,2 mln/euro del preconsuntivo 2023 confermano sostanzialmente il bdg e l'anno precedente.

Beni per la vendita di energia elettrica	Precons. al 31/12/23	Bdg al 31/12/23	Consuntivo al 31/12/2022
Immob.materiali inizio anno	2.610.764	2.773.538	2.313.013
+ Investimenti	60.000	50.000	466.111
- Ammortamenti	-200.078	-191.045	- 168.360
Immob.materiali fine anno	2.470.686	2.632.492	2.610.764

Gli investimenti di preconsuntivo 2023 per il comparto Attività Diverse sono pari a 25.000 euro e sono connessi a interventi di manutenzione straordinaria-miglioria dei beni strumentali all'attività turistico alberghiera. Il principale cespite di questo comparto è costituito dall'Idromuseo di Ridracoli.

Attività Diverse	Precons. al 31/12/23	Bdg al 31/12/23	Consuntivo al 31/12/2022
Immob.materiali inizio anno	4.541.491	4.550.248	4.765.890
+ Investimenti	25.000	50.000	39.427
- Ammortamenti	-253.827	-258.710	-263.825
Immob.materiali fine anno	4.312.664	4.341.538	4.541.492

Gli investimenti di preconsuntivo 2023 per il comparto Servizi Comuni per 0,8 mln di euro sono relativi principalmente al parziale rinnovo del parco autovetture e strumentazione informatica.

Servizi Comuni	Precons. al 31/12/23	Bdg al 31/12/23	Consuntivo al 31/12/2022
Immob.materiali inizio anno	11.612.315	11.904.051	11.009.567
+ Investimenti	822.000	550.000	1.241.588
- Ammortamenti	-645.616	-639.396	-638.840
Immob.materiali fine anno	11.788.699	11.814.655	11.612.315

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni

Le partecipazioni non destinate alla vendita detenute dalla società al 31/12/2022 si confermano al 31/12/2023 e sono date dai valori di iscrizione delle partecipazioni nella collegata "Plurima spa" per 71.984 euro e in Acqua Ingegneria srl, società per l'affidamento *in house* di tali servizi, per euro 46.000, in base alle informazioni disponibili per il triennio 2023-2025 tali valori non presentano variazioni.

La Società, al 31/12/2022, vantava un prestito a titolo fruttifero a favore di Plurima S.p.A. pari ad euro 13.329.590, nel 2023 e negli anni successivi continua il rimborso del prestito in quote annue costanti di 888.639 euro (il rimborso si concluderà nel 2037); dal 2013 il tasso riconosciuto alla Società dalla collegata sul prestito fruttifero è fisso e pari all'1,5%.

	cons. al 31/12/22	Precons. al 31/12/23
Prestito fruttifero v/Plurima	13.329.590	12.440.951

Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni

Al 31/12/2022 e al 31/12/2023 le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte per un valore di iscrizione pari a "0".

Attività finanziarie immobilizzate

Le attività finanziarie iscritte nell'attivo immobilizzato (al netto dei depositi cauzionali immobilizzati) a fine 2022 erano pari a 2 mln di euro relative a titoli che nel 2023 sono scaduti.

	cons. al 31/12/22	Precons. al 31/12/23
TOT.ATTIVITA' FINANZ.IMOBIL.	2.000.000	0

Attività finanziarie nel circolante

L'ammontare al 31/12/2022 per polizze e disponibilità liquide era di 37,3 mln di euro, il preconsuntivo 31/12/23 evidenzia un ammontare di 33,9 mln/euro con una riduzione di 3,4 mln/euro, rispetto al bdg si rileva invece un incremento di circa 21,9 mln/euro da ricondurre principalmente a una situazione di inizio anno più alta (circa 4,5 mln/euro), minori uscite per costi energetici (circa 6 mln/euro) e altri costi con una forte componente di energia (reagenti, vettoriamento, ecc..) e minori investimenti (circa 3 mln/euro) oltre a slittamenti nei pagamenti verso HERA di investimenti di annualità pregresse, maggiori incassi di contributi e premialità ARERA per circa 1,6 mln/euro.

	cons. al 31/12/22	Precons. al 31/12/23	bdg al 31/12/23
Polizze	30.015.076	27.182.409	9.325.650
Disponibilità liquide	7.280.529	6.686.244	2.682.151
tot.attività finanz. nel circolante	37.295.605	33.868.653	12.007.801

Nella Nota integrativa del bilancio di esercizio 2022 al paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" si è data specifica informativa, ai sensi dell'art.2427, comma 1, punto 22 quater e del principio contabile OIC 29 (con riferimento ai fatti successivi alla chiusura dell'esercizio che non devono essere recepiti nei valori di bilancio in quanto di competenza dell'esercizio successivo ma per i quali occorre l'illustrazione dei fatti, se rilevanti)

in relazione alla polizza Eurovita che la Società ha in portafoglio. Trattasi di una polizza vita di ramo I, ovvero con capitale garantito, cd" polizze a gestione separata", con un valore capitalizzato, comprensivo della capitalizzazione al 31/12/2022, pari a 2.222.127 euro; la polizza risulta iscritta per tale importo nell'attivo circolante di Stato Patrimoniale alla voce "C.III.6) altri titoli", voce che raggruppa anche tutte le altre attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. La problematica si è chiusa positivamente e dal 2 novembre è possibile effettuare i riscatti della polizza nelle quantità e nei termini che la società riterrà necessari e opportuni, si evidenzia che la vicenda non ha comunque inciso in alcun modo sulla situazione aziendale in quanto la polizza nel corso del presente anno ha maturato e continua regolarmente a maturare interessi.

Totale attività finanziarie

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle attività complessive (siano esse classificate nell'attivo immobilizzato che nell'attivo circolante, evidenziando che al 31.12.23 non risultano attività finanziarie iscritte nell'attivo immobilizzato come già previsto a bdg.

	cons. al 31/12/22	Precons. al 31/12/23	bdg al 31/12/23
Attività finanz nell'immobilizzato	2.000.000		
Aattività finanz nel circolante	37.295.605	33.868.653	12.007.801
TOT.ATTIVITA' FINANZ.	39.295.605	33.868.653	12.007.801

Ratei e Risconti attivi

La componente più significativa di questa voce è rappresentata dai "conguagli per tariffa all'ingrosso" che al 31/12/22 risultavano iscritti per euro 5.714.652 di cui:

- per euro 10.836 relativo al conguaglio anno 2020 per la quota recuperata in tariffa nel 2023, il tutto come determinato in via definitiva da parte di ATERSIR in sede di determinazione tariffaria del biennio 2022-2023;
- per euro 5.703.816 quale conguaglio tariffario provvisorio anno 2022 determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio 2022 in attesa delle determinazioni che verranno assunte in via definitiva per tale annualità da parte di ATERSIR. Sulla base delle disposizioni ARERA la manifestazione finanziaria del conguaglio relativo ad un anno (n) si dovrebbe verificare due anni dopo (n+2).

Il preconsuntivo al 31.12.23 quantifica ulteriori conguagli provvisori positivi per euro 221.875 da ricondurre principalmente ai maggiori costi di energia elettrica rispetto a quanto previsto nel VRG 2023 (conguaglio che tiene già conto dei contributi in c/esercizio, non previsti in sede di bdg e di sviluppo del VRG, incassati nel 2023 per interventi di messa in sicurezza della diga).

Per effetto di quanto suddetto l'ammontare complessivo dei ratei per conguagli tariffari (stimati) al 31.12.23 è previsto pari a 5.925.691 euro, si osserva che nessun risconto passivo a titolo di conguagli tariffari risulta iscritto a bilancio quindi tale importo costituisce un "credito" verso la tariffa che dovrebbe essere incassato nel prossimo periodo regolatorio.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto al 31/12/2022 era pari 403 mln/euro; per effetto delle previsioni di utile d'esercizio 2023 pari a 4,1 mln/euro e degli indirizzi impartiti in merito dai soci, è prevista una destinazione dell'utile di 5 euro di dividendi per azione (circa 3,6 mln/euro complessivi). Il Patrimonio Netto di preconsuntivo al 31/12/2023 è di 402,8 mln/euro senza significative variazioni rispetto al 31/12/22 ma superiore al bdg di 3,8 mln/euro per effetto sia delle maggiori riserve facoltative a seguito della destinazione dell'utile di esercizio 2022 (che si è chiuso con un utile di esercizio superiore alle previsioni effettuate in sede di redazione del bdg 2023) sia per il maggior utile di esercizio previsto per il 2023 (+2,3 mln/euro).

	Previsione al 31/12/23	BDG al 31/12/23	cons. al 31/12/22
Capitale	375.422.521	375.422.521	375.422.521
Riserva sovrapprezzo azioni	698.738	698.738	698.738
Riserva legale	7.953.159	7.883.071	7.583.488
Altre riserve	14.558.202	13.226.527	11.895.934
Utile (perdita) d'esercizio	4.131.316	1.768.777	7.393.429
TOT.PATRIMONIO NETTO	402.763.936	398.999.633	402.994.109

Debiti verso banche

I "debiti verso banche" al 31/12/2022 ammontavano a 3,5 mln/euro e risulteranno pari a 2,4 mln/euro a fine 2023 per effetto del rimborso del finanziamento ventennale che risulterà estinto a fine 2025.

Risconti passivi

Al 31/12/22 i risconti passivi ammontavano a 2,4 mln/euro e nel 2023 è prevista una riduzione di 1,1 mln/euro; di seguito le principali voci che li costituiscono a preconsuntivo 31.12.23:

- contributi governativi trentennali" per 0,8 ml/euro; per maggiori informazioni si rinvia a quanto evidenziato a commento della voce del conto economico" A.5 a) contributi in conto esercizio";

- corrispettivi iscritti al 31.12.23 per 0,7 mln/euro per i "diritti reali di uso esclusivo su fibre ottiche" concessi dalla Società.

Nel 2023 hanno trovato definitiva chiusura per euro 0,4 mln/euro i risconti passivi per conguagli tariffari, come da determina ATERSIR del 2022.

IV ANALISI DELLA COMPOSIZIONE E DELLE MOVIMENTAZIONI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO DI PRECONSUNTIVO 2023

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il preconsuntivo 2023 quantifica un Valore della Produzione di 62 mln/euro, con un decremento rispetto al bdg di 5 mln/euro e rispetto al consuntivo 2022 di 6,7 mln/euro; di seguito l'andamento del valore della produzione nel periodo considerato.

	BUDGET 2023	PRECONS.2023	CONS.2022
Valore della Produzione	66.994.717	62.000.574	68.721.958

Di seguito si riportano le varie voci che compongono tale aggregato.

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano, a livello di preconsuntivo 2023 a 48,1 mln/euro valore inferiore all'anno precedente di 2,5 mln/euro e al bdg di 7,3 mln/euro.

	BUDGET 2023	PRECONS.2023	CONS.2022
Ricavi di vendita acqua	53.480.395	46.907.152	49.342.407
Vendita energia (al netto rettifica art.4 DI 16/22 e smi)	1.856.643	1.115.054	990.201
Altri ricavi delle vend. e delle prestaz.	102.104	126.617	304.768
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.439.142	48.148.823	50.637.377

I "ricavi di vendita acqua" di preconsuntivo 2023 pari a 46,9 mln/euro sono sviluppati coerentemente alle tariffe definite da ATERSIR con determina del giugno 2022 per il biennio regolatorio 2022-2023, determina che tiene conto delle maggiori rinunce tariffarie per l'annualità 2022 (connesse agli atti di indirizzo dei soci in merito alla destinazione dei premi riconosciuti da ARERA alla società per l'indicatore di Qualità Tecnica relativo alle "perdite in rete" per gli anni 2018 e 2019) e della correlata modulazione dei conguagli tariffari nel 2022-2023 relativamente alle annualità pregresse (conguagli relativi a tutto il 31.12.2021), in tale contesto si rileva la chiusura nel 2023 dei conguagli definitivi a tutto il 31.12.21 per 0,4 mln/euro. I suddetti ricavi tengono conto altresì dei conguagli provvisori stimati sull'annualità 2023 pari a 0,2 mln/euro, l'entità dei conguagli provvisori 2023 è inferiore alle previsioni di bdg di 6,8 mln/euro ed è da ricondurre principalmente a minori costi di energia elettrica oltre all'incasso di circa 0,3 mln/euro di contributi in c/esercizio e a maggiori quantitativi di acqua venduti: i quantitativi di vendita di acqua di preconsuntivo 2023 sono previsti di 109,9 mln/mc, superiori al consuntivo 2022 di 2 mln/mc e al bdg di 0,7 mln/mc. L'approvvigionamento da Ridracoli è previsto in 57 mln/mc con un incremento di 5 mln/mc rispetto al bdg.

	bdg 23	precons 23	cons 22
--	--------	------------	---------

Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.
Relazione previsionale ex art.20 dello Statuto. Budget 2024- Piano 2024-2026

	Euro	Metri/cubi	Euro	Metri/cubi	Euro	Metri/cubi
Provincia Forli-Cesena	15.751.649	36.012.000	15.894.686	36.339.017	15.988.659	36.370.926
Provincia di Rimini	12.874.573	34.637.000	13.148.691	35.374.471	12.438.891	34.276.360
Provincia di Ravenna	15.114.114	33.291.000	14.930.480	32.886.519	14.890.895	32.442.037
Rep.S. Marino e altre forniture	890.438	1.731.000	878.011	1.709.353	721.592	1.439.527
Vendita Acqua usi civili	44.630.773	105.671.000	44.851.868	106.309.360	44.040.037	104.528.850
Vendita acqua usi plurimi	1.405.891	3.579.000	1.412.438	3.595.153	1.362.882	3.470.670
Totale fatturato Acqua	46.036.665	109.250.000	46.264.306	109.904.513	45.402.919	107.999.520
conguagli tariffari diversi	7.443.730		642.846		3.939.488	
Totale Ricavi Acqua	53.480.395		46.907.152		49.342.407	

I ricavi netti di vendita energia di preconsuntivo 2023 sono pari a 1,1 ml/euro a fronte di 9,1 mln/Kwh venduti, sono inferiori al bdg di 0,8 mln/euro superiori al 2022 di 0,1 mln/euro; tali valori sono significativamente influenzati dalle misure assunte dal governo nel 2022, e in parte trascinate al 2023, a fronte della crescita dei prezzi di vendita dell'energia elettrica registrati lo scorso anno e volte a finanziare interventi di sostegno assunte dallo stesso governo a favore famiglie e imprese. Come già a commento del bdg 23 e del consuntivo 2022 si è evidenziato che la società è interessata da queste misure sia dal lato di soggetto produttore e venditore di energia che dal lato di impresa energivora. Per quanto riguarda in questo caso l'attività di produzione e vendita di energia, le misure assunte nel contesto dell'art.15 bis DL 4/2022 come successivamente integrato e reiterato, gravano in base al quadro normativo ad oggi noto -ovvero con scadenza delle misure al termine del 1° semestre 2023- per 0,3 mln/euro sul 2023, rispetto a 1,5 mln/euro del 2022 e 1 mln/euro previsto a bdg, gli scostamenti sono da ricondurre principalmente alla riduzione dei prezzi de energia rilevati in questa prima parte dell'anno.

	budget 2023		preconsunt 2023		consunt 2022	
	Euro	KWk (venduti)	Euro	KWk (venduti)	Euro	KWk (venduti)
ricavi vendita ener. Elettrica	2.909.768	8.025.939	1.378.715	9.113.093	2.547.537	8.662.060
rettifica ricavi EE ART.15 bis DL 4/2022 smi	-1.053.126		-263.661		-1.557.335	
ricavi netti EE	1.856.643		1.115.054		990.201	

A.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce è stata prevista pari a euro 550.000 (+0,1 mln/euro rispetto al budget) e rappresenta la capitalizzazione dei costi del personale interno sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni aziendali iscritte nell'attivo patrimoniale.

	BUDGET 2023	PRECONS.2023	CONS 2022
Incremento immobilizz. per lavori interni	450.000	550.000	602.293

A.5 Altri ricavi e proventi

Nel preconsuntivo 2023 ammontano a 13,3 mln/euro, -4,2 mln/euro rispetto al consuntivo 2022 e +2,2 mln/euro rispetto al bdg.

	BUDGET 2023	PRECONS.2023	CONS 2022
Altri ricavi e proventi	11.105.575	13.301.751	17.482.288

L'aggregato "Altri ricavi e proventi" è costituito dalle voci "contributi in conto esercizio" e "ricavi e proventi diversi".

Di seguito si riporta la suddivisione tra le principali tipologie di "contributi in c/esercizio":

	BUDGET 2023	PRECONS.2023	Cons 2022
contributi governativi x contenim. Tariffe	556.137	556.137	556.137
contributi art bonus	130.000	130.000	130.000
crediti imposta bonus EE	0	538.251	2.109.826
altri contributi	39.061	352.884	36.962
TOT CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	725.198	1.577.272	2.832.925

Di seguito le specifiche delle voci principali:

- "Contributi governativi Statali trentennali" erogati dal Ministero Ambiente e Tutela del territorio: euro 556.137 nel preconsuntivo, valore che conferma il bdg e il 2022);

- euro 130.000 pari al credito d'imposta maturato sulle erogazioni effettuate per il cd "art bonus" (valore pari al bdg e all'anno precedente);

- credito d'imposta relativo alle agevolazioni fiscali previste a sostegno delle imprese in relazione alle spese sostenute per l'energia elettrica consumata : euro 0,5 mln/euro per il 2023 con un decremento di 1,6 rispetto all'anno precedente (interessato da un più esteso periodo di aiuti), il bdg non prevedeva nulla per il 2023 in quanto è stato in occasione della legge di bilancio 2023 (non ancora emanata al momento di redazione del bdg) che sono state prorogate ulteriormente misure a sostegno di imprese e famiglie a fronte del perdurare del "caro energia".

-euro 317.375 per contributi in c/esercizio, erogati dal Ministero Infrastrutture e Trasporti, per interventi volti ad incrementare i margini di sicurezza della di diga di Ridracoli (Fondo sviluppo e coesione – delibera CIPE n. 12/2018).

I Ricavi e proventi diversi per 11,7 mln/euro nel preconsuntivo 2023 sono superiori al bdg di 1,3 mln/euro per effetto del riconoscimento da parte di ARERA comunicato nell'ottobre scorso, anche per il biennio 2020-2021, del premio per le performance ottenute dalla società per l'indicatore di Qualità Tecnica relativo alle

“perdite in rete”, nel 2022 la società aveva ottenuto analogo riconoscimento per gli anni 2018-2019 per complessivi 4,2 mln/euro.

La principale voce di questo aggregato è costituita dai “**canoni per beni in uso oneroso al gestore del sii**” pari nel 2023 a 9 mln/euro, in incremento di 0,2 sul 2022.

Diversamente da quanto previsto a bdg, nel 2023 non è prevista la decorrenza della **concessione per la gestione delle n.10 case dell’acqua** e quindi i relativi ricavi previsti a bdg. Di seguito il dettaglio dei ricavi e proventi diversi:

	bdg 2023	precons 2023	consuntivo 2022
Energia – Fiumicello	350.000	350.000	400.000
Ricavi e prov. telefonia-telecom.	946.000	953.500	928.631
Canoni beni del SII in uso oneroso	9.056.377	9.056.377	8.881.155
Canone concessione “gestione case dell’acqua”	15.000	-	-
Premi ARERA:QT 2018/2019-020/2021	-	1.306.601	4.153.452
Plus.risarcim. Soprav.	-	40.001	268.977
Ricavi e proventi vari	13.000	18.000	17.149
TOT. RICAVI E PROVENTI DIVERSI	10.380.377	11.724.479	14.649.363

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione di preconsuntivo 2023 ammontano a 57 mln/euro con un decremento di 3 mln di euro rispetto al consuntivo 2022 e di 7,8 mln/euro rispetto al bdg (principalmente per i minori costi di energia dovuti alla discesa dei prezzi e quindi minori acquisti di reagenti, servizi di vettoriamento e energia per effetto del maggior utilizzo della risorsa di Ridracoli rispetto ad altri fonti di approvvigionamento). L’incidenza dei Costi della produzione sul Valore della Produzione è del 92%. Di seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che li compongono.

	bdg 2023	precons 2023	consuntivo 2022
Costi della Produzione	64.844.216	57.035.012	60.050.989

B.6 Costi d'acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi di preconsuntivo 2023 attribuibili a questa voce ammontano a 4,9 mln/euro, risultano inferiori al bdg di 0,2 mln/euro e superiori all’anno 2022 di 2,1 mln/euro, incremento da ricondurre principalmente alla forte crescita dei costi dei reagenti che risentono dei rilevanti aumenti di prezzo registrati nelle gare espletate per le nuove forniture.

	bdg 2023	precons 2023	consuntivo 2022
Reagenti e carboni attivi	3.855.184	3.676.828	2.013.463
Mater consumo e x riparaz.impianti	898.150	863.859	532.162
indumenti da lavoro	81.500	10.009	40.862
Altre materie prime e di consumo	193.070	309.119	174.211
Materie prime e di consumo	5.027.904	4.859.816	2.760.698

B.7 Costi per servizi

Si tratta dei costi relativi a manutenzioni ordinarie, utenze, assicurazioni, compensi per cariche sociali, consulenze e servizi vari per un importo totale nel preconsuntivo 2023 di 19,8 mln/euro con un decremento rispetto al bdg di 8,5 e rispetto al consuntivo 2022 di 6,4 mln/euro (da ricondurre ai minori costi di energia elettrica diretti e indiretti).

	BUDGET 2023	PRECONS.2023	CONS.2022
Servizi di approvvigionamento idrico	5.136.602	2.680.000	4.076.430
Spese per manutenzione ordinaria	5.658.000	5.594.058	4.313.103
Costi EE	12.543.868	6.826.398	13.818.696
Utenze varie :gas,acqua,telefoni	171.300	179.041	177.525
Pulizie uffici	187.500	166.500	206.509
Analisi acqua e fanghi	235.000	223.500	246.837
costi di campionamento	95.000	80.000	95.908
Spese trattamento fanghi e lavaggio serb./vasche	1.047.327	859.000	661.364
Assicurazioni diverse	503.000	496.000	479.397
spese di rappresentanza	634.000	547.505	737.345
Interventi di salvaguardia ambien. - vigilanza invaso	30.000	23.280	23.304
Prestazioni tecniche e amministrative, spese legali e servizi vari	1.513.000	1.491.441	908.821
servizi di ricerca, prestazioni da università	-	10.000	40.000
Compensi per consiglio di amministrazione	110.000	110.100	106.612
Compensi per collegio sindacale	48.000	48.000	47.762
Compensi per revisione legale dei conti	21.290	14.489	21.290
Comp.ODV, Resp. traspar., Resp. Prevenz corruz	30.160	30.160	30.160
Rimborsi spese per Cda e collegio	14.000	13.047	2.784
Gestione mensa personale dipendente	232.500	232.500	226.738
Rimborso spese dipendenti	36.000	34.000	18.436
Costi per formazione	100.650	97.100	48.832
Oneri bancari diversi/fidejussioni varie	54.520	47.932	40.658
sopravv.passive -sopravv attive per servizi	0	136.986	73.731
costi da rifatturare	65.000	149.033	131.374
- recupero costi	-65.000	-149.033	-131.374
- rimborsi vari	-123.400	-127.727	-158.550
TOTALE COSTI PER SERVIZI	28.278.317	19.813.309	26.243.982

I costi per servizi di approvvigionamento idrico di preconsuntivo 2023 sono pari a 2,7 mln/euro, sono inferiori al bdg di 2,4 mln/euro, per effetto sia della diminuzione dei prezzi (che contengono una forte componente energetica) che del minor prelievo di acqua da Po (circa 3,3 mln/mc) a fronte del maggior utilizzo da Ridracoli. Nel preconsuntivo 2023 tali costi rappresentano il 14% del totale dei costi per servizi (16% nel 2022).

I costi per servizi di manutenzione di preconsuntivo 2023 sono pari a 5,6 mln/euro, valori allineati al bdg ma superiori al 2022 di 1,3 mln/euro, l'incremento

anche in questo caso è da ricondurre ai maggiori prezzi riscontrati in sede di aggiudicazione delle gare esperite.

I "costi di energia elettrica" di preconsuntivo 2023 sono pari a 6,8 mln/ euro sono inferiori di 7 mln/euro al consuntivo 2022 e di 5,7 mln/euro al bdg, riduzioni da ricondurre in entrambi i casi a un costo medio di acquisto più basso oltre che a minori quantità acquistate.

	BUDGET 2023		CONS 2023		CONS.2022	
	Euro	KWk	Euro	KWk	Euro	KWk
costi energia elettrica	12.543.868	34.844.078	6.826.398	30.720.354	13.818.696	35.575.810

I costi per smaltimento fanghi di preconsuntivo 2023 sono pari a 0,9 mln/euro, superiori di 0,2 mln/euro al consuntivo 2022 e inferiori di 0,2 mln/euro rispetto al bdg.

Per quanto concerne il costo dei compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale i costi sono allineati al bdg e al 2022 e sono conformi alle disposizioni di legge e agli indirizzi impartiti dai soci; come evidenziato nella Relazione sulla Gestione la disposizione della legge emanata nel 2023 sul cd "equo compenso" troverà applicazione per i professionisti nominati negli organi societari a decorrere dal 1° rinnovo successivo all'entrata in vigore della legge.

	bdg 2023	precons 2023	consuntivo 2022
Compensi fissi	94.000	94.000	92.385
Oneri INPS-INAIL	16.000	16.100	14.227
Tot Consiglio di Ammin.	110.000	110.100	106.612
Compensi fissi	48.000	48.000	47.762
Oneri INPS-INAIL	-	-	-
Tot Collegio Sindacale	48.000	48.000	47.762

I costi per "prestazioni tecniche e amministrative e servizi vari" di preconsuntivo 2023 sono pari a 1,5 mln/euro in linea con il bdg ma in crescita di 0,6 mln/euro rispetto al 2022.

Le "spese di rappresentanza" di preconsuntivo 2023 sono pari a circa 0,6 mln/euro, in riduzione rispetto al bdg e al 2022.

B.8 Costi per godimento di beni di terzi

Nel preconsuntivo 2023 ammontano a 1,5 mln/euro, senza variazioni rilevanti né rispetto al bdg né al 2022. La voce più rilevante è data dal canone riconosciuto a Plurima S.p.A. per la messa a disposizione delle opere che la stessa ha in utilizzo per gli usi plurimi della risorsa proveniente da Po (per ulteriori informazioni di rinvia a quanto illustrato al paragrafo "immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni" della presente relazione).

	BUDGET 2023	PRECONS.2023	CONS.2022
Canoni e concessioni	1.468.676	1.443.650	1.412.183
Fitti passivi	30.600	30.600	29.199
Noleggi e varie	57.200	45.231	48.656
TOT.COSTI GODIM.BENI DI TERZI	1.556.476	1.519.481	1.490.038

B.9 Costi per il personale

La gestione del personale e i relativi costi di preconsuntivo 2023 sono conformi alle disposizioni normative in capo alle società pubbliche che svolgono servizi di interesse generale. Per il 2023 si quantificano costi del personale in 9,5 mln/euro, in crescita rispetto al bdg di 0,1 mln/euro per effetto dei maggiori costi per le retribuzioni variabili previste per l'anno 2023 (come autorizzato dal CdA con delibera n.133/2023 nell'ambito dell'assegnazione alla Società dei premi per le annualità 2020-2021 per le performance rilevate per l'indicatore "perdite di rete" a cura dell'Autorità Nazionale ARERA). L'organico a inizio 2023 era di 161 unità e sarà di 157 unità a fine anno tenuto conto del fatto che alcune assunzioni per selezioni appena esperite/ in corso si effettueranno nei primi mesi del 2024.

	BUDGET 2023	PRECONS.2023	CONS.2022
Retribuzioni ,TFR,...	9.347.029	9.462.178	8.985.668
altri costi del personale	102.600	96.600	91.123
costi del personale	9.449.629	9.558.778	9.076.792

I suddetti costi del personale tengono conto degli effetti del rinnovo triennale (2022-2024) del CCNL gas acqua avvenuto nel settembre 2022 ed è comprensivo delle retribuzioni variabili e incentivanti (la cui erogazione è tuttavia connessa all'effettivo conseguimento di obiettivi assegnati sia a livello individuale che di gruppi di lavoratori). I rinnovi contrattuali del 2022 hanno inciso in misura marginale su tale annualità (37.000 euro), ma incidono in entità più rilevante negli anni successivi (247.000 euro nel 2023) per arrivare a un valore a regime nel 2025 di circa 650.000 euro. Gli "altri costi del personale" sono costituiti principalmente dai costi per il CRAL.

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali di preconsuntivo 2023 ammontano a 19,1 mln/euro, sono superiori al consuntivo 2022 di 0,2 mln/euro e al bdg di 0,4 mln/euro, rappresentano il 31% del totale del Valore della Produzione.

	BUDGET 2023	PRECONS.2023	CONS.2022
TOT AMMORTAM.MATER. E IMMATER.	18.670.688	19.060.037	18.865.804

Di seguito si fornisce il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali distinti per comparto.

	BUDGET 2023	PRECONS.2023	CONS 2022
Ammortam,"beni acqua all'ingrosso"	12.359.882	12.529.247	12.167.706
Ammortam,"beni in uso oner.al gestore del sii"	4.809.118	5.001.035	5.192.541
Ammortam."beni per energia elettrica"	191.045	200.078	168.360
Ammortam. "beni servizi comuni"	639.396	645.616	638.840
Ammortam."altri beni"	258.710	253.827	263.825
Sopravvenienze attive	-	-	9.911
AMMORTAM.IMMOB.MATERIALI	18.258.152	18.629.802	18.421.361

Si evidenzia che le aliquote di ammortamento dei comparti "beni acqua all'ingrosso" e "beni in uso al gestore del SII" sono coerenti con la determinazione delle vite utili definite da ARERA.

B.14 Oneri diversi di gestione

Questa voce ammonta nel preconsuntivo 2023 a 2,2 mln/euro, si rileva un incremento rispetto al bdg di 0,4 mln/euro (a ricondurre principalmente alla liberalità erogata in misura straordinaria alle province di Forlì-Cesena e Ravenna per i danni creati al territorio dall'alluvione del maggio scorso) e rispetto al 2022 di 0,6 mln/euro (per il dettaglio dell'incremento si rimanda alla tabella sottostante). Tale voce ha natura residuale in quanto accoglie ogni componente negativo di reddito che non risulti iscrivibile alle voci precedenti e che non abbia natura finanziaria, straordinaria o, limitatamente alle imposte sul reddito, fiscale. Si elencano le principali componenti della voce "oneri diversi di gestione":

	BUDGET 2023	PRECONS.2023	CONSUNT 2022
Contributi a Enti Montani	787.295	844.334	809.525
Soprav passive/attive+minusval	2.000	2.000	157.079
Oneri per diritti, imposte e tasse diverse	207.450	243.954	216.531
Quote associative e contributi vari	192.558	195.927	170.676
ENEL per minor produz.energia S.Sofia	220.000	220.000	200.000
Erogazioni liberali	70.000	153.222	110.900
Erogazioni liberali a enti di ricerca	60.000	75.000	35.000
Erogazioni liberali per art bonus	200.000	200.000	200.000
Erogaz.lib. Straord x alluvione	-	200.000	-
accantonm. Rischi x risarcim danni	50.000	50.000	-
altri oneri	71.900	39.155	31.951
TOT.ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.861.203	2.223.592	1.617.503

Le "erogazioni liberali" a vario titolo di preconsuntivo 2023 sono pari a circa 0,6 mln/euro.

(A-B) MARGINE OPERATIVO

Il Margine operativo di preconsuntivo 2023 è di 5 mln/euro con un incidenza sul Valore della Produzione del 8%; il valore è superiore al bdg di 2,8 mln/euro e inferiore al consuntivo 2022 è di 3,7 mln/euro.

	BUDGET 2023	PRECONS.2023	CONSUNT 2022
Margine operativo (EBIT)	2.150.500	4.965.561	8.670.968

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.16 Altri proventi finanziari

I proventi finanziari evidenziati nel preconsuntivo 2023 di 0,6mln/euro sono costituiti per 0,3 ml/euro dagli interessi su titoli e sui contratti di capitalizzazione di tipo assicurativo e per 0,3 ml/euro dagli interessi sul finanziamento fruttifero concesso alla società collegata Plurima SpA e interessi sui depositi in c/c. I proventi finanziari 2023 sono inferiori di 0,1 ml/euro ai valori di consuntivo 2022 (nonostante i tassi siano più alti nel 2023), ciò è da ricondurre alla minor giacenza media, come già anticipato in sede di bdg, rispetto al bdg invece risultano più alti di 0,2 mln/euro per le maggiori giacenze medie.

	BUDGET 2023	PRECONS.2023	CONSUNT 2022
Interessi e proventi su altri titoli italiani e certificati di deposito	31.000	31.000	44.001
Tot. Interessi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	31.000	31.000	44.001
Interessi su altri titoli italiani e contratti assicurativi	150.000	300.000	455.783
Tot. Interessi da titoli iscritti nell'attivo circolante	150.000	300.000	455.783
Proventi diversi dai precedenti (da imprese collegate)	199.944	199.944	213.473
Proventi diversi dai precedenti (da depositi bancari e altro)	-	120.808	41.269
Tot. Proventi diversi dai precedenti	199.944	320.752	254.742
TOT. PROVENTI FINANZIARI	380.944	651.752	754.525

C.17 Interessi e altri oneri finanziari

Si prevedono nel 2023 0,1 mln/euro di interessi passivi per il mutuo in essere.

	BUDGET 2023	PRECONS.2023	CONSUNT 2022
Interessi e altri oneri finanz	-	115.555	10.955

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

Il preconsuntivo 2023 nei termini sopra illustrati determina un **risultato prima delle imposte di 5,5 mln/euro**, pari al 8,9% del Valore della Produzione; tale valore è superiore al bdg di 3 mln/euro ma inferiore al consuntivo 2022 di 3,9 mln/euro. Di seguito il trend del risultato prima delle imposte.

	BUDGET 2023	PRECONS.2023	CONSUNT 2022
Risultato prima delle imposte	2.531.444	5.501.758	9.414.538

LE IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Per il preconsuntivo 2023 le imposte sul reddito d'esercizio sono state calcolate solo in termini di imposte correnti (la fiscalità differita si assume come neutra in sede di redazione di documenti previsionali). Le aliquote IRES ed IRAP per la previsione delle imposte correnti sono quelli previste in base alle norme vigenti (rispettivamente 24% e 4,2%).

Sulla base di tali assunzioni le imposte correnti di preconsuntivo 2023 sono stimate pari a 1,4 mln/euro pari al 2,3% del Valore della Produzione; si rilevano inoltre sopravvenienze attive per 0,1 mln/euro per minori imposte IRES e IRAP emerse in sede di redazione della dichiarazione "mod.unico 2023" rispetto a quanto iscritto nel bilancio 2022.

	BUDGET 2023	PRECONS.2023	CONSUNT 2022
Imposte	762.668	1.370.443	2.021.109

RISULTATO DI ESERCIZIO

Il preconsuntivo 2023 nei termini sopra illustrati determina un utile d'esercizio di 4,1 mln/euro con un'incidenza sul Valore della Produzione del 6,7%, risultato superiore al bdg di 2,4 mln/euro ma inferiore al consuntivo 2022 di 3,3 mln/euro.

	BUDGET 2023	PRECONS.2023	CONSUNT 2022
Utile dell'esercizio	1.768.777	4.131.316	7.393.429

Sulla base di tali risultanze economiche la proposta di destinazione dell'utile potrebbe essere la seguente:

- euro 206.566 alla riserva legale (pari al 5% dell'utile dell'esercizio);
- euro 290.175 alla riserva facoltativa e straordinaria (pari al 7% dell'utile dell'esercizio);
- euro 3.634.574 a dividendo agli azionisti (pari all'88% dell'utile dell'esercizio), corrispondente a euro 5 per azione.

NOTA INTEGRATIVA SINTETICA: PIANO 2024-2026

Stato Patrimoniale

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Nell'esercizio 2023 termina il processo di ammortamento dell'avviamento acquisito da HERA relativo al ramo d'azienda "gestione fonti locali": l'immobilizzazione è stata ammortizzata in un periodo corrispondente alla sua vita utile pari a 15 anni decorrenti dal 2009, in quote annue costanti di euro 239.253. Nel 2024 e anni successivi prosegue il processo di ammortamento degli studi di impatto ambientale per le concessioni di prelievo e di derivazione d'acqua ad usi civili relative alle fonti locali.

Gli investimenti si riferiscono all'acquisto di software. Di seguito si evidenzia il valore delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 (preconsuntivo) e al 31/12/2024, 2025 e 2026 (come da previsioni per le componenti ammortamento e nuovi investimenti).

Immobilizzazioni immateriali	Precons. al 31/12/23	Previs. al 31/12/24	Previs. al 31/12/25	Previs. al 31/12/26
Immob. immat. inizio anno	570.181	228.804	172.062	139.912
+ Investimenti	112.000	114.000	133.000	148.000
- Ammortamenti	-453.377	-170.741	-165.150	-166.492
Immob. immat. fine anno	228.804	172.062	139.912	121.420

Immobilizzazioni materiali

Di seguito si evidenzia il valore delle immobilizzazioni materiali (al netto dei fondi di ammortamento) e la relativa variazione nel periodo di Piano in base agli investimenti e ammortamenti previsti (tenuto conto dell'entrata in funzione dei nuovi cespiti). Il totale degli investimenti di budget 2024 è di 20,6 mln/euro superiori di 1,4 mln/euro sul preconsuntivo 2023. Gli ammortamenti di budget 2024 sono pari a 19,1 mln superiori al preconsuntivo 2023 di 0,4 mln/euro.

Nel triennio 2024-2026 gli investimenti ammontano complessivamente a 73,3 mln/euro e gli ammortamenti a 59,6 mln/euro determinando un incremento delle immobilizzazioni materiali nette fra il 31/12/23 e il 31/12/2026 di circa 13,7 mln/euro.

Immobilizzazioni materiali	Precons. al 31/12/23	Previs. al 31/12/24	Previs. al 31/12/25	Previs. al 31/12/26
Immob.materiali inizio anno	345.852.841	346.491.278	348.037.064	351.306.767
+ Investimenti	19.268.239	20.617.916	23.147.000	29.532.016
- Ammortamenti	-18.629.802	-19.072.129	-19.877.298	-20.678.876
Immob.materiali fine anno	346.491.278	348.037.064	351.306.767	360.159.907

Di seguito si evidenzia la movimentazione di budget 2023 e di Piano triennale come prevista per ciascuno dei cinque comparti in cui sono stati ripartiti gli asset della Società.

Acquedottistica primaria	Precons. al 31/12/23	Previs. al 31/12/24	Previs. al 31/12/25	Previs. al 31/12/26
Immob.materiali inizio anno	223.485.193	224.459.390	224.877.799	227.458.638
+ Investimenti	13.503.444	13.227.916	15.805.000	22.195.016
- Ammortamenti	-12.529.247	-12.809.507	-13.224.161	-13.936.643
Immob.materiali fine anno	224.459.390	224.877.799	227.458.638	235.717.011

Nell'“Acquedottistica primaria” gli investimenti di budget 2024 di 13,3 mln di euro sono allineati al preconsuntivo 2023.

Si evidenzia che il **“progetto case dell’acqua”** approvato nel 2022 prevedeva investimenti nel periodo 2023-2024 per circa 250.000 euro (era prevista la realizzazione di n. 5 case dell’acqua in ciascuna annualità e nei primi mesi del 2023 la gara per l’affidamento in concessione della loro gestione) tuttavia il progetto non è stato avviato e nulla è previsto nel periodo di piano 2024-2026 al riguardo (si rinvia alla Sezione speciale della Relazione sulla Gestione per ulteriori informazioni).

Nel periodo di Piano 2024-2026 gli investimenti ammontano complessivamente a 51,2 mln/euro e gli ammortamenti a 40 mln/euro determinando un incremento delle immobilizzazioni materiali nette fra il 31/12/23 e il 31/12/26 di +11,3 mln/euro. Per maggiori informazioni sugli investimenti previsti nel 2024-2026 si rinvia allo specifico paragrafo nella Relazione sulla Gestione.

Beni dati in uso oneroso al gestore del SII	Precons. al 31/12/23	Previs. al 31/12/24	Previs. al 31/12/25	Previs. al 31/12/26
Immob.materiali inizio anno	103.603.078	103.459.838	104.304.614	104.930.866
+ Investimenti	4.857.795	6.000.000	6.000.000	6.000.000
- Ammortamenti	-5.001.035	-5.155.224	-5.373.748	-5.265.068
Immob.materiali fine anno	103.459.838	104.304.614	104.930.866	105.665.798

Nel comparto “Beni dati in uso oneroso al gestore del SII” gli investimenti di budget 2024 di 6 mln di euro sono superiori al preconsuntivo 2023 per 1,1 mln di euro e gli ammortamenti di 5,2 mln di euro risultano superiori al preconsuntivo 2023 per 0,1 mln di euro. Si segnala che nel periodo di Piano 2024-2026 gli investimenti sono stati previsti indicativamente da parte della società in quanto non è stato possibile ricevere da HERA informazioni specifiche tenuto conto che i PdI sono in fase di presentazione da parte di HERA ad ATERSIR, la stima di tali investimenti è stata posta in 6 mln/euro annui per un complessivo di 18 mln/euro, gli ammortamenti stimati sulla base dei cespiti già in esercizio al 31.12.23 cui si aggiungono le previsioni di entrata in funzione di nuovi cespiti sono di 15,8 mln/euro determinando un incremento delle immobilizzazioni materiali nette fra il 31/12/23 e il 31/12/26 di 2,2 mln/euro.

Si evidenzia che la realizzazione dei suddetti investimenti fa riferimento solo in minima parte ad Accordi Attuativi già sottoscritti, in massima parte dovranno essere sottoscritti negli anni di piano anche i relativi nuovi accordi attuativi; si segnala inoltre che la suddetta entità di investimenti di piano triennale trova capienza negli importi complessivamente approvati dall'Assemblea (in particolare sul territorio di Ravenna dove si registra ormai da diversi anni la mancata sottoscrizione di accordi attuativi, propedeutica alla realizzazione/finanziamento delle opere, che sarebbero invece consentiti dalla delibere assembleari).

Nel comparto "beni per la produzione e vendita di energia elettrica" si prevede nel 2024 il completamento dei lavori della sostituzione della centrale elettrica di Montecasale; gli ammortamenti di 0,2 mln/euro del preconsuntivo 2022 si confermano sostanzialmente fino al 2025.

Beni per la vendita di energia elettrica	Precons. al 31/12/23	Previs. al 31/12/24	Previs. al 31/12/25	Previs. al 31/12/26
Immob.materiali inizio anno	2.610.764	2.470.686	2.281.831	2.077.350
+ Investimenti	60.000	25.000	10.000	10.000
- Ammortamenti	-	-	-	-
	200.078	213.856	214.481	214.481
Immob.materiali fine anno	2.470.686	2.281.831	2.077.350	1.872.870

Gli investimenti negli anni di piano 2024-2026 per il comparto Attività Diverse sono connessi a interventi di manutenzione straordinaria-miglioria dei beni strumentali all'attività turistico alberghiera. Il principale cespite di questo comparto è costituito dall'Idromuseo di Ridracoli.

Nel periodo di Piano il totale degli investimenti è di circa 0,7 mln/euro.

Attività Diverse	Precons. al 31/12/23	Previs. al 31/12/24	Previs. al 31/12/25	Previs. al 31/12/26
Immob.materiali inizio anno	4.541.491	4.312.664	4.296.467	4.245.915
+ Investimenti	25.000	240.000	240.000	240.000
- Ammortamenti	-253.827	-256.198	-290.552	-332.958
Immob.materiali fine anno	4.312.664	4.296.467	4.245.915	4.152.957

Nei Servizi Comuni gli investimenti di budget 2024 e dei successivi anni di piano sono di circa 1,1 mln/euro in linea con quanto concordato con ATERSIR in merito (si ricorda che in base alle vigenti disposizioni tariffarie l'intero ammontare delle immobilizzazioni dei Servizi Comuni concorre alla determinazione della componente capex della tariffa dell'acqua all'ingrosso; oltre al rinnovo del parco auto è prevista la realizzazione di un nuovo stralcio della sede della società a Forlì che nel periodo di piano incide per circa 1,4 mln/euro). Nel periodo di Piano 2024-2026 gli investimenti ammontano complessivamente a 3,3 mln/euro e gli ammortamenti a 2,3 mln/euro determinando un decremento delle immobilizzazioni materiali nette fra il 31/12/23 e il 31/12/26 di 1 mln/euro.

Servizi Comuni	Precons. al 31/12/23	Previs. al 31/12/24	Previs. al 31/12/25	Previs. al 31/12/26
Immob.materiali inizio anno	11.612.315	11.788.699	12.276.354	12.593.998
+ Investimenti	822.000	1.125.000	1.092.000	1.087.000
- Ammortamenti	-645.616	-637.346	-774.356	-929.727
Immob.materiali fine anno	11.788.699	12.276.354	12.593.998	12.751.271

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni

Le partecipazioni non destinate alla vendita detenute dalla società al 31/12/2023 sono date dai valori di iscrizione delle partecipazioni nella collegata "Plurima spa" per 71.984 euro e in Acqua Ingegneria srl, società per l'affidamento *in house* di tali servizi, per euro 46.000, in base alle informazioni disponibili per il triennio 2024-2026 tali valori non presentano variazioni (per maggiori informazioni si rinvia allo specifico paragrafo nella Relazione sulla Gestione).

La Società, al 31/12/2023, vanta un prestito a titolo fruttifero a favore di Plurima S.p.A. pari ad euro 12.440.951, nel 2024 e negli anni successivi continua il rimborso del prestito in quote annue costanti di 888.639 euro (il rimborso si concluderà nel 2037); dal 2013 il tasso riconosciuto alla Società dalla collegata sul prestito fruttifero è fisso e pari all'1,5%. Di seguito l'entità del prestito a fine di ogni anno di Piano.

	Precons. al 31/12/23	Previs. al 31/12/24	Previs. al 31/12/25	Previs. al 31/12/26
Prestito fruttifero v/Plurima	12.440.951	11.552.312	10.663.673	9.775.034

Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni

Al 31/12/2023 non risultano iscritti partecipazioni a tale titolo e non si prevede al riguardo alcuna movimentazione nel periodo di piano.

Attività finanziarie immobilizzate

Al 31/12/2023 non risultano iscritti titoli nell'attivo immobilizzato e le previsioni emergenti dai flussi di cassa nel periodo di piano non portano a prevedere l'acquisto di titoli da destinare all'attivo immobilizzato.

Attività finanziarie nel circolante. Totale attività finanziarie

L'ammontare di preconsuntivo al 31/12/2023 per polizze e disponibilità liquide è di 33,9 mln di euro, il budget 2024 assorbe 7,2 mln/euro di queste disponibilità (sono previsti dividendi per 3,6 mln/euro e investimenti per 20,7 mln/euro), nel 2025 invece i flussi finanziari per uscite sono pressochè compensativi delle entrate con una situazione al 31.12.25 di attività finanziarie di 26,9 mln/euro (sostanziale conferma dei 26,7 mln/euro previsti al 31.12.24); a fine 2026 è prevista una riduzione delle attività finanziarie di 5,6 mln/euro principalmente per far fronte agli importanti investimenti programmati (oltre 29 mln/euro), al 31.12.2026 sono previste pari a 21,2 mln/euro.

	Precons. al 31/12/23	Previs. al 31/12/24	Previs. al 31/12/25	Previs. al 31/12/26
Polizze	27.182.409	20.396.728	17.568.044	17.727.478
Disponibilità liquide	6.686.244	6.287.205	9.263.256	3.465.125
tot.attività finanziarie	33.868.653	26.683.933	26.831.300	21.192.604

In tutto il periodo considerato (31.12.23- 31.12.26) tutte le attività finanziarie sono iscritte nell'attivo circolante.

Ratei e Risconti attivi

La componente più significativa di questa voce è rappresentata dai “conguagli per tariffa all’ingrosso” che nel preconsuntivo al 31/12/23 risulta iscritta per euro 5.925.691 di cui:

- per euro 5.703.816 quale conguaglio tariffario provvisorio anno 2022 determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio 2022 in attesa delle determinazioni che verranno assunte in via definitiva per tale annualità da parte di ATERSIR;
- per euro 221.875 quale conguaglio tariffario provvisorio anno 2023 determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente documento.

In attesa delle determinazioni che verranno assunte in via definitiva per tale annualità da parte di ATERSIR a seguito della determina ARERA attesa per fine dicembre 2023 in base alle informazioni ad oggi disponibili si ritiene non sussistano gli spazi tariffari per prevedere né nel 2024 né nel 2025 alcun recupero dei suddetti conguagli, solo per il 2026 è previsto un parziale recupero di circa 1,7 mln/euro (per maggiori informazioni si rinvia alla Relazione sulla Gestione). Tenuto conto delle stime effettuate sulle dinamiche tariffarie e sui costi a conguaglio è prevista l’iscrizione di ulteriori ratei attivi per conguagli tariffari nel 2025 per 38.518 euro e nel 2026 per 1.047.748 euro (in entrambi i casi principalmente x conguagli nei costi dell’energia), il tutto determina a fine 2026 un importo di ratei attivi per conguagli tariffari di 5.284.418 euro.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto di preconsuntivo al 31/12/2023 è di 402,8 mln/euro, per effetto delle previsioni di utile d’esercizio 2023 pari a 4,1 mln/euro e degli indirizzi impartiti in merito dai soci, è prevista una destinazione dell’utile di 5 euro di dividendi per azione per 3,6 mln/euro complessivi). Di seguito il trend del Patrimonio Netto nel periodo di piano 2024-2026, tenendo conto delle previsioni di utile di esercizio emergenti per ciascun anno di piano, si prevede la seguente destinazione di utile a dividendo:

- da utile bilancio 2024 : dividendo di 3 euro ad azione per 2,1 mln/euro;
- da utile bilancio 2025 : dividendo di 6 euro ad azione per 4,4 mln/euro
- da utile bilancio 2026 : dividendo di 6 euro ad azione per 4,4 mln/euro

	Previsione al 31/12/26	Previsione al 31/12/25	Previsione al 31/12/24	Previsione al 31/12/23
Capitale	375.422.521	375.422.521	375.422.521	375.422.521
Riserva sovrapprezzo azioni	698.738	698.738	698.738	698.738
Riserva legale	8.524.034	8.275.893	8.159.725	7.953.159
Altre riserve	15.228.014	14.874.813	14.848.377	14.558.202
Utile (perdita) d’esercizio	5.409.359	4.962.833	2.323.348	4.131.316
TOT.PATRIMONIO NETTO	405.282.667	404.234.797	401.452.709	402.763.936

In base alle suddette previsioni il patrimonio netto passerebbe da 402,8 mln/euro al 31/12/23 a 405,3 mln/euro a fine 2026 con un incremento di 2,5 mln/euro.

Debiti verso banche

I "debiti verso banche" al 31/12/2023 ammontano a 2,4 mln/euro, nel 2024 continua il rimborso del finanziamento ventennale che risulterà estinto a fine 2025.

	Precons. al 31/12/23	Previs. al 31/12/24	Previs. al 31/12/25	Previs. al 31/12/26
debiti verso banche	2.352.941	1.176.471		

Risconti passivi

Di seguito le principali voci che costituiscono i risconti passivi a preconsuntivo 31.12.23 e nel periodo di piano:

- contributi governativi trentennali" iscritti al 31.12.23 per 702.961 euro si chiudono in parte nel 2024 e quindi definitivamente nel 2025; per maggiori informazioni si rinvia a quanto evidenziato a commento della voce del conto economico" A.5 a) contributi in conto esercizio";
- corrispettivi iscritti al 31.12.23 per 596.810 euro per i "diritti reali di uso esclusivo su fibre ottiche" concessi dalla Società, si chiudono gradatamente per competenza per circa 50.000 euro annui.
- nel 2023 hanno trovato definitiva chiusura per euro 0,4 mln/euro i risconti passivi per congruagli tariffari, come da determina ATERSIR del 2022, mentre è prevista l'iscrizione di un "conguaglio tariffario provvisorio" nel 2024 per 216.313.

IV Analisi della composizione e delle movimentazioni delle voci di Conto Economico di budget 2024

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il budget 2024 quantifica un Valore della Produzione di 63,3 mln/euro, con un incremento rispetto al preconsuntivo 2023 è di 1,3 mln/euro; nel 2025 e 2026 il Valore della Produzione continua a crescere, rispettivamente di 2,9 mln/euro e di 1,8 principalmente per effetto degli incrementi dei ricavi di vendita acqua e dei canoni per i beni concessi a HERA, tali importi sono stati determinati sulla base delle assunzioni relative a MTI-4 formulate dalla società in base alle informazioni disponibili alla data di redazione del presente documento, per maggiori informazioni si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

	piano 2026	piano 2025	bdg 2024	PRECONS 2023
Valore della Produzione	68.996.822	67.240.859	63.344.399	62.000.574

Di seguito si riportano le varie voci che compongono tale aggregato.

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a livello di budget 2024 a 51 mln/euro, l'incremento sul preconsuntivo 2023 è di 2,8 mln/euro, nel 2025 e 2026 tali ricavi continuano a crescere, rispettivamente di 4,1 mln/euro e di 1,8 principalmente per effetto degli incrementi dei ricavi di vendita acqua. Si evidenzia di seguito la dinamica delle voci che compongono i ricavi delle vendite e delle prestazioni.

	piano 2026	piano 2025	bdg 2024	PRECONS 2023
Ricavi di vendita acqua	55.561.486	53.796.596	49.500.708	46.908.258
Vendita energia (al netto rettifica art.4 DI 16/22 e smi)	1.181.545	1.181.545	1.339.096	1.115.054
Altri ricavi delle vend. e delle prestaz.	132.565	129.565	128.482	125.511
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.875.596	55.107.706	50.968.286	48.148.823

Come già illustrato nella Relazione sulla Gestione, alla quale si rinvia per maggiori informazioni, i **“ricavi di vendita acqua”** per gli anni di piano sono sviluppati sulla base delle informazioni disponibili (Documento ARERA in consultazione per MTI-4 pubblicato a ottobre scorso), in particolare la dinamica tariffaria fa riferimento ad un incremento annuo delle tariffe del 7,95%, nei ricavi massimi così definiti trova copertura solo nel 2026 un parziale recupero dei conguagli tariffari iscritti al 31.12.23 (per circa 1,7 mln/euro).. I quantitativi di vendita di acqua di budget 2024 sono previsti di 108 mln/mc (pari al dato di consuntivo 2022 come previsto dalla regolazione tariffaria) mentre per il 2025 e 2026 sono previsti pari a 109,9 mln/mc pari al preconsuntivo 2023.

I ricavi netti di vendita energia di budget 2024 sono pari a 1,3 ml/euro e migliorano il preconsuntivo 2023 di 0,2 mln/euro, nel 2025 e 2026 si attestano su 1,2 mln/euro; nel 2023 cessano le misure assunte dal governo a fronte della crescita dei prezzi di vendita dell'energia elettrica e volte a finanziare interventi di sostegno assunte dallo stesso governo a favore famiglie e imprese, come già a commento del preconsuntivo 2023 si è evidenziato che la società è interessata da queste misure sia dal lato di soggetto produttore e venditore di energia che dal lato di impresa energivora.

	piano 2026	piano 2025	bdg 2024	PRECONS 2023
ricavi vendita ener. Elettrica	1.181.545	1.181.545	1.339.096	1.378.715
rettifica ricavi EE ART.15 bis DL 4/2022	0	0	0	-263.661
ricavi netti vendita ener. Elettrica	1.181.545	1.181.545	1.339.096	1.115.054

A.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce è stata prevista pari a euro 550.000 nel budget 2024 e nei successivi anni di piano a conferma del preconsuntivo 2023; rappresenta la capitalizzazione dei costi del personale interno sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni aziendali iscritte nell'attivo patrimoniale.

	piano 2026	piano 2025	bdg 2024	PRECONS 2023
Incremento immobilizz. per lavori interni	550.000	550.000	550.000	550.000

A.5 Altri ricavi e proventi

Nel budget 2023 ammontano complessivamente a 11,1 mln/euro (-5,2 mln/euro rispetto al preconsuntivo 2022).

	piano 2026	piano 2025	bdg 2024	PRECONS 2023
Altri ricavi e proventi	11.571.226	11.583.153	11.826.113	13.301.751

L'aggregato "Altri ricavi e proventi" è costituito dalle voci "contributi in conto esercizio" e "ricavi e proventi diversi".

Di seguito si riporta la suddivisione tra le principali tipologie di "contributi in c/esercizio":

	piano 2026	piano 2025	bdg 2024	PRECONS 2023
contributi governativi x contenim. Tariffe	-	146.821	556.137	556.137
contributi art bonus	130.000	130.000	130.000	130.000
crediti imposta bonus EE	0	0	0	538.251
altri contributi	35.509	35.509	35.509	352.884
TOT CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	165.509	312.330	721.646	1.577.272

Di seguito le specifiche delle voci principali:

- "Contributi governativi Statali trentennali" erogati dal Ministero Ambiente e Tutela del territorio: euro 556.137 nel bdg 204 (come nel 2023); scenderanno a 146.821 euro nel 2025 (per effetto dell'esaurirsi nel 2024 di contributi ex Decreto Ministeriale TC/327 del 14/9/1994; si azzereranno nel 2026 (per effetto dell'esaurirsi nel 2025 di contributi ex Decreto Ministeriale TC/754 del 2/8/1996)
- euro 130.000 pari al credito d'imposta maturato sulle erogazioni effettuate per il cd "art bonus" in ciascun anno di piano.

Nel 2023 si sono incassati contributi per circa 317.000 euro dal Ministero delle infrastrutture per interventi di messa in sicurezza della diga e sono maturati crediti d'imposta per circa 0,5 mln/euro per le misure attivate dal governo per le aziende energivore, in entrambi i casi non è previsto nel periodo di piano il ripetersi di tali contribuzioni.

I Ricavi e proventi diversi per 11,1 mln/euro nel bdg 2024 sono inferiori al preconsuntivo 2023 di 0,6 mln/, decremento da ricondurre ai premi riconosciuti nel 2023 da ARERA alla società per l'indicatore di Qualità Tecnica relativo alle "perdite in rete" per gli anni 2020-2021 e quindi alla crescita rispetto al 2023 dei **"canoni per beni in uso oneroso al gestore del sii"** per circa 0,7 mln/euro, trattasi della principale voce di questo aggregato, gli importi sono stati stimati dalla società in base alle informazioni ad oggi disponibili relativamente a MTI-4 sia per quanto concerne i tassi da applicare per la determinazione degli oneri finanziari e fiscali (per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo specifico nella Relazione sulla gestione) sia per quanto concerne gli investimenti da realizzarsi in questo comparto che sono stati previsti indicativamente da parte della società (come precedentemente anticipato n è stato possibile ricevere da HERA informazioni specifiche tenuto conto che i PdI sono in fase di presentazione ad ATERSIR). La crescita nel 2025 e nel 2026 di questi canoni deriva dallo sviluppo delle suddette stime.

Nel 2023 era prevista la decorrenza della **concessione per la gestione delle n.10 case dell'acqua** da realizzarsi nel 2023-2024; in attuazione delle metodologie tariffarie definite da ARERA per l'attività relativa alle case dell'acqua, e in continuità con la declinazione delle stesse come già autorizzata da ATERSIR

per la società, tali ricavi fanno parte delle "altre attività idriche" e la metà della marginalità derivante dalla gestione operativa delle stesse (ovvero sono esclusi i costi di capitale in quanto già ricompresi in quelli per la fornitura idrica all'ingrosso) è da portare a beneficio della riduzione delle tariffe dell'acqua all'ingrosso, tale attività non è comunque partita nel 2023. Di seguito il dettaglio dei ricavi e proventi diversi:

	piano 2026	piano 2025	bdg 2024	PRECONS 2023
Energia – Fiumicello	360.000	360.000	380.000	350.000
Ricavi e prov. telefonia-telecom.	950.000	950.000	950.000	953.500
Canoni beni del SII in uso oneroso	10.072.717	9.937.823	9.751.467	9.056.377
Canone concessione "gestione case dell'acqua"	-	-	-	-
Premi ARERA per QT 2020/2021	-	-	-	1.306.601
Plus.risarcim. Soprav.	-	-	-	40.001
Ricavi e proventi vari	23.000	23.000	23.000	18.000
TOT. RICAVI E PROVENTI DIVERSI	11.405.717	11.270.823	11.104.467	11.724.479

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione di budget 2024 ammontano a 60,3 mln/euro con un aumento di 3,3 mln di euro rispetto al preconsuntivo 2023. L'incidenza dei Costi della produzione sul Valore della Produzione è del 92% nel preconsuntivo 2023 e sale al 95,3% nel 2024 (con una previsione di annata idrologica nella media con circa 52 mln/mc di risorsa da Ridracoli). Di seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che li compongono.

	piano 2026	piano 2025	bdg 2024	PRECONS 2023
Costi della Produzione	61.704.965	60.562.786	60.339.372	57.035.012

B.6 Costi d'acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi di budget 2024 attribuibili a questa voce ammontano a 5,5 mln/euro, risultano superiori al preconsuntivo 2023 di 0,7 mln/euro, incremento da ricondurre principalmente ai costi dei reagenti.

	piano 2026	piano 2025	bdg 2024	precons 2023
Reagenti e carboni attivi	4.206.400	4.116.400	4.136.400	3.676.828
Materiali di consumo e riparaz.impianti	972.000	967.000	1.092.000	913.859
indumenti da lavoro	104.000	124.000	82.000	85.000
Altre materie prime e di consumo	210.100	209.100	208.100	184.128
Materie prime e di consumo	5.492.500	5.416.500	5.518.500	4.859.816

B.7 Costi per servizi

Si tratta dei costi relativi a manutenzioni ordinarie, utenze, assicurazioni, compensi per cariche sociali, consulenze e servizi vari per un importo totale nel budget 2024 di 22 mln/euro con un incremento rispetto al preconsuntivo 2023 di 1,2 mln/euro (di cui 1,1 mln/euro per maggiori costi di energia elettrica e 0,3 mln/euro per i maggiori costi dei servizi di vettoriamento della risorsa idrica da Po).

	piano 2026	piano 2025	bdg 2024	PRECONS 2023
Servizi di approvvigion. idrico	3.072.559	3.072.559	3.026.616	2.680.000
Spese per manutenz.ordinaria	5.649.700	5.623.500	5.925.800	5.594.058
Costi EE	7.775.948	7.775.948	7.939.314	6.826.398
Utenze varie :gas,acqua,telefoni	196.000	192.100	184.200	179.041
Pulizie uffici	187.000	182.000	177.000	166.500
Analisi acqua e fanghi	203.500	203.500	227.500	223.500
costi di campionamento	77.000	77.000	77.000	80.000
Spese trattamento fanghi e lavaggio serb./vasche	1.076.500	1.076.500	1.026.500	859.000
Assicurazioni diverse	534.000	534.000	534.000	496.000
spese di rappresentanza	561.500	561.500	571.500	547.505
attività di educazione ambientale	50.000	50.000	40.000	0
Interventi di salvaguardia ambien. - vigilanza invaso	30.000	30.000	30.000	23.280
Prestaz.tecniche/amministr. spese legali e servizi vari	1.632.050	1.630.050	1.666.850	1.491.441
servizi ricerca, prest. da univers.	-	10.000	20.000	10.000
Compensi per CDA	110.000	110.000	110.000	110.100
Compensi collegio sindacale	50.000	50.000	50.000	48.000
Compensi revisione legale	16.000	15.300	14.805	14.489
Compensi Organismi, di Vigilanza	30.200	30.200	30.200	30.160
Rimborsi spese per Cda e collegio	14.000	14.000	14.000	13.047
Gestione mensa personale dipendente	233.000	233.000	233.000	232.500
Rimborso spese dipendenti	35.000	35.000	35.000	34.000
Costi per formazione	101.000	101.000	105.700	97.100
Oneri bancari diversi/fidejuss.varie	55.300	55.300	55.300	47.932
sopravv.passive -sopravv attive	0	0	0	136.986
costi da rifatturare	155.000	155.000	155.000	149.033
- recupero costi	-155.000	-155.000	-155.000	-149.033
- rimborsi vari	-127.727	-127.727	-127.727	-127.727
TOTALE COSTI PER SERVIZI	21.562.530	21.534.730	21.966.558	19.813.309

I costi per servizi di approvvigionamento idrico di budget 2024, e per i successivi anni di piano, sono pari a 3 mln/euro, sono superiori al preconsuntivo 2023 di 0,3 mln/euro per effetto sia di una prevista crescita dei prezzi (che contengono una forte componente energetica) che del maggior prelievo di acqua da Po (circa 2,5 mln/mc). Nel budget 2024 tali costi rappresentano il 14% del totale dei costi per servizi (come nel 2023).

I costi per servizi di manutenzione di budget 2024 sono pari a 5,9 mln/euro, superiori al preconsuntivo 2023 di 0,3 mln/euro, nel 2025 e 2026 i valori si riallineano al 2023.

I "costi di energia elettrica" pari nel budget 2024 a 7,9 mln/ euro sono superiori di 1,1 mln/euro al preconsuntivo 2023, in quanto tengono conto di una minore produzione idrica prevista da Ridracoli (circa 52 mln/mc rispetto ai 57 mln/mc del 2023) e quindi fanno riferimento ad un maggior ricorso ad altre fonti idriche più energivore, tale incremento è solo in piccola parte calmierato dalla messa a regime/entrata in funzione di nuovi impianti fotovoltaici. Anche i prezzi dell'energia sono previsti in leggera crescita nel 2024 a causa principalmente della situazione di instabilità internazionale, non si prevedono significative variazioni negli anni successivi.

	Budget 2024		Piano 2025-26	
	Euro	kWh acquistati	Euro	kWh acquistati
Fornitura energia elettrica	7.939.314 €	33.051.132	7.775.948 €	33.235.099
Costo unitario (euro/kWh)	0,240		0,234	

I costi per smaltimento fanghi di budget 2024 sono pari a 1 mln/euro con un incremento di 0,2 mln/euro rispetto al preconsuntivo 2023, nel 2025 e 2026 si confermano i valori del 2024.

Per quanto concerne il costo dei compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si rinvia allo specifico paragrafo della Relazione Previsionale "Sezione speciale: rispetto dei vincoli statutari, di legge e degli indirizzi impartiti dai soci per Romagna Acque, società a totale partecipazione pubblica in *house providing*".

I costi per "prestazioni tecniche e amministrative e servizi vari" di budget 2024 sono pari a 1,7 mln/euro in crescita di 0,2 mln/euro rispetto al preconsuntivo 2023, nel 2025 e 2026 si confermano i valori del 2024.

Le "spese di rappresentanza" di budget 2024 sono pari a circa 0,6 mln/euro senza significative variazioni rispetto al preconsuntivo 2023 e ai successivi anni di piano. Dal 2024 sono previsti costi per 40-50.000 euro annui per attività di educazione ambientale.

B.8 Costi per godimento di beni di terzi

Nel budget 2024 e nei successivi anni di piano ammontano a 1,6 mln/euro, senza variazioni rilevanti rispetto al preconsuntivo 2023. La voce più rilevante è data dal canone riconosciuto a Plurima S.p.A. per la messa a disposizione delle opere che la stessa ha in utilizzo per gli usi plurimi della risorsa proveniente da Po (per

ulteriori informazioni di rinvia a quanto illustrato al paragrafo “immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni” della presente relazione).

	piano 2026	piano 2025	bdg 2024	PRECONS 2023
Canoni e concessioni	1.473.767	1.479.297	1.485.727	1.443.650
Fitti passivi	33.500	32.500	31.500	30.600
Noleggi e varie	54.500	54.000	53.700	45.231
TOT.COSTI GODIM.BENI DI TERZI	1.561.767	1.565.797	1.570.927	1.519.481

B.9 Costi per il personale

La gestione del personale e i relativi costi di budget 2024 e successivi anni di piano sono conformi alle disposizioni normative in capo alle società pubbliche che svolgono servizi di interesse generale. Il Budget 2024 quantifica i costi del personale in 9,4 mln/euro in crescita rispetto al preconsuntivo 2022 di 0,3 mln/euro; l'organico a inizio 2023 è di 161 unità e va a 160 unità a fine anno.

	piano 2026	piano 2025	bdg 2024	PRECONS 2023
Retribuzioni ,TFR,	10.022.000	9.830.000	9.903.000	9.462.178
altri costi del personale	99.800	99.800	99.800	96.600
costi del personale	10.121.800	9.929.800	10.002.800	9.558.778

I suddetti costi del personale tengono conto oltre che del turn over previsto nei vari anni di piano (per un totale di 19 uscite e 21 assunzioni) degli effetti del rinnovo triennale (2022-2024) del CCNL gas acqua avvenuto nel settembre 2022 e delle retribuzioni variabili e incentivanti (la cui erogazione è tuttavia connessa all'effettivo conseguimento di obiettivi assegnati sia a livello individuale che di gruppi di lavoratori). I rinnovi contrattuali del 2022 incidono in misura marginale su tale annualità (37.000 euro) ma in entità più rilevante negli anni successivi (247.000 euro nel 2023) per arrivare a un valore a regime nel 2025 di circa 650.000 euro. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione speciali punto 5 della Relazione Previsionale sulla Gestione.

Gli “altri costi del personale” sono costituiti principalmente dai costi per il CRAL.

L'organico al 31/12/23 è di 157 unità (era di 161 al 31.12.22) ed è di 159 a fine 2026, anno nel quale, rispetto al 31.12.22, si rileva una riduzione di n. 2 unità, si evidenzia un aumento di costi negli anni di piano, rispetto al 2022, di circa 1 mln di euro.

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali di budget 2024 ammontano a 19,2 mln/euro, sono superiori di 0,2 al preconsuntivo 2023 crescono di circa 0,8 mln/euro in ciascuna annualità successiva e rappresentano il 31% del totale del Valore della Produzione.

	piano 2026	piano 2025	bdg 2024	PRECONS 2023
TOT AMMORTAM.MATER. E IMMATER.	20.863.226	20.049.906	19.236.928	19.060.037

Di seguito si fornisce il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni

materiali distinti per comparto.

	piano 2026	piano 2025	bdg 2024	PRECONS 2023
Ammortam, "beni acqua all'ingrosso"	13.936.643	13.224.161	12.809.507	12.529.247
Ammortam, "beni in uso oner.al gestore del sii"	5.265.068	5.373.748	5.155.224	5.001.035
Ammortam. "beni per energia elettrica"	214.481	214.481	213.856	200.078
Ammortam. "beni servizi comuni"	929.727	774.356	637.346	645.616
Ammortam. "altri beni"	332.958	290.552	256.198	253.827
TOT.AMMORTAM. IMMOB. MATERIALI	20.678.876	19.877.298	19.072.129	18.629.802

Si evidenzia che le aliquote di ammortamento dei comparti "beni acqua all'ingrosso" e "beni in uso al gestore del SII" per il 2023 e per tutto il periodo di piano sono coerenti con la determinazione delle vite utili definite da ARERA.

B.14 Oneri diversi di gestione

Questa voce ammonta nel budget 2023 a 1,9 mln/euro in linea rispetto al preconsuntivo 2022. Tale voce ha natura residuale in quanto accoglie ogni componente negativo di reddito che non risulti iscrivibile alle voci precedenti e che non abbia natura finanziaria, straordinaria o, limitatamente alle imposte sul reddito, fiscale. Si elencano le principali componenti della voce "oneri diversi di gestione:

	piano 2026	piano 2025	bdg 2024	PRECONS 2023
Contributi a Enti Montani	922.540	904.451	878.107	844.334
Soprav passive/attive+minusval	-	-	-	2.000
Oneri per diritti, imposte e tasse diverse	264.352	255.352	229.352	243.954
Quote associative e contributi vari	208.400	208.400	208.400	195.927
ENEL per minor produz.energia S.Sofia	220.000	220.000	240.000	220.000
Erogazioni liberali	102.500	102.500	122.500	153.222
Erogazioni liberali a enti di ricerca	70.000	70.000	70.000	75.000
Erogazioni liberali per art bonus	220.000	210.000	200.000	200.000
Erogaz.lib. Straord x alluvione				200.000
accantonm. Rischi x risarcim danni	50.000	50.000	50.000	50.000
altri oneri	45.350	45.350	45.300	39.155
TOT.ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.103.142	2.066.053	2.043.659	2.223.592

Le "erogazioni liberali" a vario titolo di budget 2024 e quindi nei successivi anni di piano ammontano a circa 0,4 mln/euro, sono superiori di 0,2 mln/euro nel preconsuntivo 2023 per le liberalità straordinarie erogate in occasione degli eventi alluvionali del maggio 2023. L'altra voce rilevante di questo aggregato è dato dai

“contributi agli enti montani” determinati sulla base del vigente regolamento (aggiornamento annuale in base al tasso di inflazione programmata) e pari nel bdg 2024 a circa 0,9 mln/euro.

(A-B) MARGINE OPERATIVO

Il Margine operativo di budget 2024 è di 3 mln/euro con un’incidenza sul Valore della Produzione del 4,7%; la riduzione rispetto al 2023 è di 2 mln/euro, poi però è previsto in crescita e pari nel 2025 a 6,7 mln/euro e nel 2026 a 7,3 mln/euro. Si ribadisce che le suddette redditività dipendono in misura significativa dalle definitive determinazioni tariffarie che verranno assunte da ATERSIR sulla base di elementi ad oggi ancora non definiti nei documenti pubblicati da ARERA per MTI-4.

	piano 2026	piano 2025	bdg 2024	PRECONS 2023
Margine operativo (EBIT)	7.291.857	6.678.073	3.005.027	4.965.561

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.16 Altri proventi finanziari

I proventi finanziari evidenziati nel budget 2024 di 0,4 mln/euro sono costituiti per 0,2 ml/euro da interessi su contratti di capitalizzazione di tipo assicurativo depositi di conto corrente e per 0,2 ml/euro dagli interessi sul finanziamento fruttifero concesso alla società collegata Plurima SpA. I proventi finanziari 2024 sono inferiori di circa 0,2 ml/euro ai valori di preconsuntivo 2023 per le minori risorse finanziarie mediamente impiegate nell’anno, si riducono a 0,3 mln/euro nel 2025-2026 per effetto dell’ulteriore riduzione delle risorse finanziarie (per maggiori informazioni si rinvia al precedente paragrafo “Attività finanziarie nel circolante”.

	piano 2026	piano 2025	bdg 2024	PRECONS 2023
Interessi e plusval.su titoli di Stato	-	-	-	31.000
Interessi e proventi su altri titoli italiani e certificati di deposito				
Tot. Interessi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-	31.000
Interessi su altri titoli italiani e contratti assicurativi	154.000	171.000	214.000	300.000
Tot. Interessi da titoli iscritti nell’attivo circolante	154.000	171.000	214.000	300.000
Proventi diversi dai precedenti (da imprese collegate)	159.955	173.285	186.814	199.944
Proventi diversi dai precedenti (da depositi bancari e altro)	-	-	30.000	120.808
Tot. Proventi diversi dai precedenti	159.955	173.285	216.814	320.752
TOT. PROVENTI FINANZIARI	313.955	344.285	430.814	651.752

C.17 Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi passivi di 88.000 euro nel bdg 2024 si riducono a 25.000 euro nel 20255 e si azzerano nel 2026, sono relativi al finanziamento ventennale in corso di rimborso per il quale l’estinzione è fissata al 31.12.2025.

	piano 2026	piano 2025	bdg 2024	PRECONS 2023
Interessi e altri oneri finanziari	-	38.000	88.000	115.555

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

Il budget 2024 nei termini sopra illustrati determina un **risultato prima delle imposte di 3,3 mln/euro**, pari al 5,3% del Valore della Produzione; tale valore è inferiore al preconsuntivo 2023 di 2,2 mln/euro poi però è previsto in crescita e pari nel 2025 a 7 mln/euro e nel 2026 a 7,6 mln/euro. Di seguito il trend del risultato prima delle imposte.

	piano 2026	piano 2025	bdg 2024	PRECONS 2023
Risultato prima delle imposte	7.605.812	6.984.358	3.347.842	5.501.758

LE IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Per il preconsuntivo 2023 e gli anni di piano le imposte sul reddito d'esercizio sono state calcolate solo in termini di imposte correnti (la fiscalità differita si assume come neutra in sede di redazione di documenti previsionali). Le aliquote IRES ed IRAP per la previsione delle imposte correnti sono quelli previste in base alle norme vigenti (rispettivamente 24% e 4,2%).

Sulla base di tali assunzioni le imposte correnti di budget 2024 sono stimate pari a 1 mln/euro pari allo 1,6% del Valore della Produzione. Di seguito il trend delle imposte.

	piano 2026	piano 2025	bdg 2024	PRECONS 2023
imposte	2.196.453	2.021.525	994.493	1.370.443

RISULTATO DI ESERCIZIO

Il budget 2024 nei termini sopra illustrati determina un utile d'esercizio di 2,4 mln/euro con un'incidenza sul Valore della Produzione di 3,7%, risultato inferiore al preconsuntivo 2023 di 1,7 mln/euro poi però è previsto in crescita e pari nel 2025 a 5 mln/euro e nel 2026 a 5,4 mln/euro.

	piano 2026	piano 2025	bdg 2024	PRECONS 2023
Utile dell'esercizio	5.409.359	4.962.833	2.353.348	4.131.316

